



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI E DEL TURISMO**

DIREZIONE GENERALE CINEMA  
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO



**OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO**

©

Proprietà letteraria riservata

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è presente, come Studio Progettuale, nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2017-2019.

Fabio Ferrazza\* è l'autore del documento di ricerca *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale*.

\*Fabio Ferrazza

Osservatorio dello Spettacolo

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Piazza di Santa Croce in Gerusalemme 9/a - 00185 Roma (Italia)

[fabio.ferrazza@beniculturali.it](mailto:fabio.ferrazza@beniculturali.it)



# Indice

<i>Introduzione e nota metodologica</i>	11
<i>1 Le rappresentazioni cartografiche</i>	19
1.1 <i>Lo spettacolo cinematografico in Abruzzo</i>	23
1.2 <i>Lo spettacolo cinematografico in Basilicata</i>	27
1.3 <i>Lo spettacolo cinematografico in Calabria</i>	31
1.4 <i>Lo spettacolo cinematografico in Campania</i>	35
1.5 <i>Lo spettacolo cinematografico in Emilia-Romagna</i>	39
1.6 <i>Lo spettacolo cinematografico in Friuli-Venezia Giulia</i>	43
1.7 <i>Lo spettacolo cinematografico nel Lazio</i>	47
1.8 <i>Lo spettacolo cinematografico in Liguria</i>	51
1.9 <i>Lo spettacolo cinematografico in Lombardia</i>	55
1.10 <i>Lo spettacolo cinematografico nelle Marche</i>	59
1.11 <i>Lo spettacolo cinematografico in Molise</i>	63
1.12 <i>Lo spettacolo cinematografico in Piemonte</i>	67
1.13 <i>Lo spettacolo cinematografico in Puglia</i>	71
1.14 <i>Lo spettacolo cinematografico in Sardegna</i>	75
1.15 <i>Lo spettacolo cinematografico in Sicilia</i>	79
1.16 <i>Lo spettacolo cinematografico in Toscana</i>	83
1.17 <i>Lo spettacolo cinematografico in Trentino-Alto Adige</i>	87
1.18 <i>Lo spettacolo cinematografico in Umbria</i>	91
1.19 <i>Lo spettacolo cinematografico in Valle d'Aosta</i>	95
1.20 <i>Lo spettacolo cinematografico in Veneto</i>	99
<i>2 Un indice e aree territoriali omogenee</i>	103
2.1 <i>L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico</i>	105
2.2 <i>Aree territoriali omogenee</i>	111
2.2.1 <i>La Cluster Analysis con il metodo delle k-medie</i>	113
2.2.2 <i>Il risultato della Cluster Analysis</i>	119
<i>Conclusioni</i>	135
<i>Riferimenti bibliografici</i>	139



# Indice delle Figure e delle Tabelle

<i>Tabella 1.1) Italia – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli e del numero di ingressi per regione (2015)</i>	20
<i>Figura 1.1.1) Abruzzo – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	24
<i>Figura 1.1.2) Abruzzo – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	25
<i>Figura 1.2.1) Basilicata – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	28
<i>Figura 1.2.2) Basilicata – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	29
<i>Figura 1.3.1) Calabria – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	32
<i>Figura 1.3.2) Calabria – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	33
<i>Figura 1.4.1) Campania – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	36
<i>Figura 1.4.2) Campania – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	37
<i>Figura 1.5.1) Emilia-Romagna – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	40
<i>Figura 1.5.2) Emilia-Romagna – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	41
<i>Figura 1.6.1) Friuli-Venezia Giulia – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	44
<i>Figura 1.6.2) Friuli-Venezia Giulia – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	45
<i>Figura 1.7.1) Lazio – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	48
<i>Figura 1.7.2) Lazio – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	49
<i>Figura 1.8.1) Liguria – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	52

<i>Figura 1.8.2) Liguria – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	53
<i>Figura 1.9.1) Lombardia – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	56
<i>Figura 1.9.2) Lombardia – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	57
<i>Figura 1.10.1) Marche – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	60
<i>Figura 1.10.2) Marche – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	61
<i>Figura 1.11.1) Molise – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	64
<i>Figura 1.11.2) Molise – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	65
<i>Figura 1.12.1) Piemonte – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	68
<i>Figura 1.12.2) Piemonte – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	69
<i>Figura 1.13.1) Puglia – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	72
<i>Figura 1.13.2) Puglia – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	73
<i>Figura 1.14.1) Sardegna – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	76
<i>Figura 1.14.2) Sardegna – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	77
<i>Figura 1.15.1) Sicilia – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	80
<i>Figura 1.15.2) Sicilia – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	81
<i>Figura 1.16.1) Toscana – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	84
<i>Figura 1.16.2) Toscana – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	85
<i>Figura 1.17.1) Trentino-Alto Adige – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	88
<i>Figura 1.17.2) Trentino-Alto Adige – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	89



<i>Figura 1.18.1) Umbria – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	92
<i>Figura 1.18.2) Umbria – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	93
<i>Figura 1.19.1) Valle d’Aosta – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	96
<i>Figura 1.19.2) Valle d’Aosta – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	97
<i>Figura 1.20.1) Veneto – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)</i>	100
<i>Figura 1.20.2) Veneto – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)</i>	101
<i>Tabella 2.1.1) Graduatoria delle regioni italiane secondo l’indice di copertura territoriale dell’offerta di spettacolo cinematografico (2015)</i>	107
<i>Tabella 2.2.1) Spettacolo cinematografico (2015) – Cluster Analysis: province italiane e cluster di appartenenza</i>	115
<i>Tabella 2.2.2) Spettacolo cinematografico (2015) – Cluster Analysis: composizione dei cluster</i>	116
<i>Figura 2.2.1) Spettacolo cinematografico (2015) – Province del Cluster 1 — Basso numero di spettacoli</i>	128
<i>Figura 2.2.2) Spettacolo cinematografico (2015) – Province del Cluster 2 — Alto numero di spettacoli</i>	129
<i>Figura 2.2.3) Spettacolo cinematografico (2015) – Province del Cluster 7 — Alto numero di ingressi per spettacolo</i>	130
<i>Figura 2.2.4) Spettacolo cinematografico (2015) – Province del Cluster 8 — Basso numero di spettacoli e alto valore dell’indice di copertura territoriale dell’offerta di spettacolo</i>	131
<i>Figura 2.2.5) Spettacolo cinematografico (2015) – Province del Cluster 9 — Basso numero di spettacoli e basso valore dell’indice di copertura territoriale dell’offerta di spettacolo</i>	132



# Introduzione e nota metodologica

Riguardo alle esigenze informative per le politiche culturali, un fondamentale riferimento normativo è il cosiddetto *Decreto Valore Cultura* (D.L. n. 91 dell'8 agosto 2013, convertito, con modificazioni, in L. n. 112 del 7 ottobre 2013). Tra gli obiettivi strategici per lo sviluppo del valore della cultura, il decreto indica la necessità di incentivare il più possibile il reperimento dell'informazione culturale e scientifica in Italia, settore in cui sussiste un forte tasso di arretratezza rispetto agli altri Paesi europei.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'intento è fornire informazione statistica territoriale che sia di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi a beneficio del settore culturale.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è presente, come Studio Progettuale, nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2017-2019 (codice MBE-00017). L'ente titolare del progetto è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e nella tipologia Studio Progettuale rientra l'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, di sistemi informativi statistici, di metodi e strumenti per l'analisi statistica.

Il Programma Statistico Nazionale (*PSN*) è l'atto normativo che, in base all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e i relativi obiettivi informativi. Le linee di indirizzo del *PSN* sono definite dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (*COMSTAT*) all'inizio di ogni triennio, e la predisposizione del *PSN* è affidata all'*ISTAT*, che si avvale per tale attività dei Circoli di Qualità e della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (*CUIS*).

Nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2014-2016, è possibile leggere: “Nel settore culturale si registra la crescente esigenza di strumenti conoscitivi a supporto delle attività di programmazione e di attuazione delle politiche e degli interventi culturali. I soggetti produttori di informazione statistica per il settore culturale sono pertanto sollecitati a fornire informazioni sulla dotazione e la qualità dei servizi e sui livelli e i modelli di fruizione, con un dettaglio di scala utile per un efficace benchmark territoriale.”.

Già nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2011-2013, a proposito del settore delle statistiche culturali, è possibile leggere: “A fronte della crescita quantitativa e qualitativa che si registra nella domanda di informazione statistica, l’offerta di dati sulle istituzioni, i servizi e le attività culturali appare ancora troppo frammentaria, debolmente integrata e a un dettaglio territoriale insufficiente, così da risultare scarsamente efficace per i decisori politici, gli operatori di settore e gli stakeholders in generale.”.

Il moltiplicarsi dei luoghi in cui sono assunte le decisioni comporta un maggiore fabbisogno di conoscenze e informazioni con forte dettaglio territoriale, e al settore culturale nel suo complesso è attribuito un ruolo sempre più significativo nei modelli di sviluppo economico e sociale del territorio.

La georeferenziazione dei dati arricchisce la base informativa e gli strumenti che consentono di gestire la componente spaziale dei dati sono noti come Sistemi Informativi Geografici o Geographical Information Systems (*GIS*).

Con il termine “georeferenziazione” si intende la procedura con la quale le unità statistiche sono localizzate sul territorio mediante coordinate relative a un sistema di riferimento predefinito (Civardi M., Salvini S., Petrucci A., Bocci C., Borgoni R., Salvati N. *et al.*, 2009).

La tecnologia ha fornito un contributo fondamentale nell’utilizzo dell’informazione geografica, consentendo di trattare lo spazio e le sue caratteristiche come una delle variabili esplicative dei fenomeni che si vogliono analizzare.

I Sistemi Informativi Geografici (*GIS*) sono sistemi informatizzati per l’acquisizione, la memorizzazione, il controllo, l’integrazione, l’elaborazione e la rappresentazione di dati che sono spazialmente riferiti alla superficie terrestre (Arnaud A., Masser I., Salgè F., Scholten H., 1993)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup>Questa definizione, proposta da un gruppo di lavoro internazionale, è alla base del “GISDATA Research Programme”, finanziato dalla European Science Foundation per gli anni 1993-1996, e descrive il ciclo completo del processo informativo.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* trae origine da un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*). Con il Protocollo d'Intesa, la Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*) si impegna a fornire all'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dati relativi all'offerta e alla domanda di spettacolo riferiti al territorio.

La *SIAE* effettua una rilevazione a carattere censuario sul territorio nazionale. L'unità di rilevazione è l'evento di spettacolo. Le informazioni acquisite per ogni evento di spettacolo sono il genere, il luogo dell'evento, il numero di titoli d'accesso rilasciati, la spesa del pubblico...

Dal 2010 i dati della *SIAE* sono georeferenziati, attraverso l'attribuzione di coordinate geografiche (latitudine e longitudine).

La possibilità di disporre di dati georeferenziati e l'utilizzo del software Microsoft MapPoint Europe, un software *GIS* sviluppato da Microsoft per il sistema operativo Windows, permettono la creazione dello "strumento *PanoramaSpettacolo*", uno strumento di indagine di tipo *GIS* ideato per l'analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo.

Le analisi territoriali proposte nei documenti di ricerca realizzati nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* sono condotte con una strategia che prevede l'utilizzo dello "strumento *PanoramaSpettacolo*" e di strumenti propri della metodologia statistica.

Il progetto ha visto, nel 2013, la realizzazione di uno studio pilota, *PanoramaSpettacolo. Studio pilota*, e, negli anni successivi, la realizzazione del documento *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico* e del documento *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*.

Lo studio pilota è stato condotto con l'intento di mostrare le potenzialità dello "strumento *PanoramaSpettacolo*", uno strumento di indagine di tipo *GIS*, e ha permesso di definire linee guida per la realizzazione di analisi statistica territoriale dell'attività di spettacolo in Italia. In *PanoramaSpettacolo. Studio Pilota*<sup>2</sup> la valutazione procede per ingrandimenti successivi a livelli territorialmente via via più ristretti, secondo un approccio "dall'alto al basso", o "top down", fino al massimo grado di dettaglio.

---

<sup>2</sup>Fabio Ferrazza *et al.*, "PanoramaSpettacolo. Studio Pilota", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia Raia, Roma, 2013.

In *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*<sup>3</sup> è proposta una analisi della distribuzione sul territorio italiano dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico. Nella prima sezione dell'elaborato, attraverso la costruzioni di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione dell'offerta di spettacolo sul territorio nazionale. Nella seconda sezione dell'elaborato, lo studio della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico procede con la costruzione di un indice sintetico e con l'individuazione di aree territoriali omogenee sotto il profilo dell'offerta, mediante una strategia di analisi che combina tecniche statistiche, quali l'Analisi delle Componenti Principali e l'Analisi dei Gruppi, o Cluster Analysis.

Il territorio nazionale è stato così suddiviso in aree, ciascuna delle quali contiene al proprio interno province simili per "taglia" dell'offerta, in termini di numero di spettacoli, e per "forma" dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali e di preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto".

L'analisi proposta in *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico* vuole essere uno strumento utile per operare in modo efficace nel perseguimento di una razionale distribuzione dell'offerta di spettacolo sul territorio.

L'intensificazione del legame fra l'offerta di spettacolo e il territorio è fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, leva strategica attraverso la quale indurre lo sviluppo sociale ed economico, anche attraverso lo sviluppo del turismo.

In *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*<sup>4</sup> è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa. Nella prima sezione dell'elaborato, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti nei diversi contesti territoriali. Nella seconda sezione dell'elaborato, l'analisi territoriale procede con la costruzione di un indice sintetico, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*, e con la definizione di aree territoriali

---

<sup>3</sup>Fabio Ferrazza *et al.*, "PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia Raia, Roma, 2014.

<sup>4</sup>Fabio Ferrazza, "PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia Raia, Roma, 2016.

omogenee. Le aree omogenee sono costruite aggregando, mediante Analisi dei Gruppi, o Cluster Analysis, contesti territoriali provinciali, contigui e non, simili per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa.

*PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale* è il quarto documento di ricerca prodotto, nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo*, dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Nelle pagine che seguono è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico. Nelle analisi territoriali il fenomeno di interesse viene rilevato in un collettivo di unità territoriali.

I dati oggetto di studio sono quelli raccolti dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*), con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale, e relativi all'attività di spettacolo nell'anno 2015<sup>5</sup>.

Il genere di manifestazione considerato è "Spettacolo cinematografico".

L'offerta di spettacolo è misurata dall'indicatore "numero di spettacoli", e la corrispondente domanda dall'indicatore "numero di ingressi". Il "numero di spettacoli" è il numero di manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso. L'indicatore "numero di ingressi" esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titolo (biglietto di ingresso o ingresso in abbonamento)<sup>6</sup>.

Nella prima sezione del presente elaborato, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici proposti nei diversi contesti territoriali.

Nelle rappresentazioni cartografiche il dettaglio territoriale è comunale, e l'intensità dei fenomeni è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti e sul grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

---

<sup>5</sup>Il presente documento è stato realizzato nei primi mesi del 2017 e finito di stampare nel mese di Aprile 2017.

<sup>6</sup>Ulteriori informazioni sui dati relativi all'attività di spettacolo rilevata dalla *SIAE* sono disponibili nel sito della *SIAE*, all'indirizzo <http://www.siae.it>.

La suddivisione territoriale comunale costituisce una griglia essenziale per l'organizzazione dell'attività della pubblica amministrazione e per la valutazione dell'offerta di servizi a collettività di persone. Alle attività di spettacolo è sempre più spesso riconosciuto il carattere di servizio sociale.

Le gradazioni tonali della tinta, utilizzate nelle mappe per sintetizzare visivamente l'intensità dei fenomeni esaminati, fanno riferimento alla scala logaritmica: tra un tono e il successivo più scuro, il coefficiente moltiplicativo è pari a 10. L'uso della scala logaritmica permette di visualizzare contemporaneamente valori molto grandi e valori molto piccoli.

Nella seconda sezione del presente elaborato, l'analisi territoriale procede con la costruzione di un indice sintetico e con la definizione di aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico.

Per valutare la distribuzione dell'offerta sul territorio, si ricorre a un indice, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

L'indice è costruito ridefinendo *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*, presentato e utilizzato nei documenti di ricerca *PanoramaSpettacolo. Studio pilota e PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*.

L'indice può essere considerato un indicatore di contesto e consente di effettuare confronti tra territori, trasformando i dati originali in valori percentuali.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, permette di definire una graduatoria di disagio/eccellenza.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, è una delle variabili utilizzate per l'identificazione, mediante l'impiego di una tecnica di analisi statistica multivariata, di aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e per livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. L'obiettivo è l'individuazione di un insieme di gruppi, o cluster, costituiti da province con caratteristiche simili, e viene perseguito effettuando una Analisi dei Gruppi, o Cluster Analysis, con il metodo delle *k*-medie, un metodo di raggruppamento partitivo o non gerarchico.

Con la Cluster Analysis sono classificate le 107 province italiane. Sono le 107 province esistenti prima dell'istituzione, con le leggi dell'11 giugno 2004, delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani.

Nella sezione delle conclusioni sono esposti i passaggi più rilevanti dello studio condotto e i principali risultati raggiunti, e sono presentati alcuni possibili sviluppi futuri del percorso di ricerca.



I dati sulla popolazione residente al 1<sup>o</sup> gennaio 2015 nei comuni italiani sono di fonte *ISTAT* e disponibili nella sezione “Popolazione residente” del sito web <http://demo.istat.it>.

La definizione delle macro-regioni italiane segue la classificazione dell'*ISTAT*<sup>7</sup>.

Il software utilizzato per la costruzione delle rappresentazioni cartografiche è Microsoft MapPoint Europe 2011.

Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.

---

<sup>7</sup>Le regioni italiane sono così ripartite:

Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria;

Italia nord-orientale: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia-Romagna;

Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche e Lazio;

Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria;

Italia insulare: Sicilia e Sardegna.



# 1 Le rappresentazioni cartografiche

In Italia nel 2015 si sono tenuti 3.092.881 spettacoli cinematografici. Sono 106.734.556 gli ingressi a questi eventi<sup>8</sup>.

In Tabella 1.1 il numero di spettacoli e il numero di ingressi sono ripartiti per regione.

La Lombardia è la prima regione italiana sia per numero di spettacoli che per numero di ingressi, 486.051 spettacoli e 19.510.532 ingressi.

Il Lazio è la seconda regione italiana sia per numero di spettacoli che per numero di ingressi, 473.346 spettacoli e 14.263.742 ingressi, e l'Emilia-Romagna è la terza regione italiana sia per numero di spettacoli che per numero di ingressi, 269.853 spettacoli e 10.648.425 ingressi.

Più di 200 mila spettacoli sono proposti rispettivamente anche in Veneto, Campania, Toscana e Piemonte, mentre meno di 10 mila sia in Valle d'Aosta che in Molise.

Più di 8 milioni di ingressi si registrano anche sia in Piemonte che in Veneto, mentre meno di 300 mila sia in Valle d'Aosta che in Molise.

Il Molise è la regione italiana con il minor numero di spettacoli e con il minor numero di ingressi, 7.246 spettacoli e 198.588 ingressi. Nelle ultime 4 regioni italiane per numero di ingressi ci sono 3 regioni dell'Italia meridionale: la Calabria, la Basilicata e il Molise.

---

<sup>8</sup>Il "numero di spettacoli" è il numero di manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso. Il "numero di ingressi" esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titolo (biglietto di ingresso o ingresso in abbonamento). Maggiori dettagli sono disponibili in "Introduzione e nota metodologica".

**Tabella 1.1) Italia - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli e del numero di ingressi per regione (2015)**

<b>Regione</b>	<b>Numero di spettacoli</b>	<b>Numero di ingressi</b>
<i>Abruzzo</i>	86.054	2.427.995
<i>Basilicata</i>	14.998	396.874
<i>Calabria</i>	43.247	1.168.400
<i>Campania</i>	226.087	7.898.736
<i>Emilia-Romagna</i>	269.853	10.648.425
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	95.932	2.727.924
<i>Lazio</i>	473.346	14.263.742
<i>Liguria</i>	99.284	3.042.008
<i>Lombardia</i>	486.051	19.510.532
<i>Marche</i>	108.357	3.166.385
<i>Molise</i>	7.246	198.588
<i>Piemonte</i>	222.997	8.750.091
<i>Puglia</i>	169.468	5.745.773
<i>Sardegna</i>	60.232	1.844.694
<i>Sicilia</i>	184.063	5.646.203
<i>Toscana</i>	224.275	7.578.980
<i>Trentino-Alto Adige</i>	26.397	1.210.388
<i>Umbria</i>	60.358	1.689.746
<i>Valle d'Aosta</i>	7.507	254.219
<i>Veneto</i>	227.129	8.564.853
<b>Totale</b>	<b>3.092.881</b>	<b>106.734.556</b>

*Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE*

Nelle pagine seguenti, dal Paragrafo 1.1 al Paragrafo 1.20, sono presentate le rappresentazioni cartografiche che offrono una visione chiara della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e dei livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici proposti nei diversi contesti territoriali.

La procedura di georeferenziazione dei dati e l'utilizzo del software Microsoft MapPoint Europe permettono la creazione di cartogrammi, nei quali l'intensità dei fenomeni oggetto di studio è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Per ogni contesto territoriale regionale, è prima esaminata la distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune, e poi la partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune.

La rappresentazione cartografica rende immediatamente intellegibili i dati statistici. Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti e sul grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti<sup>9</sup>. I territori comunali colorati sono quelli in cui nell'anno solare si è tenuto almeno uno spettacolo, nei quali quindi si è registrata la presenza di una offerta, ancorché numericamente esigua, destinata a una collettività, sia essa di piccole o di grandi dimensioni.

Il software utilizzato per la costruzione delle rappresentazioni cartografiche è Microsoft MapPoint Europe 2011.

---

<sup>9</sup>Le gradazioni tonali della tinta, utilizzate nelle mappe per sintetizzare visivamente l'intensità dei fenomeni di interesse, fanno riferimento alla scala logaritmica: tra un tono e il successivo più scuro, il coefficiente moltiplicativo è pari a 10.



# 1.1 Lo spettacolo cinematografico in Abruzzo

In Abruzzo nel 2015 si sono tenuti 86.054 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,78% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,19% della popolazione residente in Italia.

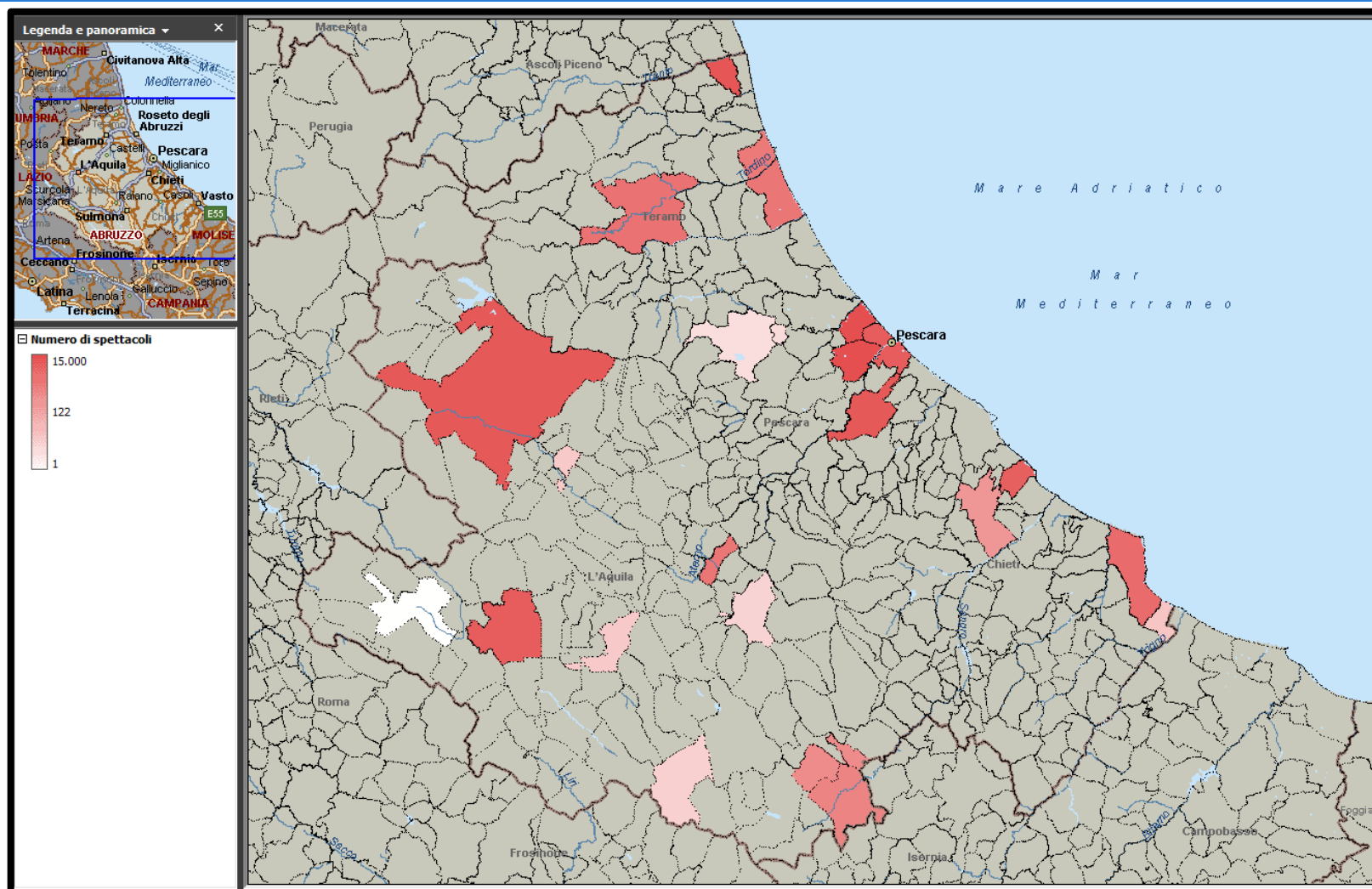
In Figura 1.1.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.1.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in pochissimi comuni della regione, localizzati prevalentemente lungo la costa adriatica e nell'immediato retroterra. Le aree più estese senza spettacolo si trovano in corrispondenza dei massicci montuosi del Gran Sasso e della Majella e nel sud della regione. In  $\frac{1}{3}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Più di 10 mila spettacoli sono proposti in 2 comuni confinanti con il comune di Pescara: 14.848 nel comune di Spoltore (PE) e 13.704 in quello di Montesilvano (PE). Nel primo si trova il cinema multisala Multiplex L'Arca (12 sale) e nel secondo il cinema multisala The Space Cinema Porto Allegro (11 sale). Più di 9 mila spettacoli si sono tenuti anche sia nel comune di Colonnella (TE), dove si trova il cinema multisala Cineplex Arcobaleno (11 sale), che in quello di Chieti, dove si trova il cinema multisala Movieland Chieti (9 sale), mentre 7.626 nel comune de L'Aquila, dove si trova il cinema multisala Cinema Movieplex (7 sale).

Sono 2.427.995 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Abruzzo nel 2015.

In Figura 1.1.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.1.2, si notano i livelli di partecipazione più alti nei comuni di Tagliacozzo (AQ) e Sulmona (AQ), rispettivamente 107 e circa 71 ingressi per spettacolo. Sono circa 38 gli ingressi per spettacolo nel comune di Spoltore (PE), circa 27 nel comune di Montesilvano (PE), e i livelli di partecipazione più bassi si registrano nei comuni di Giulianova (TE) e Pescara, rispettivamente circa 17 e circa 12 ingressi per spettacolo.

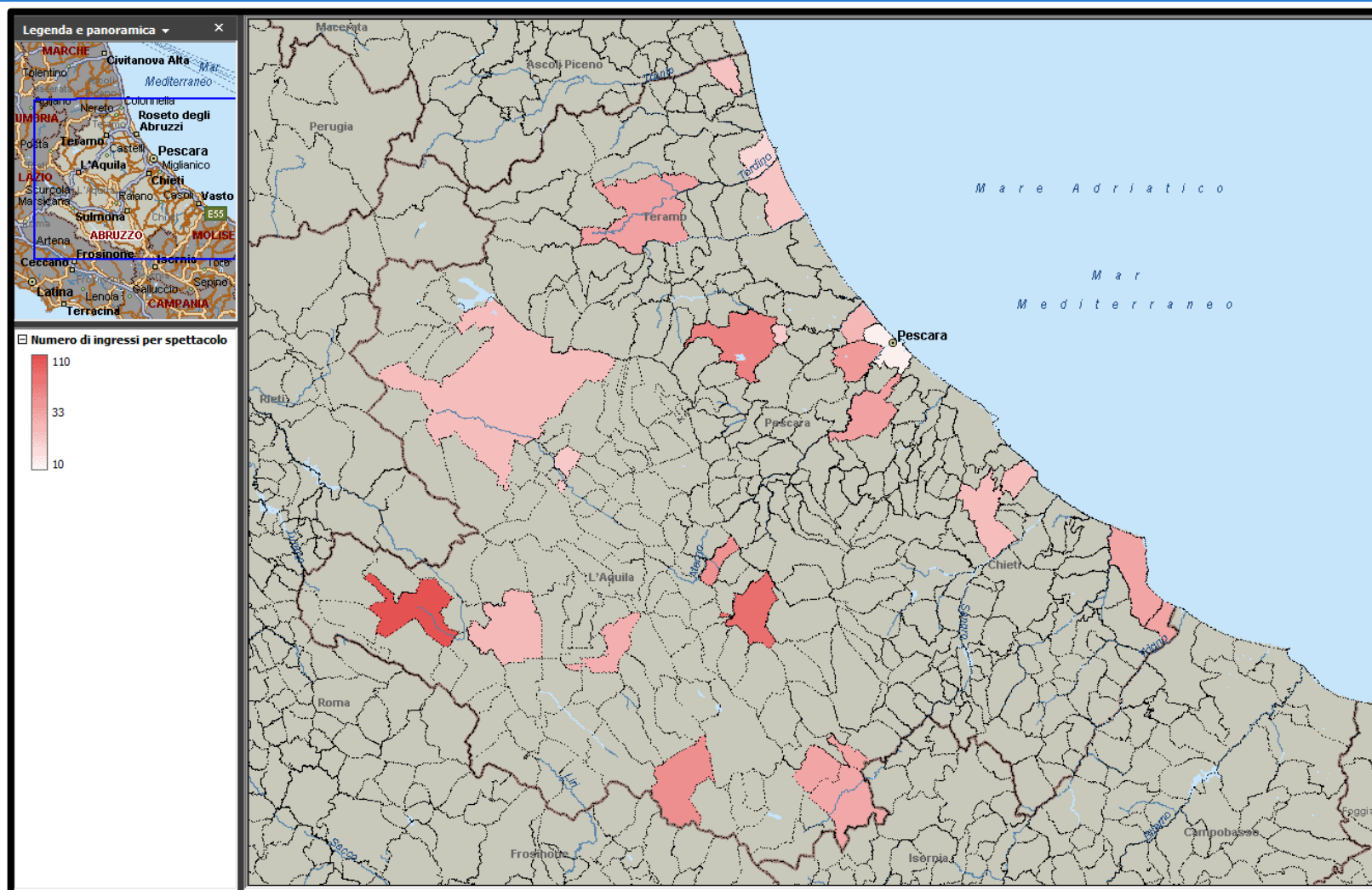
**Figura 1.1.1) Abruzzo – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.1.2) Abruzzo – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.2 Lo spettacolo cinematografico in Basilicata**

In Basilicata nel 2015 si sono tenuti 14.998 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,48% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,95% della popolazione residente in Italia. La Basilicata è la terzultima regione italiana per numero di spettacoli cinematografici.

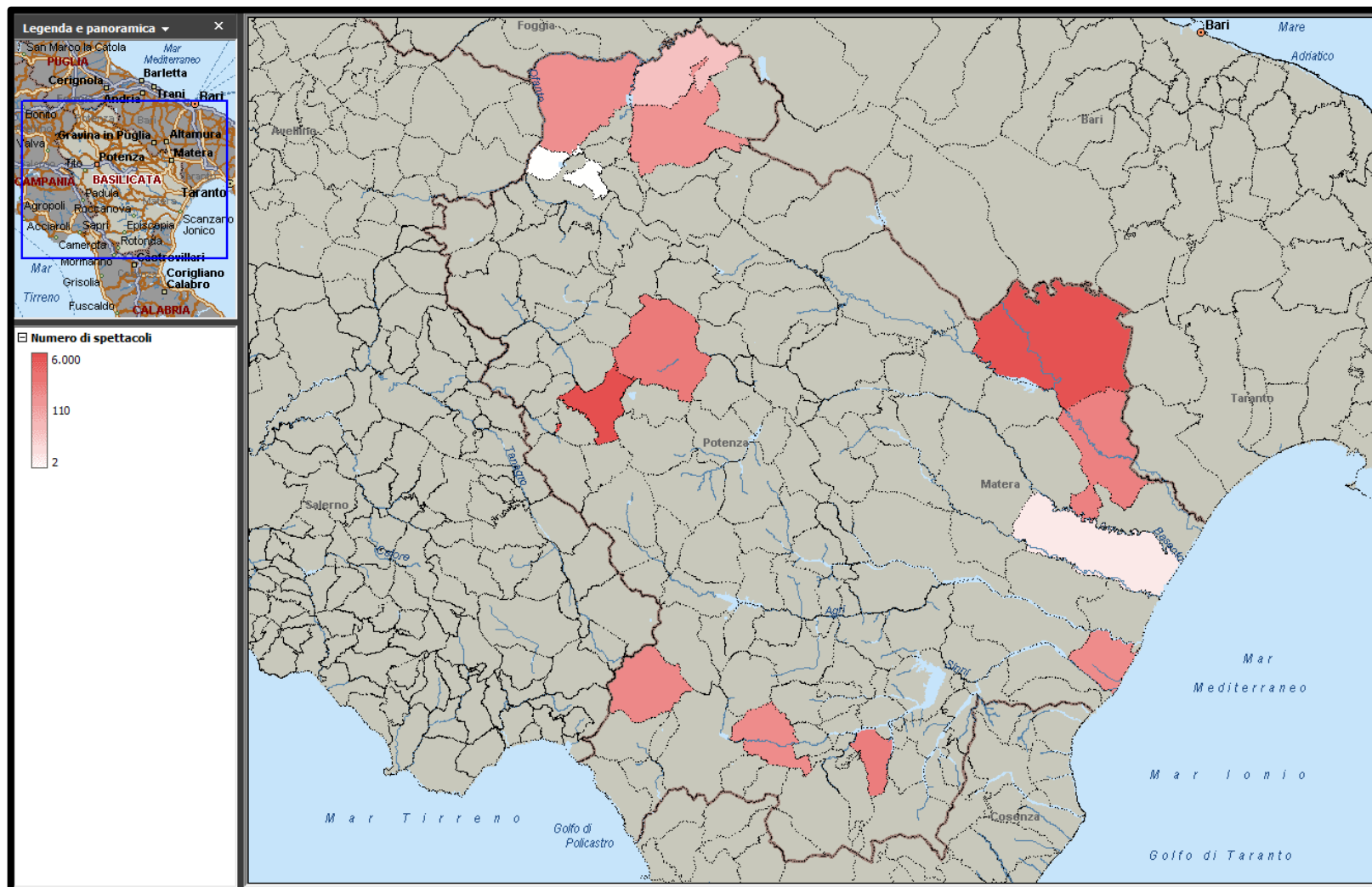
In Figura 1.2.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. Nella Figura 1.2.1 è evidente la fortissima concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nei comuni di Tito (PZ) e Matera, comuni sede di grandi cinema multisala. L'offerta è presente in pochissimi altri comuni della regione. In circa  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Tito (PZ), confinante con il comune di Potenza e sede del cinema multisala Multicinema Ranieri (7 sale), sono proposti 5.960 spettacoli, mentre nel comune di Matera, dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Red Carpet (8 sale), 5.096 spettacoli. In questi 2 comuni si è tenuto un numero di spettacoli pari a circa il 74% del totale regionale.

Sono 396.874 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Basilicata nel 2015. La Basilicata è la terzultima regione italiana per numero di ingressi.

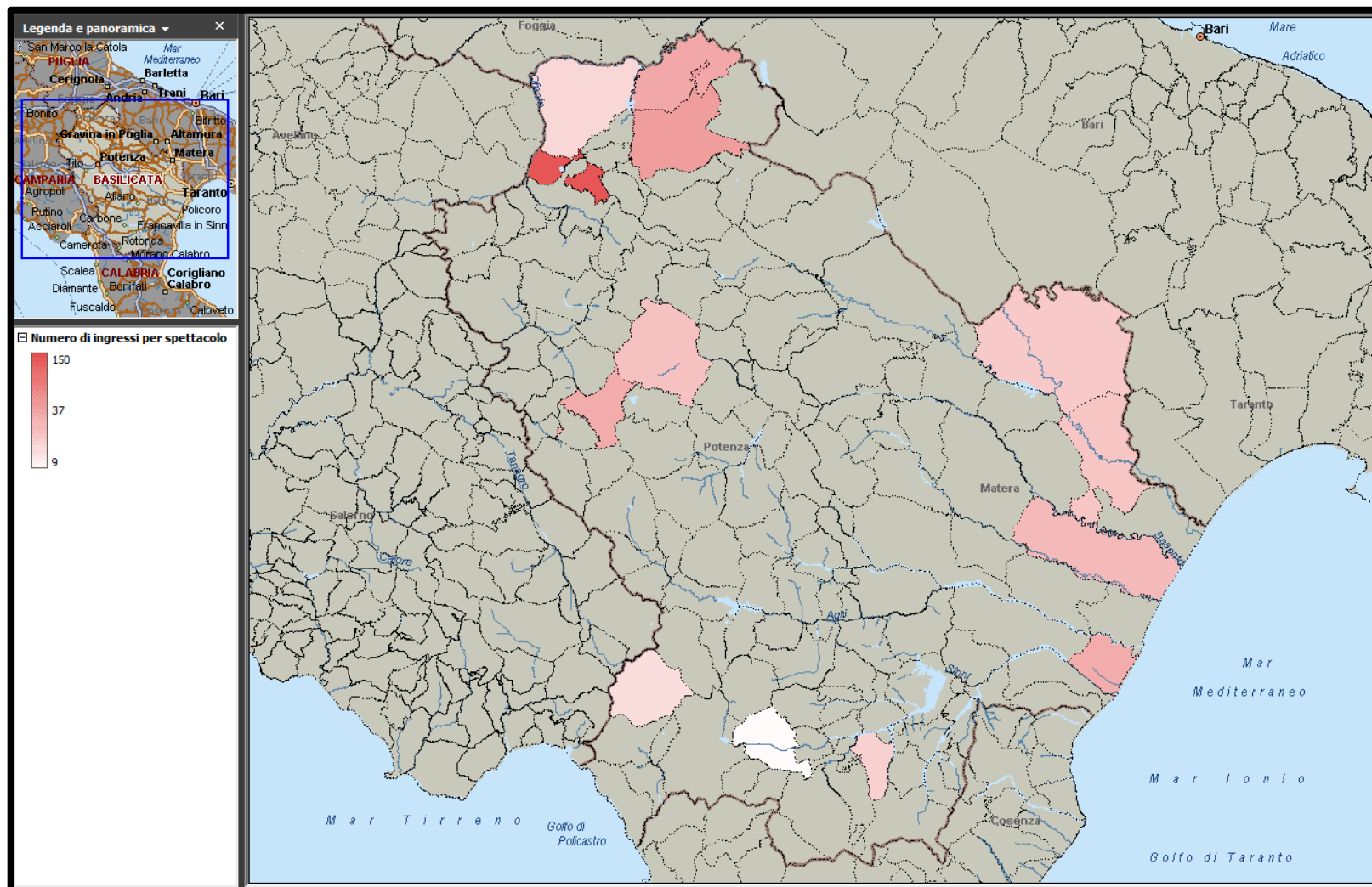
In Figura 1.2.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.2.2 si notano i livelli di partecipazione più alti per gli eventi tenutisi nei comuni di Rionero in Vulture (PZ) e Venosa (PZ), precisamente nel Centro Sociale "Pasquale Sacco" e nel cinema monosala Cinema Lovaglio, rispettivamente 135 e circa 43 ingressi per spettacolo. Sono circa 33 gli ingressi per spettacolo nel comune di Tito (PZ), circa 22 nel comune di Matera, e il livello di partecipazione più basso, circa 9 ingressi per spettacolo, si registra nel comune di Latronico (PZ).

**Figura 1.2.1) Basilicata – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.2) Basilicata – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.3 Lo spettacolo cinematografico in Calabria**

In Calabria nel 2015 si sono tenuti 43.247 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,40% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 3,25% della popolazione residente in Italia.

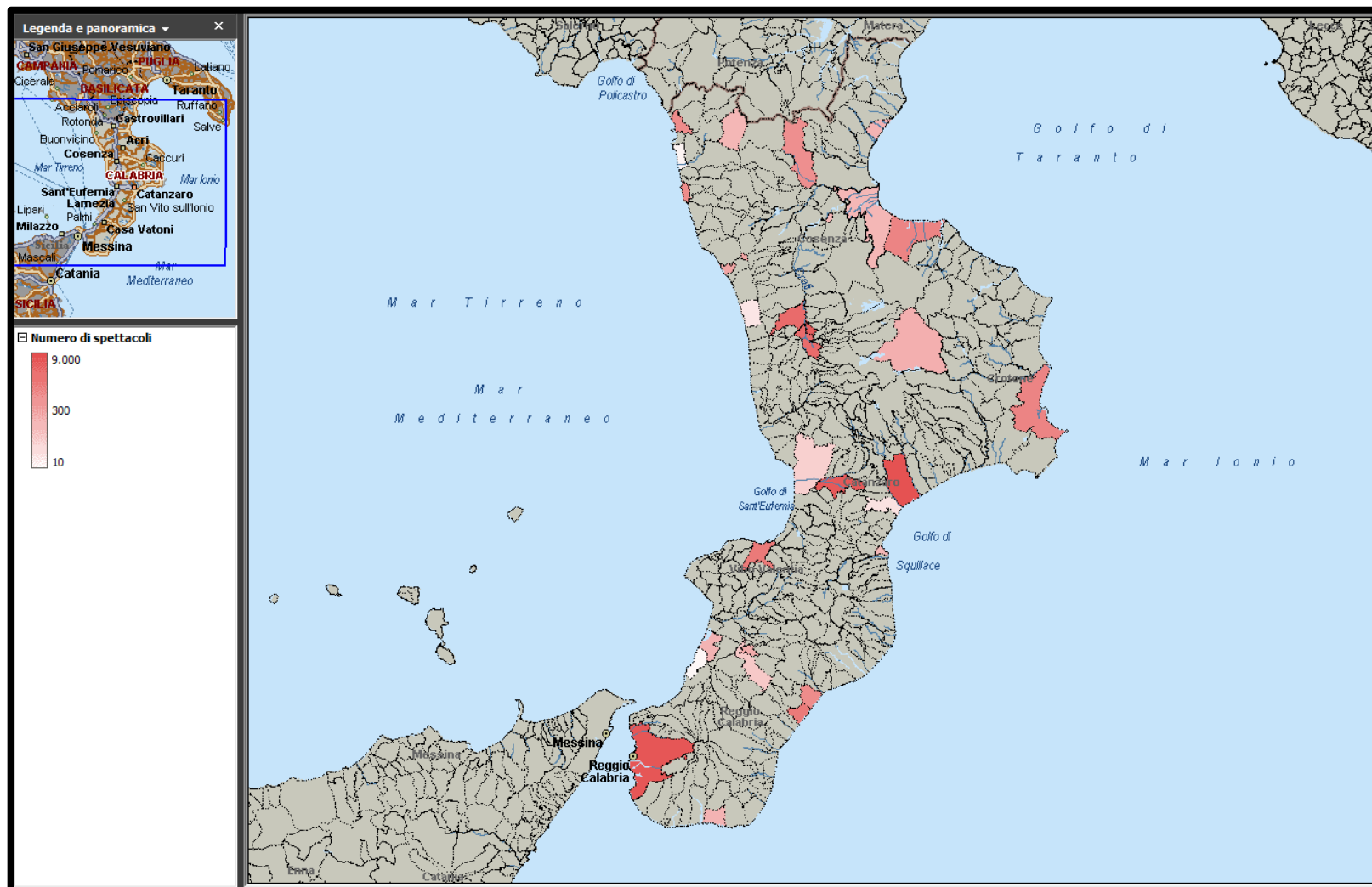
In Figura 1.3.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.3.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente nei comuni capoluoghi di provincia e in pochissimi altri comuni della regione. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Catanzaro, dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Le Fontane (7 sale), è proposto il numero maggiore di spettacoli, 8.157. Nel comune di Reggio di Calabria si sono tenuti 6.516 spettacoli, la maggior parte nel cinema multisala Multisala Lumière (6 sale), e più di 5 mila anche sia nel comune di Maida (CZ), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Due Mari (5 sale), che in quello di Zumpano (CS), dove si trova il cinema multisala Multisala Andromeda River (5 sale).

Sono 1.168.400 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Calabria nel 2015.

In Figura 1.3.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.3.2, si nota il livello di partecipazione più alto, circa 94 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Paola (CS), precisamente nel cinema monosala Odeon. Più di 50 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Lamezia Terme (CZ) e Polistena (RC), circa 31 nel comune di Catanzaro, circa 26 nel comune di Reggio di Calabria, e i livelli di partecipazione più bassi si registrano nei comuni di Vibo Valentia, Siderno (RC) e Scalea (CS), tra 11 e 12 ingressi per spettacolo.

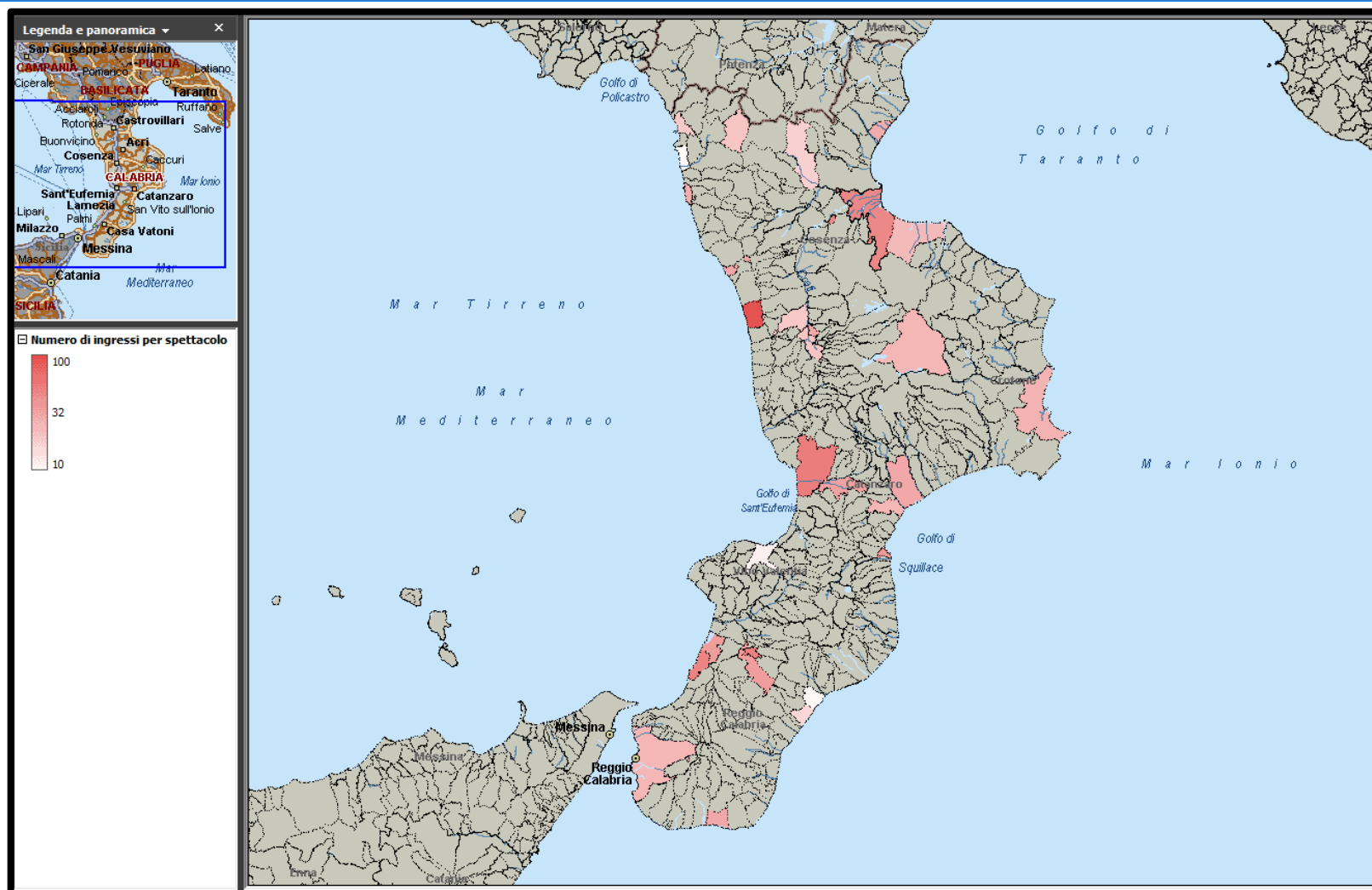
**Figura 1.3.1) Calabria - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



**Figura 1.3.2) Calabria – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.4 Lo spettacolo cinematografico in Campania**

In Campania nel 2015 si sono tenuti 226.087 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,31% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 9,64% della popolazione residente in Italia.

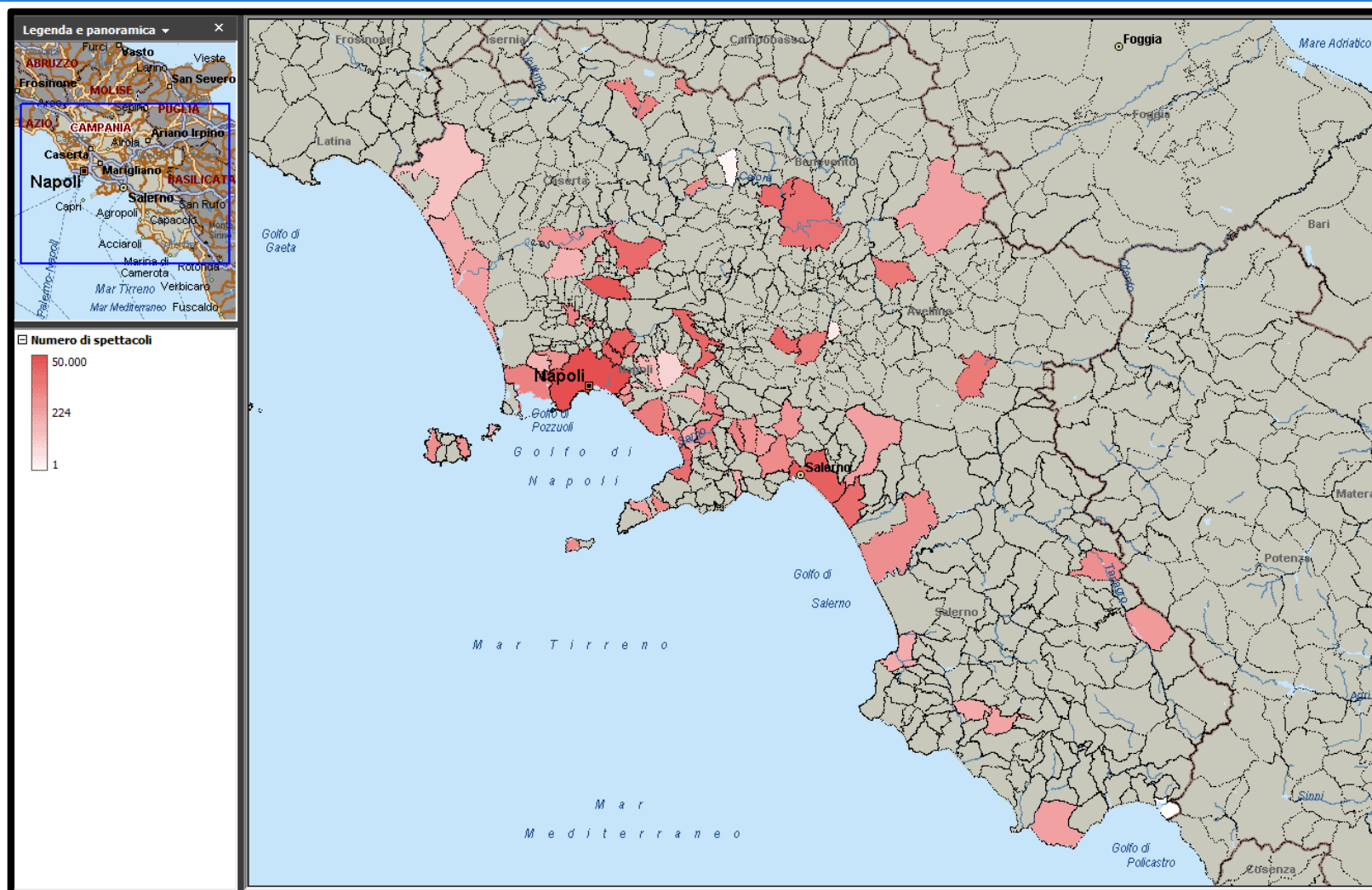
In Figura 1.4.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.4.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente nei comuni capoluoghi di provincia e in pochi altri comuni della regione, localizzati prevalentemente sulla costa tirrenica e nell'immediato retroterra. Le aree più estese senza spettacolo si trovano all'interno e nel sud della regione. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Napoli, sede di grandi cinema multisala, sono proposti 47.949 spettacoli. Dopo il capoluogo di regione, il comune con più spettacoli, 27.726, è Marcianise (CE), dove si trovano i cinema multisala Big Maxi Cinema (12 sale) e UCI Cinemas Cinepolis (12 sale). Circa 15 mila spettacoli si sono tenuti sia nel comune di Salerno, dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Salerno (11 sale), che in quello di Afragola (NA), dove si trova il cinema multisala Happy Maxicinema (13 sale), mentre circa 12 mila sia nel comune di Casoria (NA), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Casoria (11 sale), che in quello di Nola (NA), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Vulcano Buono (9 sale).

Sono 7.898.736 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Campania nel 2015.

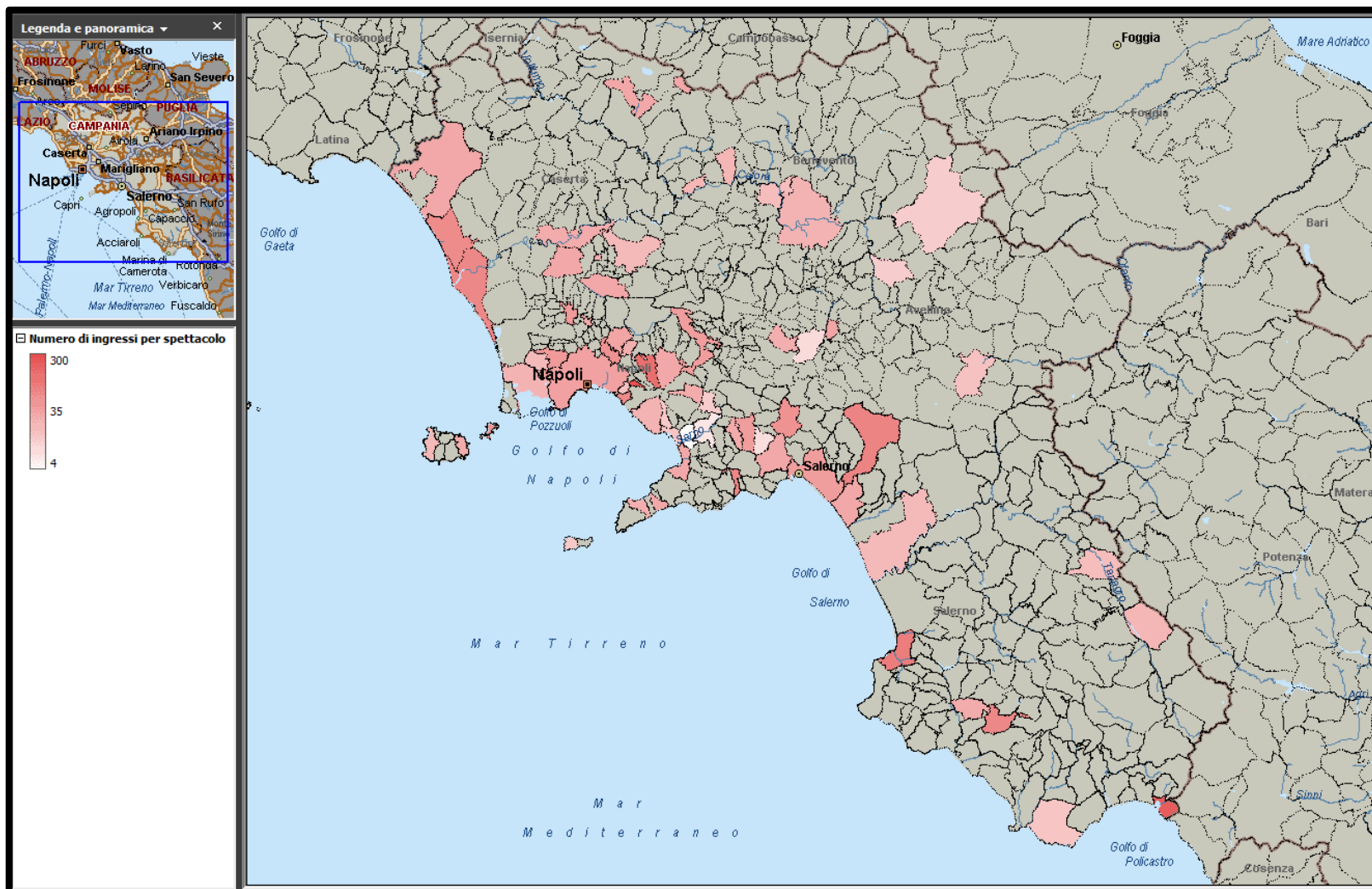
In Figura 1.4.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.4.2 si notano i livelli di partecipazione più alti, più di 200 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nei comuni di San Sebastiano al Vesuvio (NA) e Sapri (SA), precisamente nell'Arena Parco Urbano e nell'Arena del Mare. Più di 100 ingressi per spettacolo si registrano anche nel comune di Sant'Anastasia (NA), per gli spettacoli nel cinema monosala Metropolitan, circa 41 nel comune di Napoli, circa 35 nel comune di Marcianise (CE), mentre meno di 10 nei comuni di Avellino, Nocera Superiore (SA), Scafati (SA) e Pompei (NA).

Figura 1.4.1) Campania – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.2) Campania – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.5 Lo spettacolo cinematografico in Emilia-Romagna**

In Emilia-Romagna nel 2015 si sono tenuti 269.853 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'8,72% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 7,32% della popolazione residente in Italia. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana, dopo la Lombardia e il Lazio, per numero di spettacoli cinematografici.

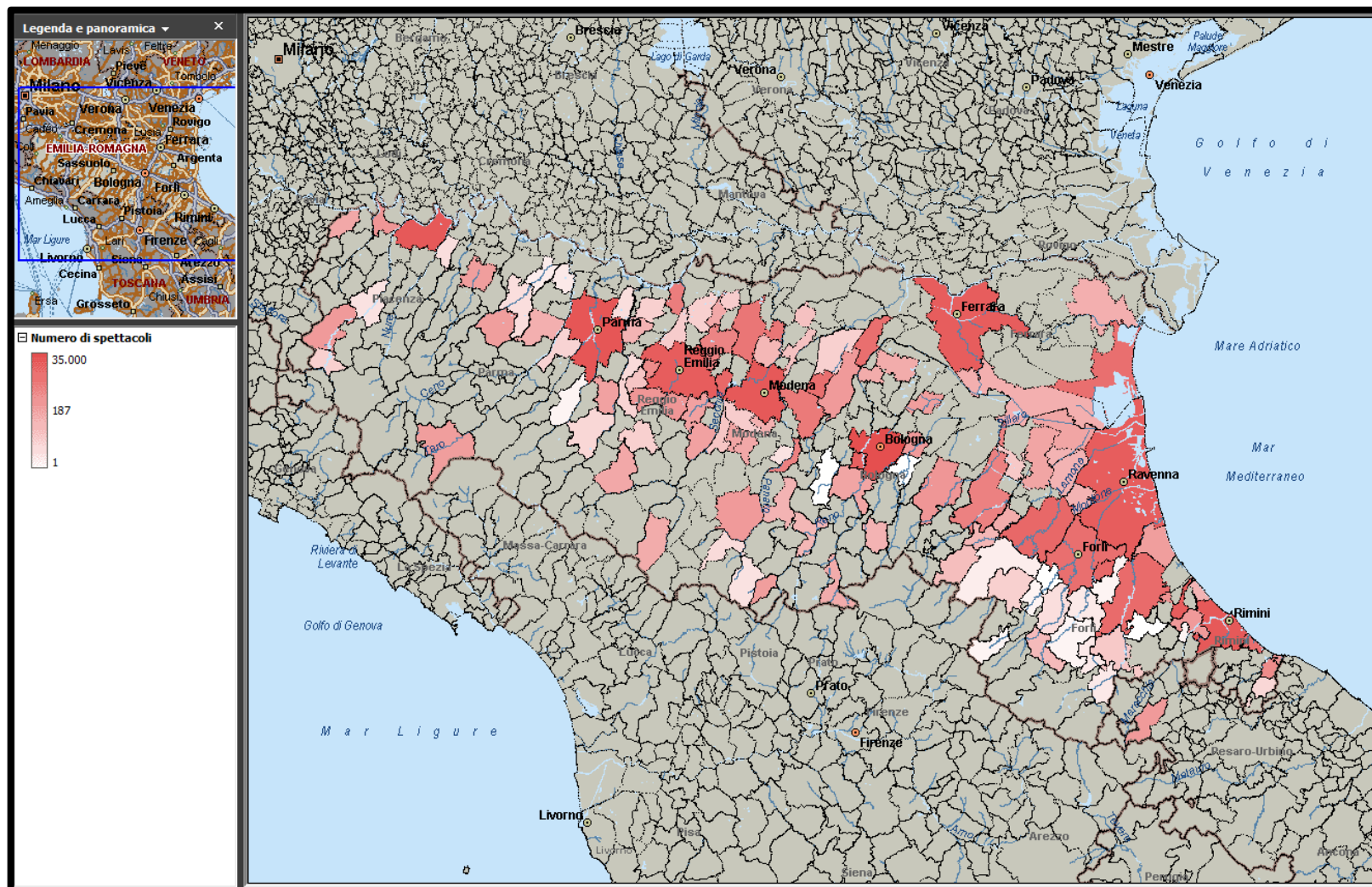
In Figura 1.5.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.5.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni della regione. Le aree più estese senza spettacolo si trovano in corrispondenza della catena dell'Appennino tosco-emiliano. In circa  $\frac{1}{3}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Bologna è proposto il numero maggiore di spettacoli, 34.112. Dopo il capoluogo di regione, il comune con più spettacoli è Parma, 24.730, dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Parma Campus (12 sale). Un numero di spettacoli maggiore di 10 mila si registra anche in altri 7 comuni sede di grandi cinema multisala: Modena, Rimini, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Ferrara e Savignano sul Rubicone (FC).

Sono 10.648.425 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Emilia-Romagna nel 2015. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana, dopo la Lombardia e il Lazio, per numero di ingressi.

In Figura 1.5.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.5.2, si nota il livello di partecipazione più alto, circa 150 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Pontenure (PC), precisamente nel Parco di Villa Raggio. Più di 100 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Bertinoro (FC), Sassuolo (MO) e Brisighella (RA), circa 47 nel comune di Bologna, circa 42 nel comune di Parma, e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 10 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Lizzano in Belvedere (BO) e Monte San Pietro (BO).

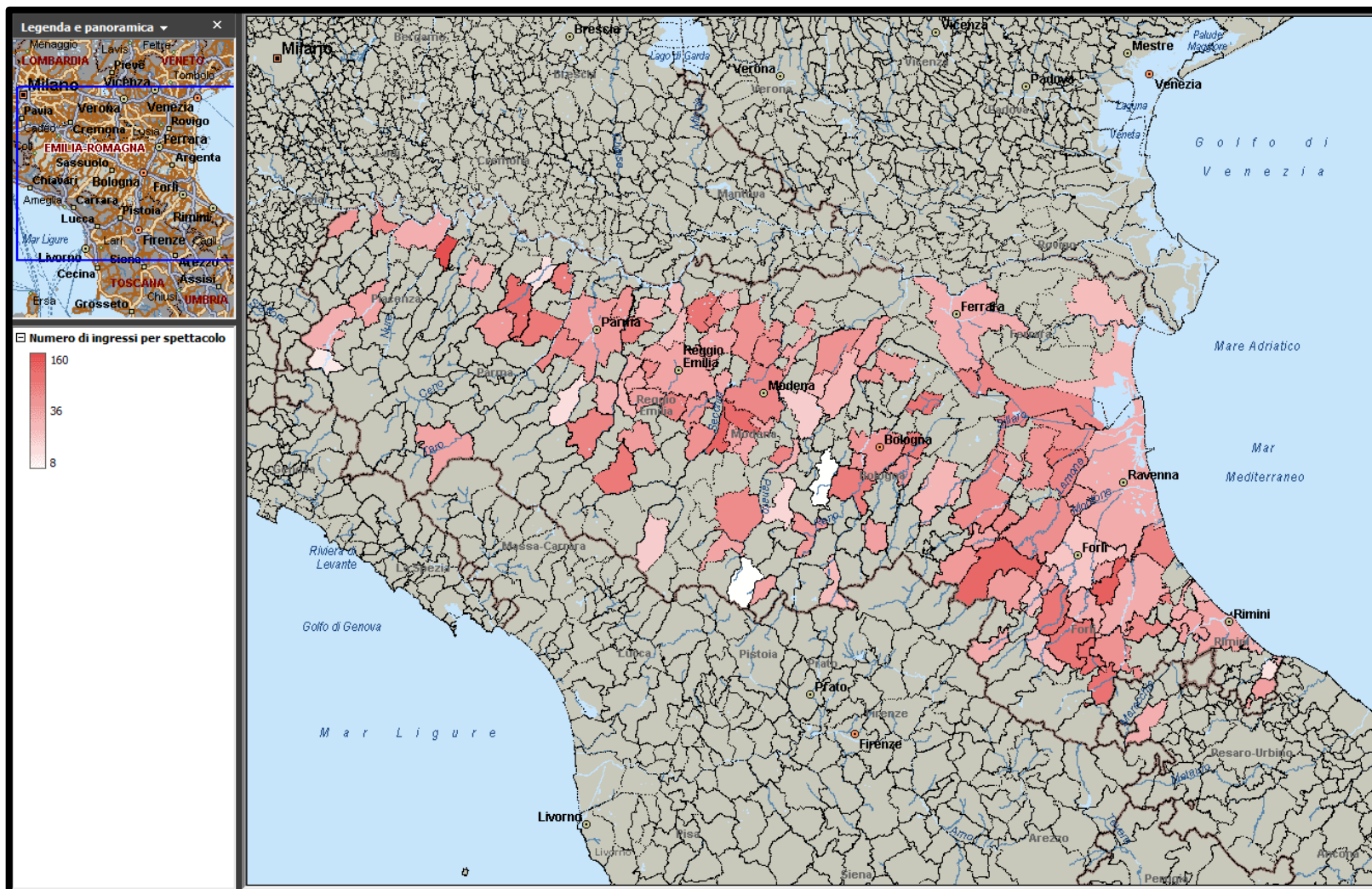
Figura 1.5.1) Emilia-Romagna – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.5.2) Emilia-Romagna – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.6 Lo spettacolo cinematografico in Friuli-Venezia Giulia**

In Friuli-Venezia Giulia nel 2015 si sono tenuti 95.932 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 3,10% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,02% della popolazione residente in Italia.

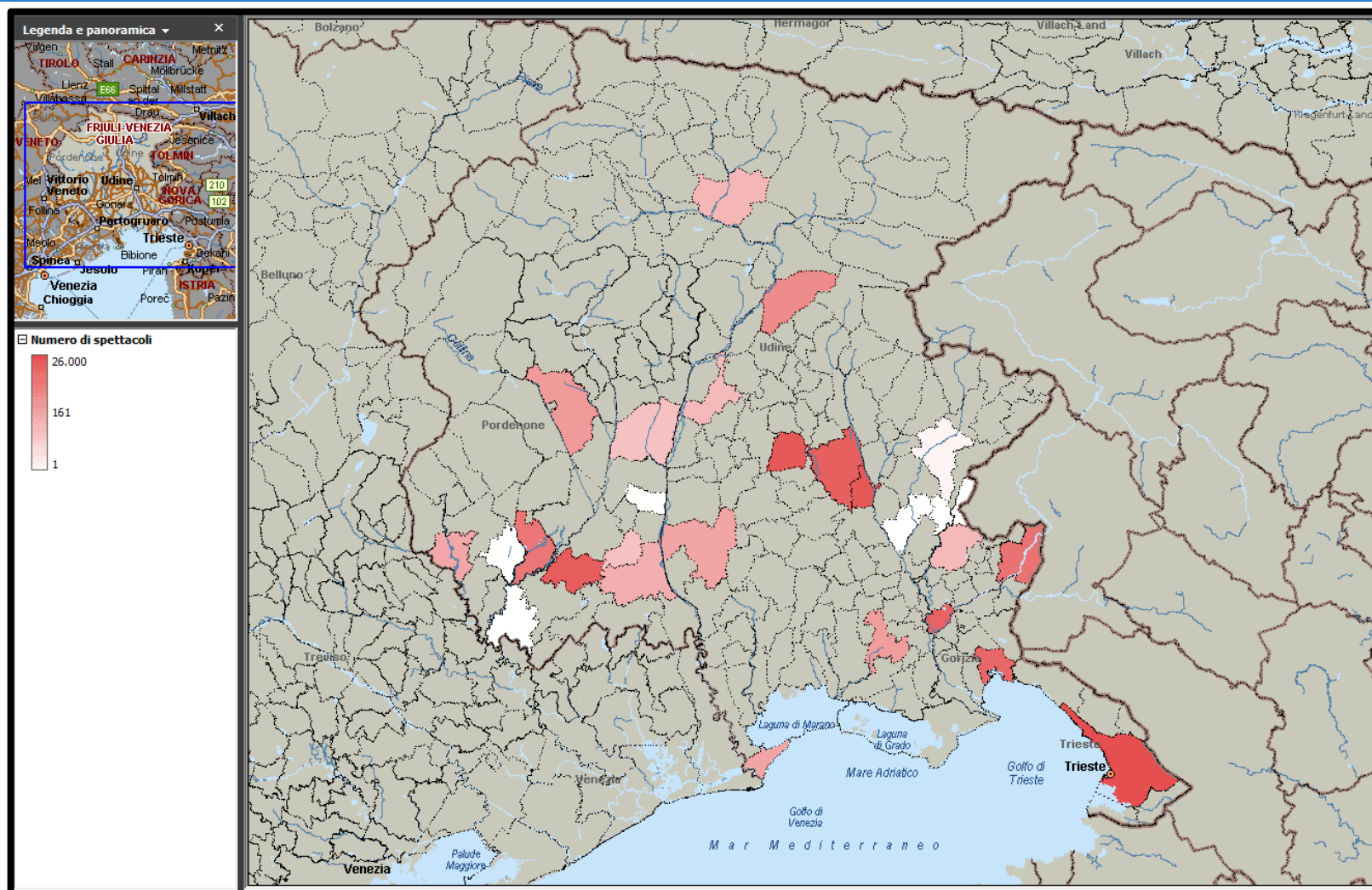
In Figura 1.6.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. Il Friuli-Venezia Giulia è formato da una zona montuosa a nord e da una regione pianeggiante a sud. La Figura 1.6.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in pochi comuni, localizzati prevalentemente nel sud della regione. In  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Trieste è proposto il numero maggiore di spettacoli, 25.953. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli, circa 15 mila, sono Pradamano (UD), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Pradamano (12 sale), e Martignacco (UD), dove si trova il cinema multisala Cine Città Fiera (11 sale). Più di 8 mila spettacoli si sono tenuti anche sia nel comune di Fiume Veneto (PN), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Fiume Veneto (9 sale), che in quello di Udine.

Sono 2.727.924 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Friuli-Venezia Giulia nel 2015.

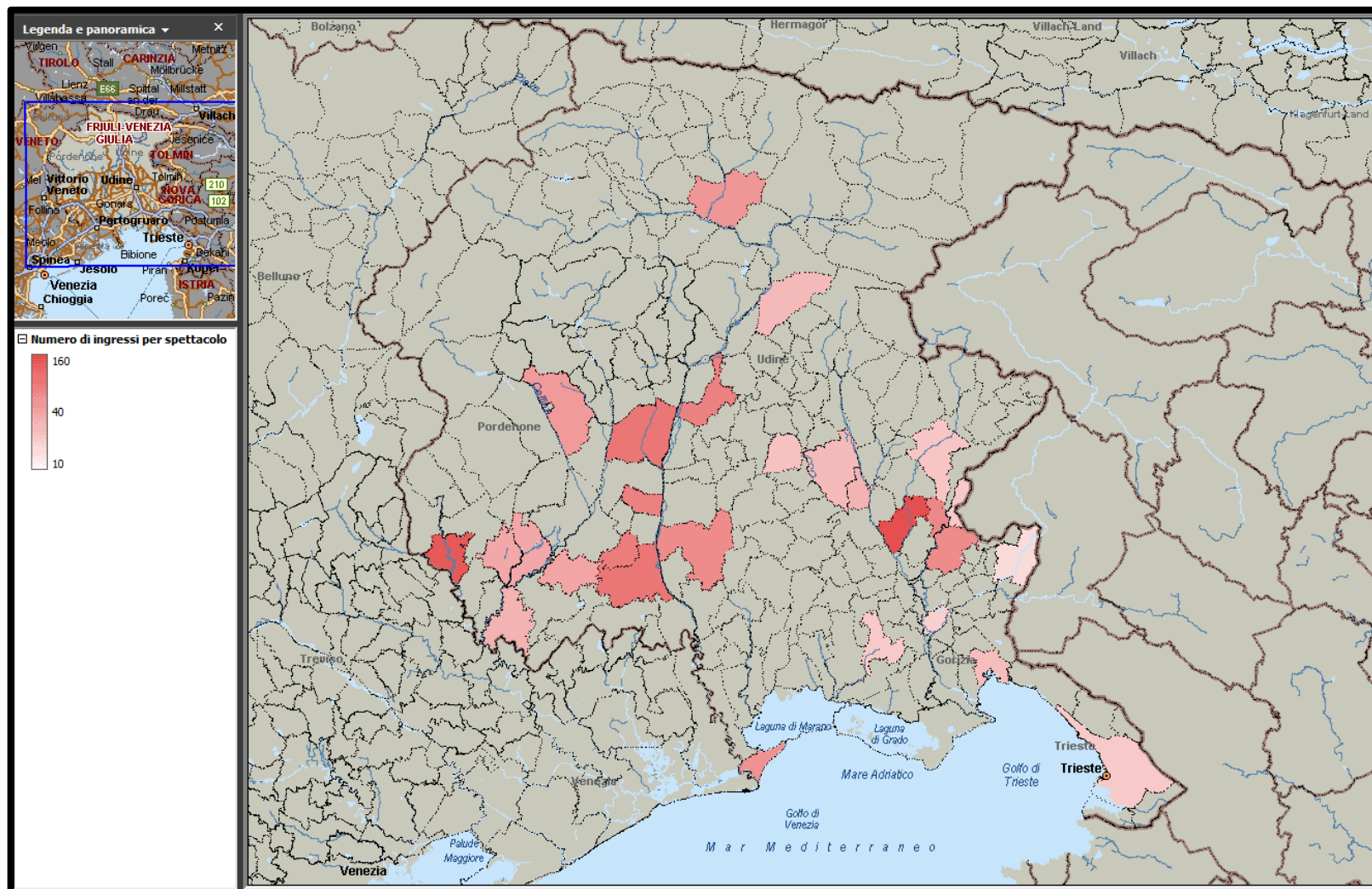
In Figura 1.6.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.6.2 si notano i livelli di partecipazione più alti, più di 100 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nei comuni di Manzano (UD) e Sacile (PN), rispettivamente all'aperto e nel cinema monosala Cinema Zancanaro. Più di 80 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Spilimbergo (PN) e San Vito al Tagliamento (PN), circa 23 nel comune di Trieste, e il livello di partecipazione più basso, circa 18 ingressi per spettacolo, si registra nel comune di Gorizia.

Figura 1.6.1) Friuli-Venezia Giulia – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.6.2) Friuli-Venezia Giulia – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.7 Lo spettacolo cinematografico nel Lazio

Nel Lazio nel 2015 si sono tenuti 473.346 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 15,30% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 9,69% della popolazione residente in Italia. Il Lazio è la seconda regione italiana per numero di spettacoli cinematografici, dopo la Lombardia.

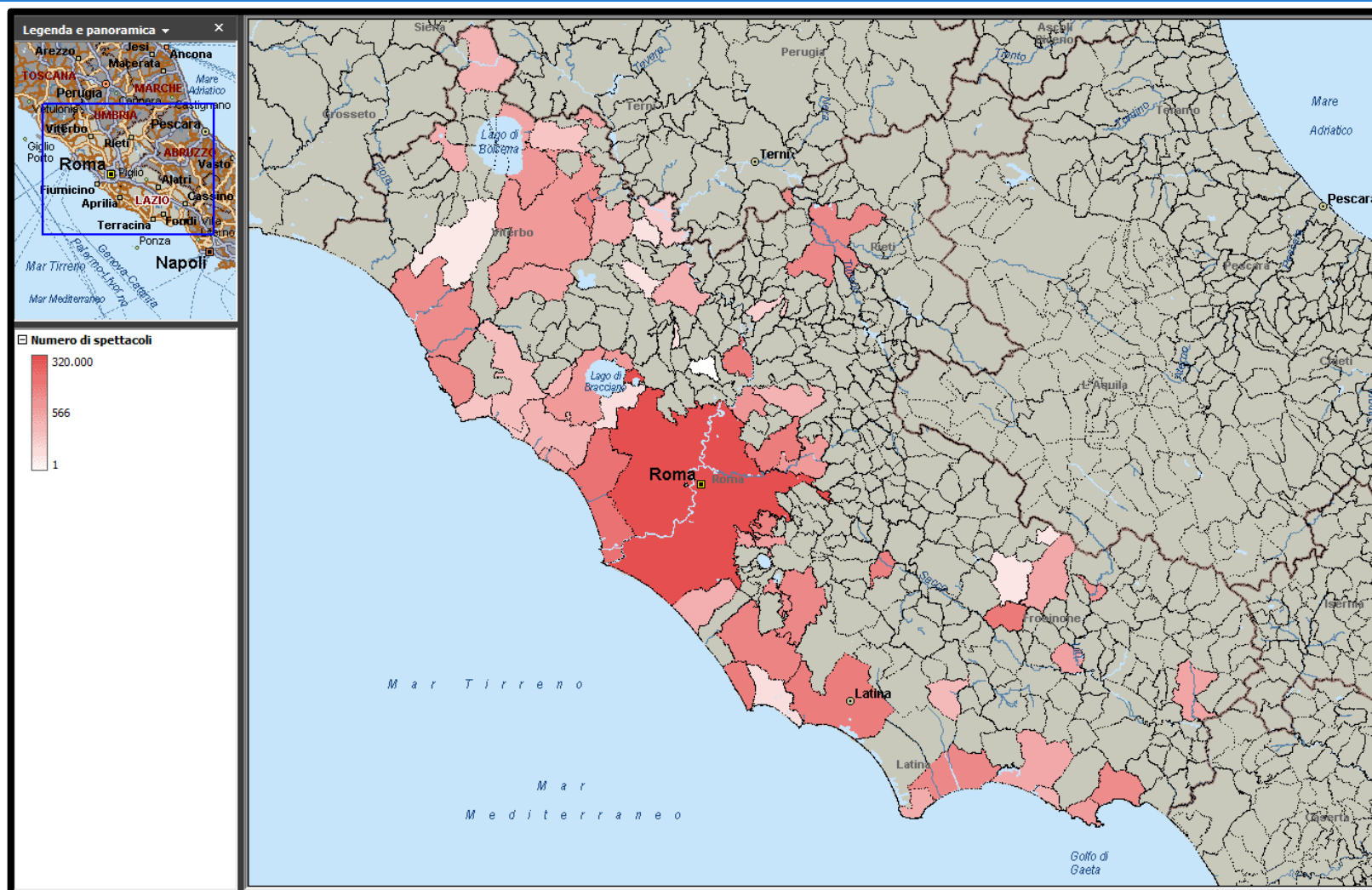
In Figura 1.7.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.7.1 mostra la forte concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nel comune di Roma. L'offerta è presente in pochi altri comuni della regione, localizzati prevalentemente lungo la costa tirrenica e nell'immediato retroterra. Le aree più estese senza spettacolo si trovano nelle province di Rieti e Frosinone. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Roma sono proposti 303.571 spettacoli, il 64% circa del totale regionale. Fiumicino (RM) è al secondo posto per numero di spettacoli, 26.650, per la programmazione del cinema multisala UCI Cinemas Parco Leonardo (24 sale). Un numero di spettacoli maggiore di 10 mila si registra anche in altri 5 comuni sede di grandi cinema multisala: Frosinone, Latina, Guidonia Montecelio (RM), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Guidonia (10 sale), Anzio (RM) e Fiano Romano (RM), dove si trova il cinema multisala Cinema CineFeronia (10 sale).

Sono 14.263.742 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti nel Lazio nel 2015. Il Lazio è la seconda regione italiana per numero di ingressi, dopo la Lombardia.

In Figura 1.7.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.7.2 si notano i livelli di partecipazione più alti, più di 150 ingressi per spettacolo, nei comuni di Poggio Mirteto (RI), Santa Marinella (RM) e Fabrica di Roma (VT), per eventi tenutisi all'aperto. Il numero di ingressi per spettacolo assume un valore alto anche nel comune di Nettuno (RM), mentre è pari a circa 34 nel comune di Roma, a circa 25 nel comune di Fiumicino (RM), ed è minore di 10 nei comuni di Manziana (RM) e Morlupo (RM).

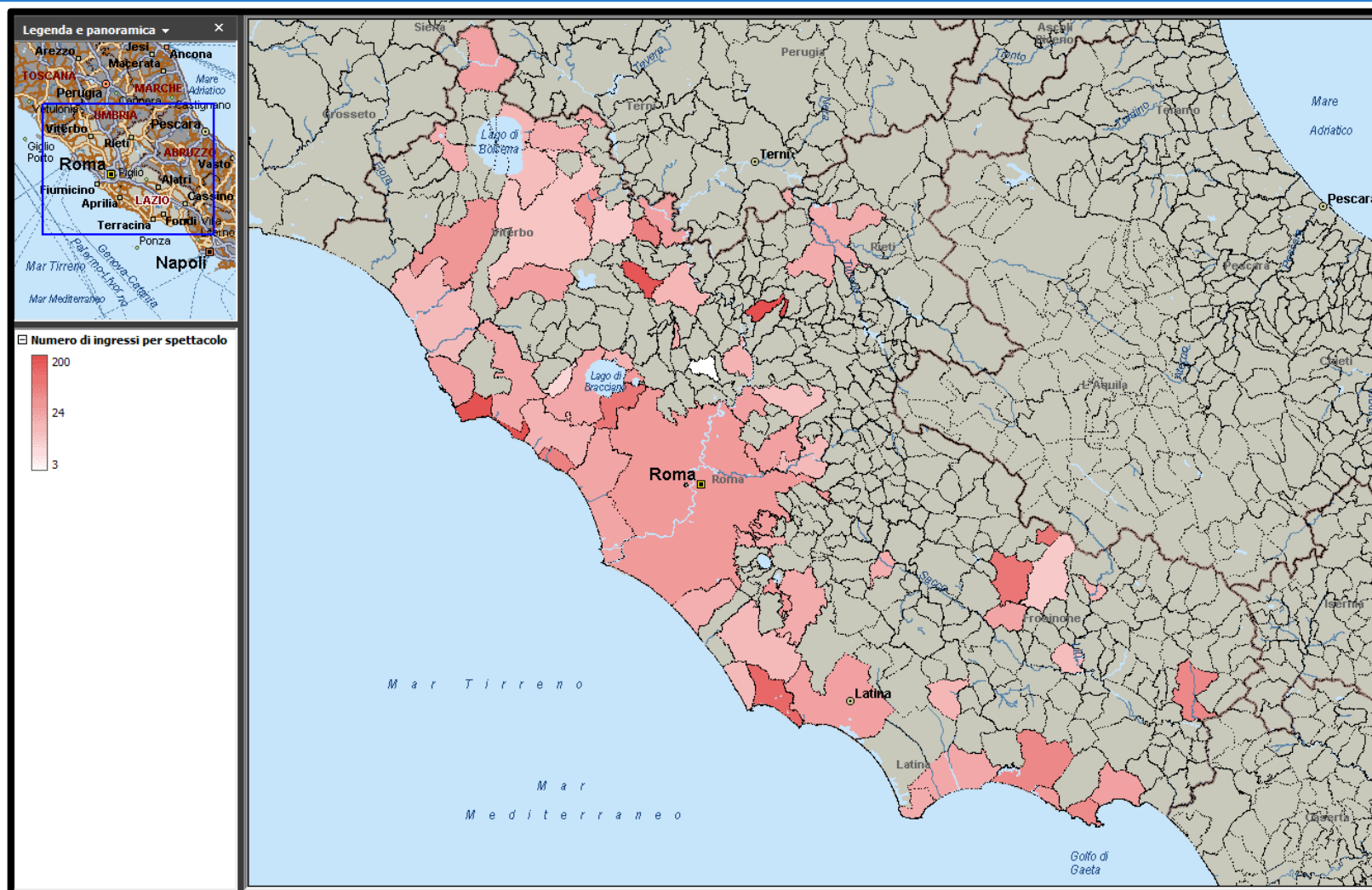
**Figura 1.7.1) Lazio - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.7.2) Lazio - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.8 Lo spettacolo cinematografico in Liguria**

In Liguria nel 2015 si sono tenuti 99.284 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 3,21% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,60% della popolazione residente in Italia.

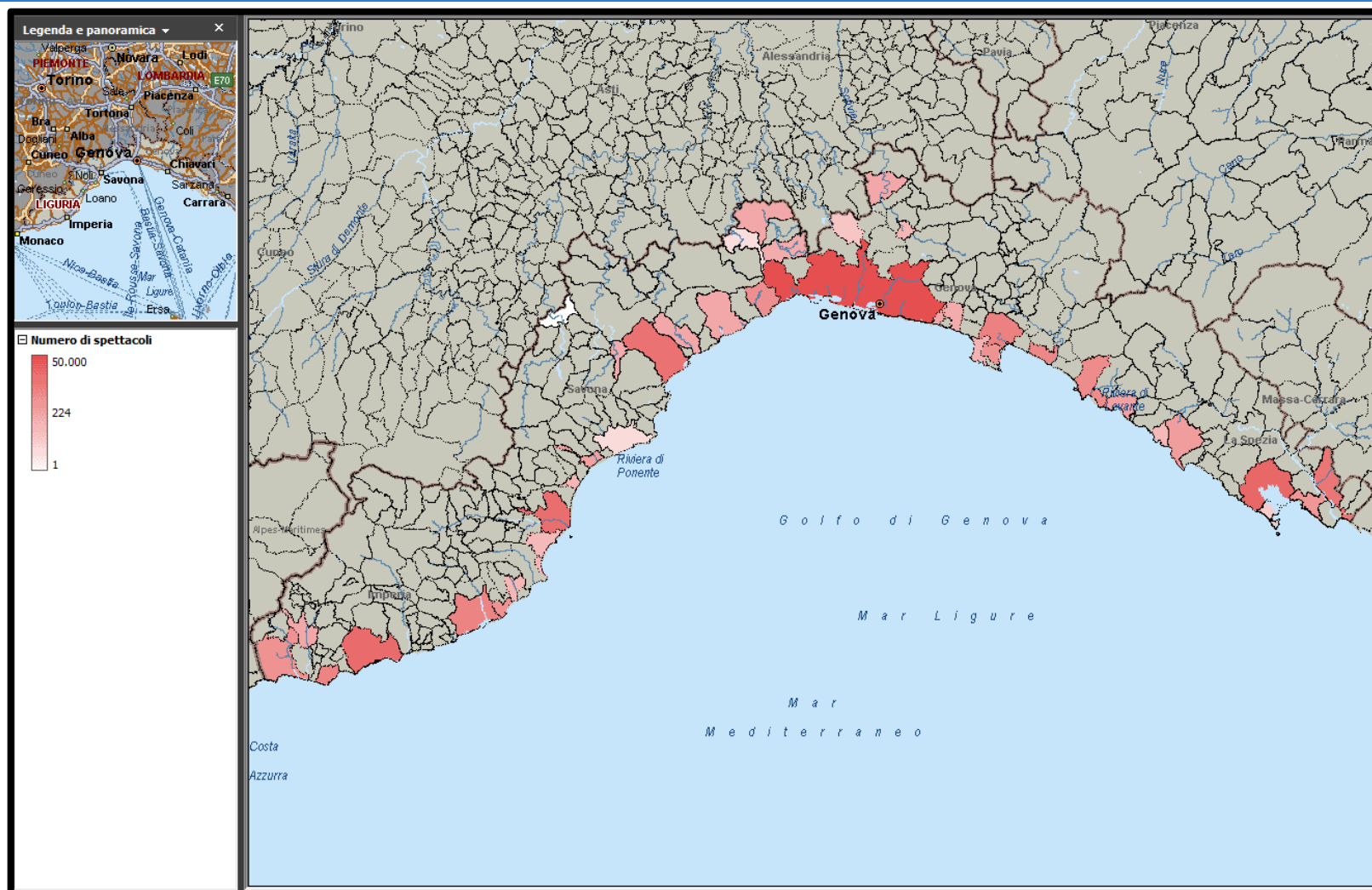
In Figura 1.8.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Liguria e la Valle d'Aosta sono le regioni dell'Italia settentrionale meno estese. Nella Figura 1.8.1 è evidente la concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nel comune di Genova. L'offerta è presente in pochi altri comuni della regione, localizzati quasi esclusivamente lungo la Riviera ligure. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Genova sono proposti 46.969 spettacoli, il 47% circa del totale regionale. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono La Spezia, dove si trova il cinema multisala Megacine (10 sale), e Sanremo (IM), rispettivamente 10.993 e 8.071 spettacoli.

Sono 3.042.008 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Liguria nel 2015.

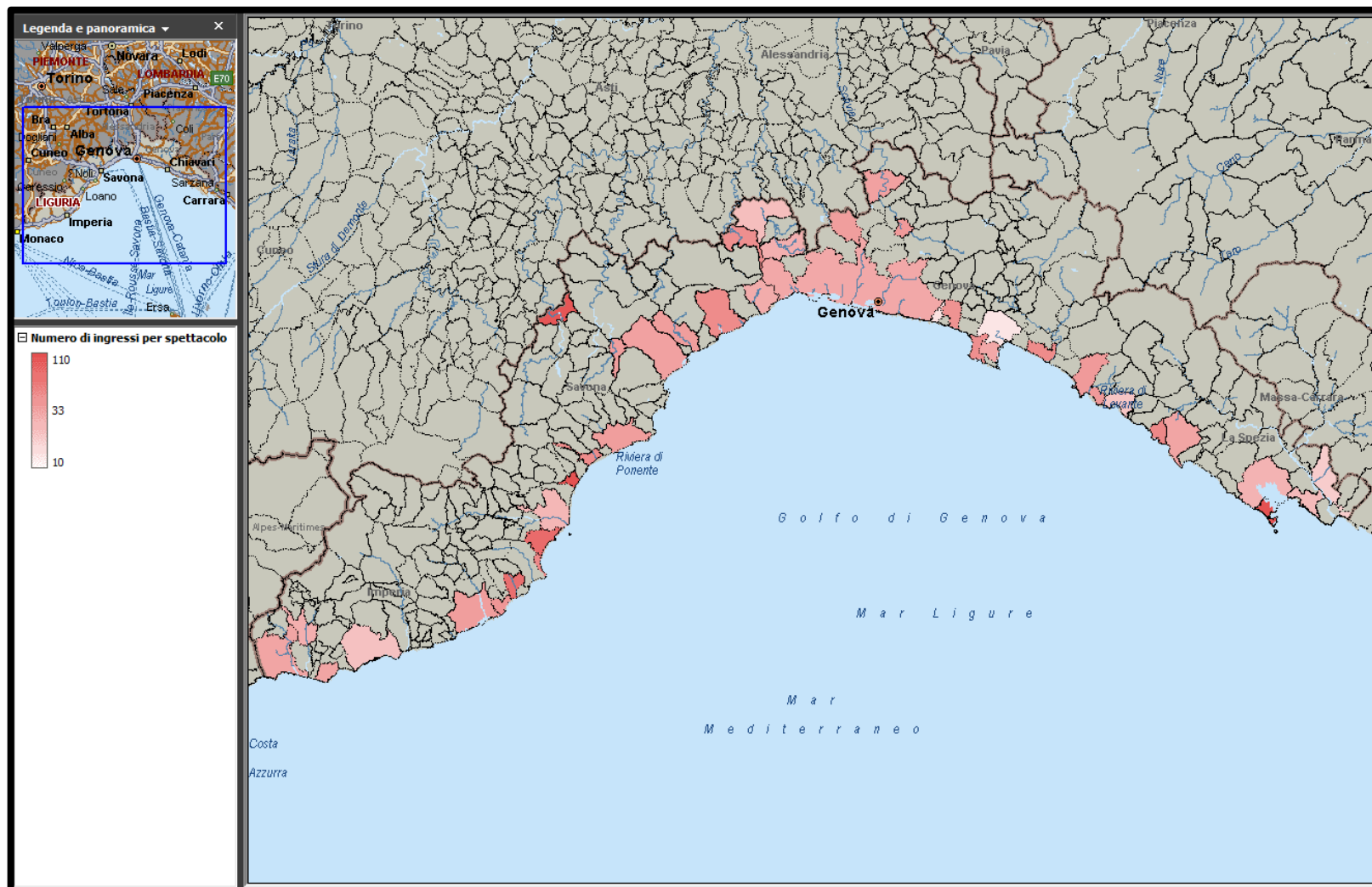
In Figura 1.8.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.8.2, si nota il livello di partecipazione più alto, circa 106 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Borghetto Santo Spirito (SV), precisamente nell'arena Vittoria. Circa 100 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Portovenere (SP) e Cengio (SV), circa 33 nel comune di Genova, e i livelli di partecipazione più bassi si registrano nei comuni di Bogliasco (GE) e Rapallo (GE), tra 14 e 15 ingressi per spettacolo.

Figura 1.8.1 Liguria - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.2) Liguria - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.9 Lo spettacolo cinematografico in Lombardia

In Lombardia nel 2015 si sono tenuti 486.051 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 15,72% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 16,45% della popolazione residente in Italia. La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di spettacoli cinematografici.

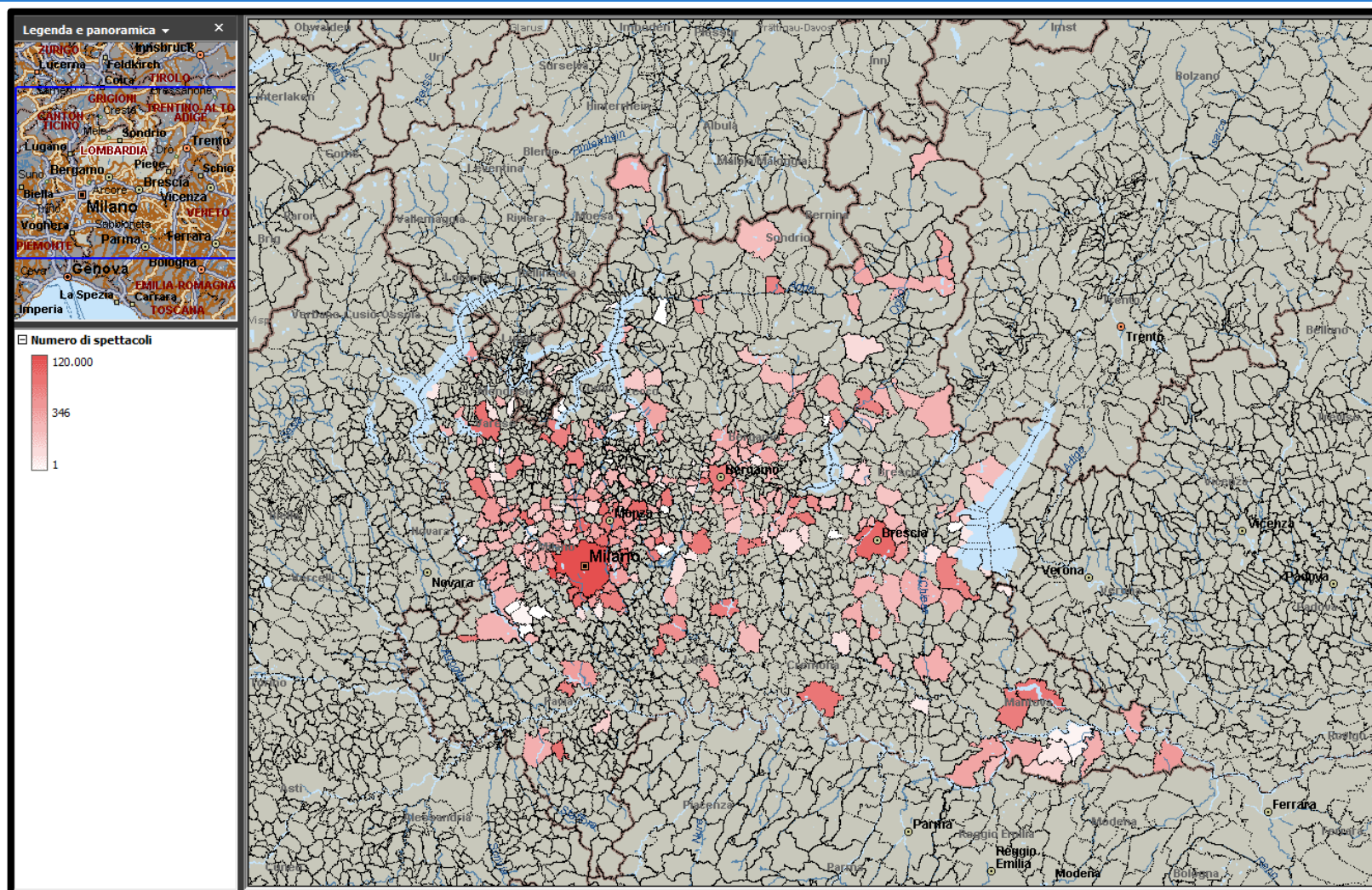
In Figura 1.9.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.9.1 mostra la concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nei comuni della provincia di Milano. L'offerta di spettacolo è presente in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente nella fascia centrale della regione, e le aree più estese senza spettacolo si trovano nelle province di Pavia, Lodi e Cremona. In  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Milano sono proposti 113.396 spettacoli, il 23% circa del totale regionale. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Brescia, dove si trova il cinema multisala Oz Multisala (10 sale), e Paderno Dugnano (MI), dove si trova il cinema multisala Multisala Le Giraffe (12 sale), rispettivamente 24.772 e 17.144 spettacoli. Un numero di spettacoli maggiore di 10 mila si registra anche in altri 12 comuni sede di grandi cinema multisala: Vimercate (MI), Pioltello (MI), Rozzano (MI), Cerro Maggiore (MI), Sesto San Giovanni (MI), Lissone (MI), Montano Lucino (CO), Assago (MI), Varese, Curno (BG), Bellinzago Lombardo (MI) e Montebello della Battaglia (PV).

Sono 19.510.532 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Lombardia nel 2015. La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di ingressi.

In Figura 1.9.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.9.2 si notano i livelli di partecipazione più alti, circa 190 ingressi per spettacolo, nei comuni di Castiglione Olona (VA) e Cologno al Serio (BG), per eventi tenutisi all'aperto. Sono 40 gli ingressi per spettacolo nel comune di Milano, e i livelli di partecipazione più bassi, tra 11 e 12 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Como, Senago (MI) e Grantola (VA).

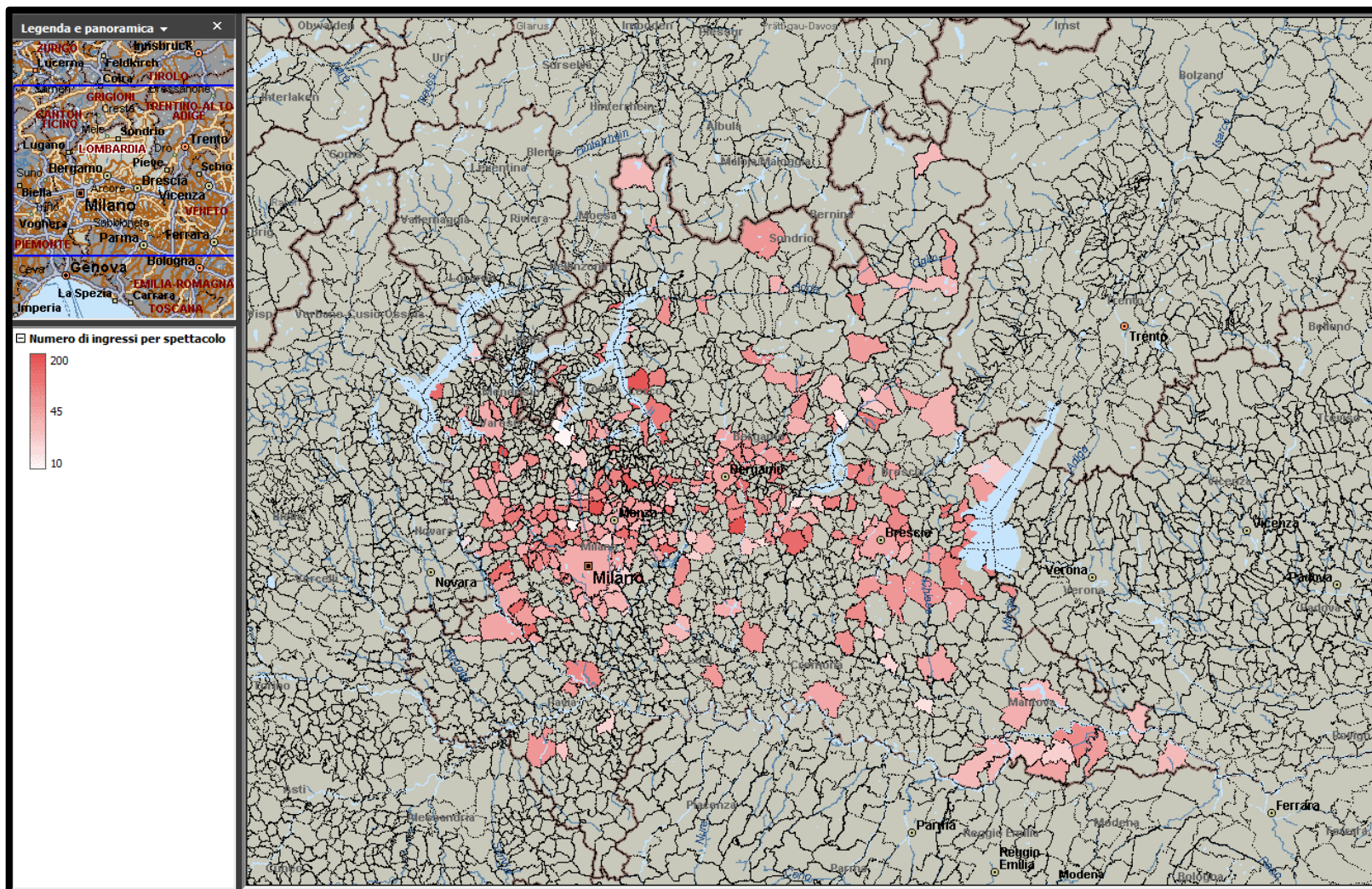
Figura 1.9.1) Lombardia - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.9.2) Lombardia - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.10 Lo spettacolo cinematografico nelle Marche

Nelle Marche nel 2015 si sono tenuti 108.357 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 3,50% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,55% della popolazione residente in Italia.

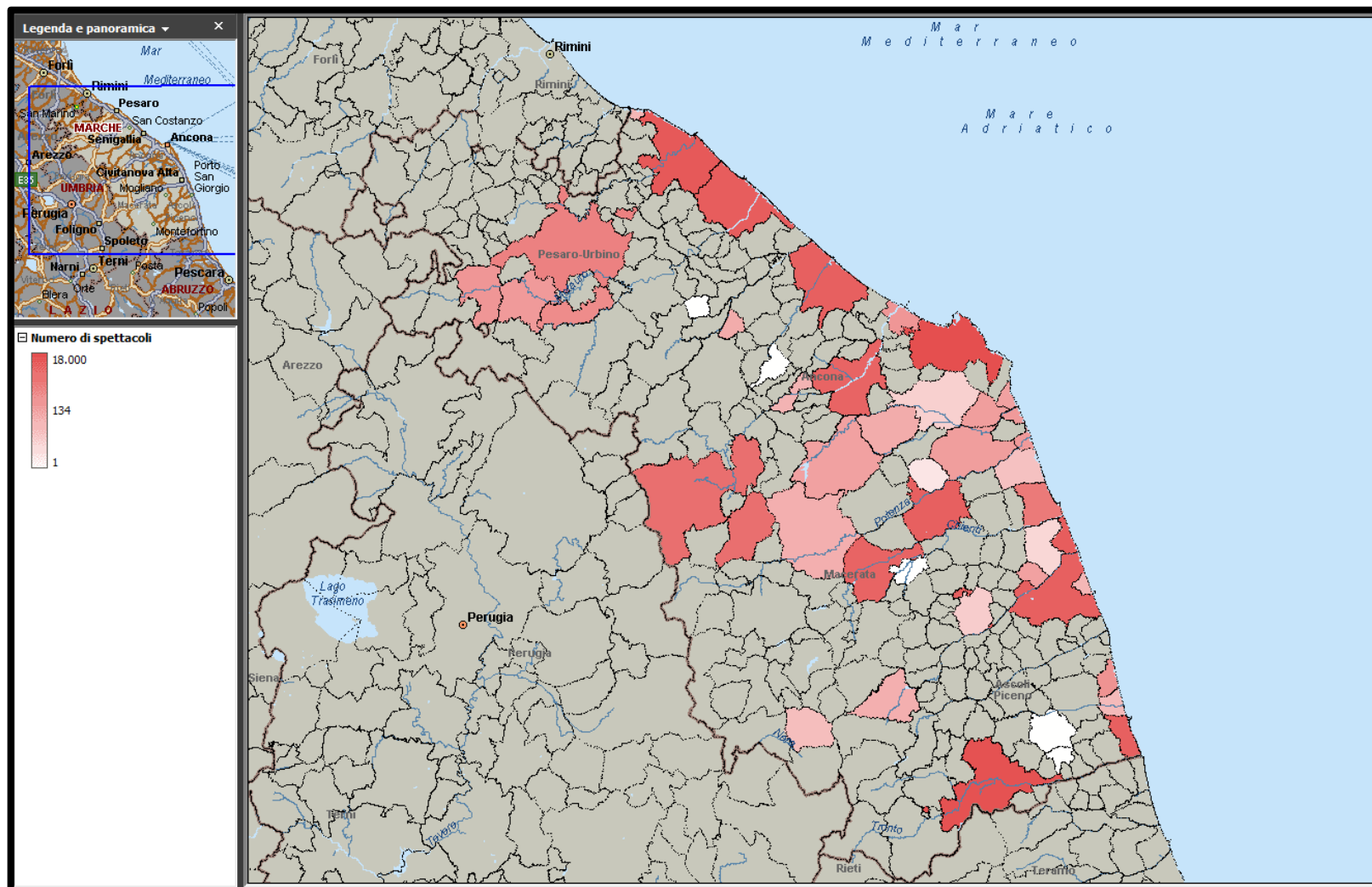
In Figura 1.10.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.10.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in quasi tutti i comuni della costa adriatica e in pochi comuni delle aree interne, localizzati prevalentemente nelle province di Ancona e Macerata. In circa  $\frac{1}{5}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune capoluogo di regione è proposto il numero maggiore di spettacoli, 17.373, e più di 10 mila anche in quello di Ascoli Piceno, dove si trova il cinema multisala Multiplex Delle Stelle (10 sale). Dopo Ancona e Ascoli Piceno, i comuni con più spettacoli sono Pesaro e Porto Sant'Elpidio (AP), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Porto Sant'Elpidio (9 sale), rispettivamente 9.351 e 8.933 spettacoli.

Sono 3.166.385 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti nelle Marche nel 2015.

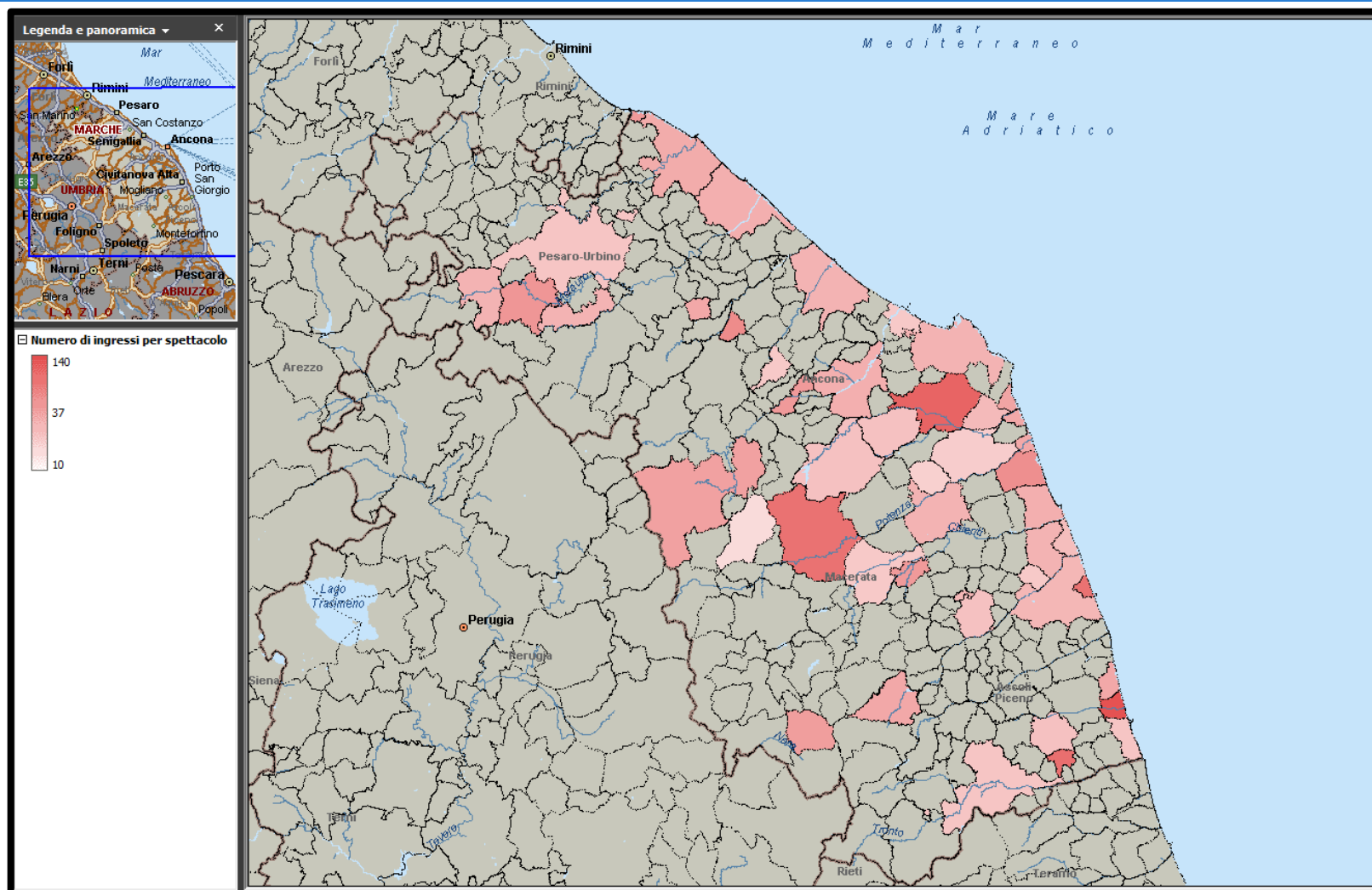
In Figura 1.10.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.10.2, si notano i livelli di partecipazione più alti, più di 100 ingressi per spettacolo, nei comuni di Grottammare (AP) e Osimo (AN), per eventi tenutisi all'aperto. Sono circa 32 gli ingressi per spettacolo nel comune di Ancona, 23 nel comune di Ascoli Piceno, e il livello di partecipazione più basso, circa 17 ingressi per spettacolo, si registra nel comune di Matelica (MC).

Figura 1.10.1) Marche - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.2) Marche - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.11 Lo spettacolo cinematografico in Molise

In Molise nel 2015 si sono tenuti 7.246 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,23% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,52% della popolazione residente in Italia. Il Molise è la regione italiana con il minor numero di spettacoli cinematografici.

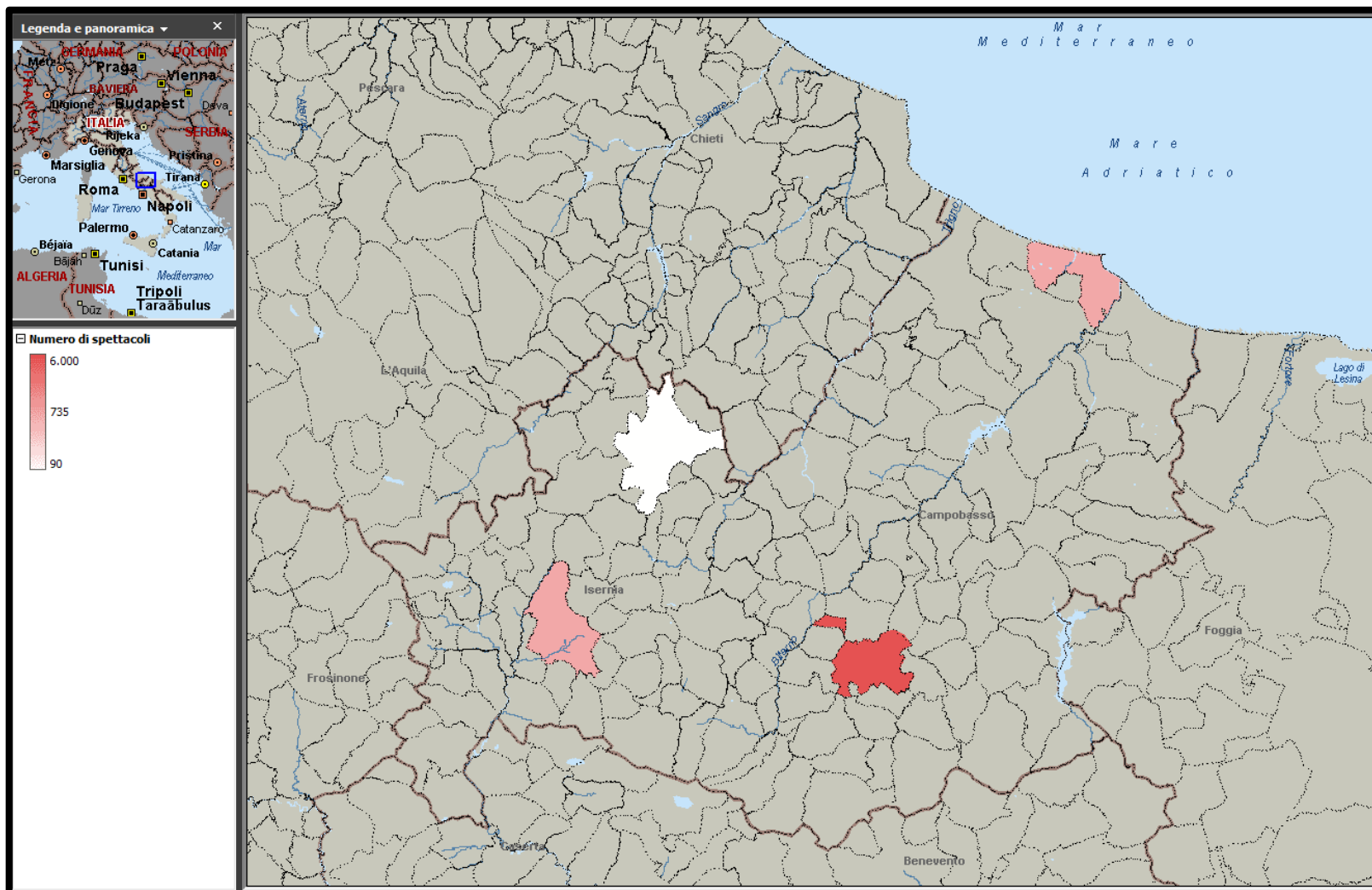
In Figura 1.11.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.11.1 mostra la fortissima concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nel comune di Campobasso. L'offerta di spettacolo è presente soltanto nei 2 comuni capoluoghi di provincia e in altri 2 comuni della regione.

Nel comune di Campobasso sono proposti 5.748 spettacoli, il 79% circa del totale regionale, quasi tutti nel cinema multisala Cinema Maestoso (8 sale). Circa 700 spettacoli si sono tenuti sia nel comune di Isernia che in quello di Termoli (CB), e 90 nel comune di Agnone (IS).

Sono 198.588 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Molise nel 2015. Il Molise è la regione italiana con il minor numero di ingressi.

In Figura 1.11.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.11.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 50 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Agnone (IS), precisamente nel cinema monosala Teatro Italo Argentino. Sono circa 31 gli ingressi per spettacolo nel comune di Isernia, circa 28 nel comune di Campobasso, e circa 19 nel comune di Termoli (CB).

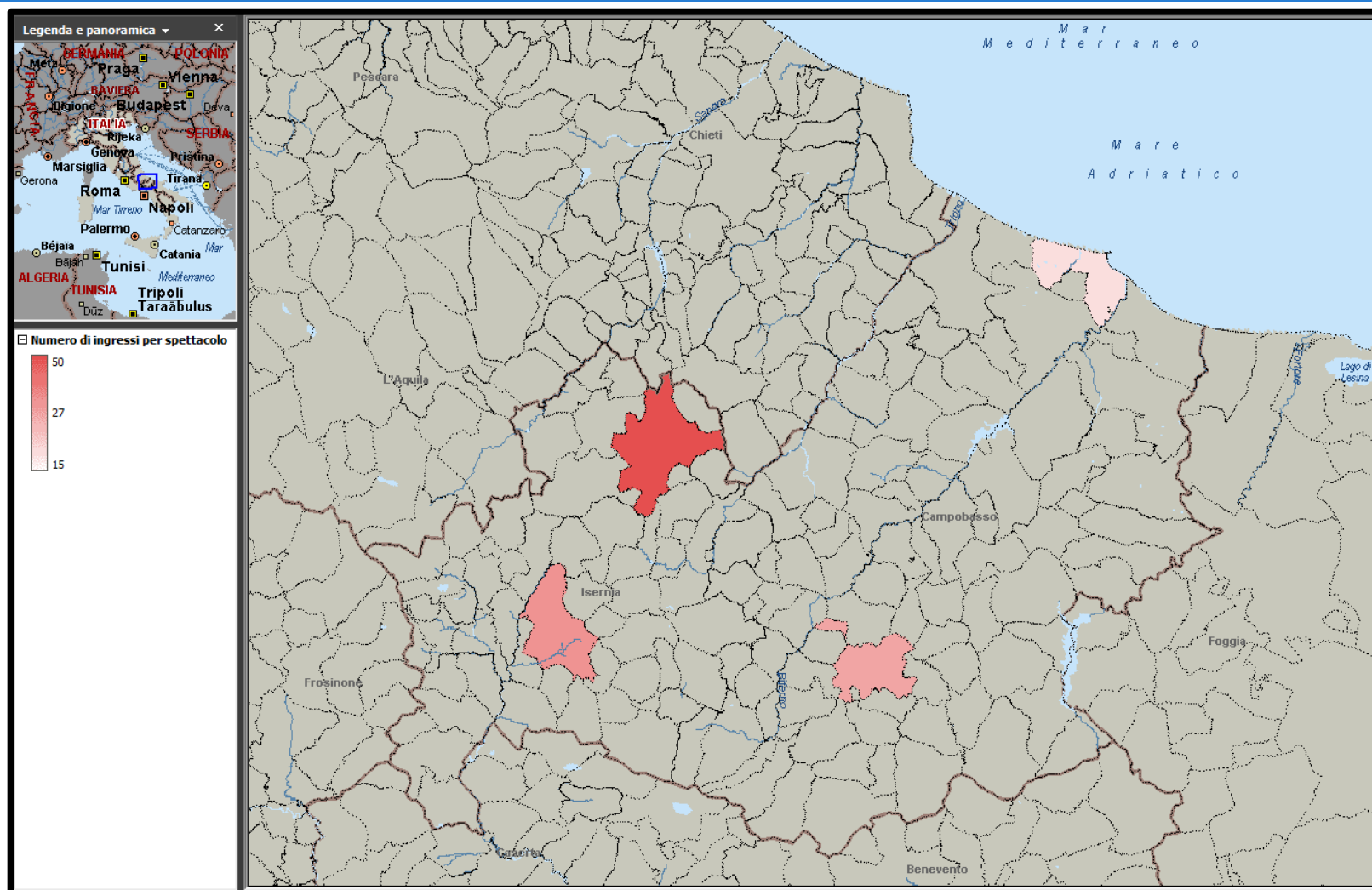
Figura 1.11.1) Molise - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.11.2) Molise - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.12 Lo spettacolo cinematografico in Piemonte

In Piemonte nel 2015 si sono tenuti 222.997 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,21% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 7,28% della popolazione residente in Italia.

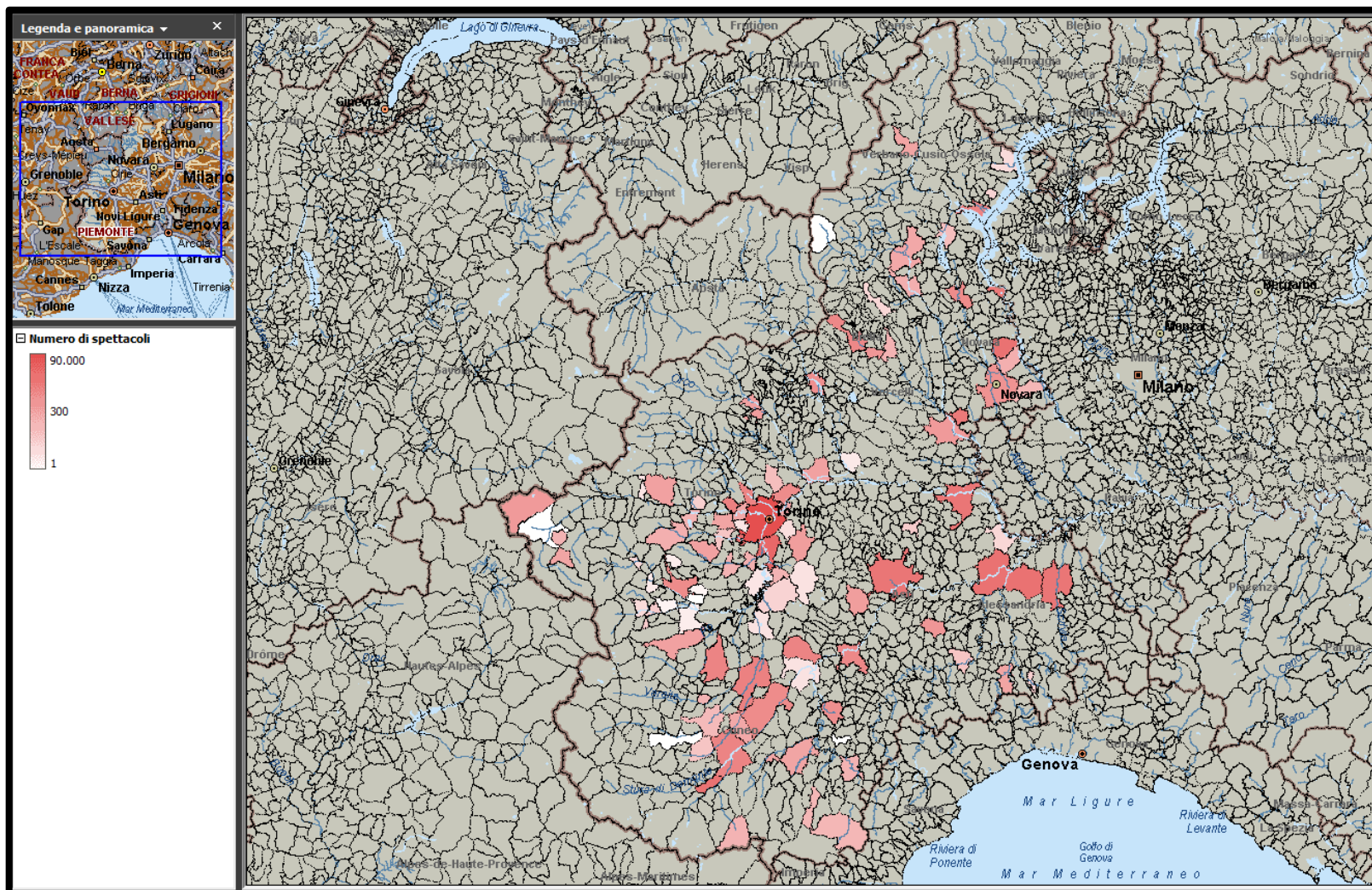
In Figura 1.12.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. Nella Figura 1.12.1 è evidente la concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nel comune di Torino. L'offerta di spettacolo è presente in pochissimi altri comuni della regione, e le aree più estese senza spettacolo sono nelle province di Asti e Alessandria e nelle aree montane alpine. In circa  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Torino sono proposti 82.681 spettacoli, il 37% circa del totale regionale. Più di 10 mila spettacoli si sono tenuti anche in 2 comuni confinanti con il comune capoluogo di regione: 19.491 nel comune di Moncalieri (TO), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Moncalieri (16 sale), e 11.338 nel comune di Beinasco (TO), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Le Fornaci (9 sale).

Sono 8.750.091 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Piemonte nel 2015. Il Piemonte è la quarta regione italiana per numero di ingressi.

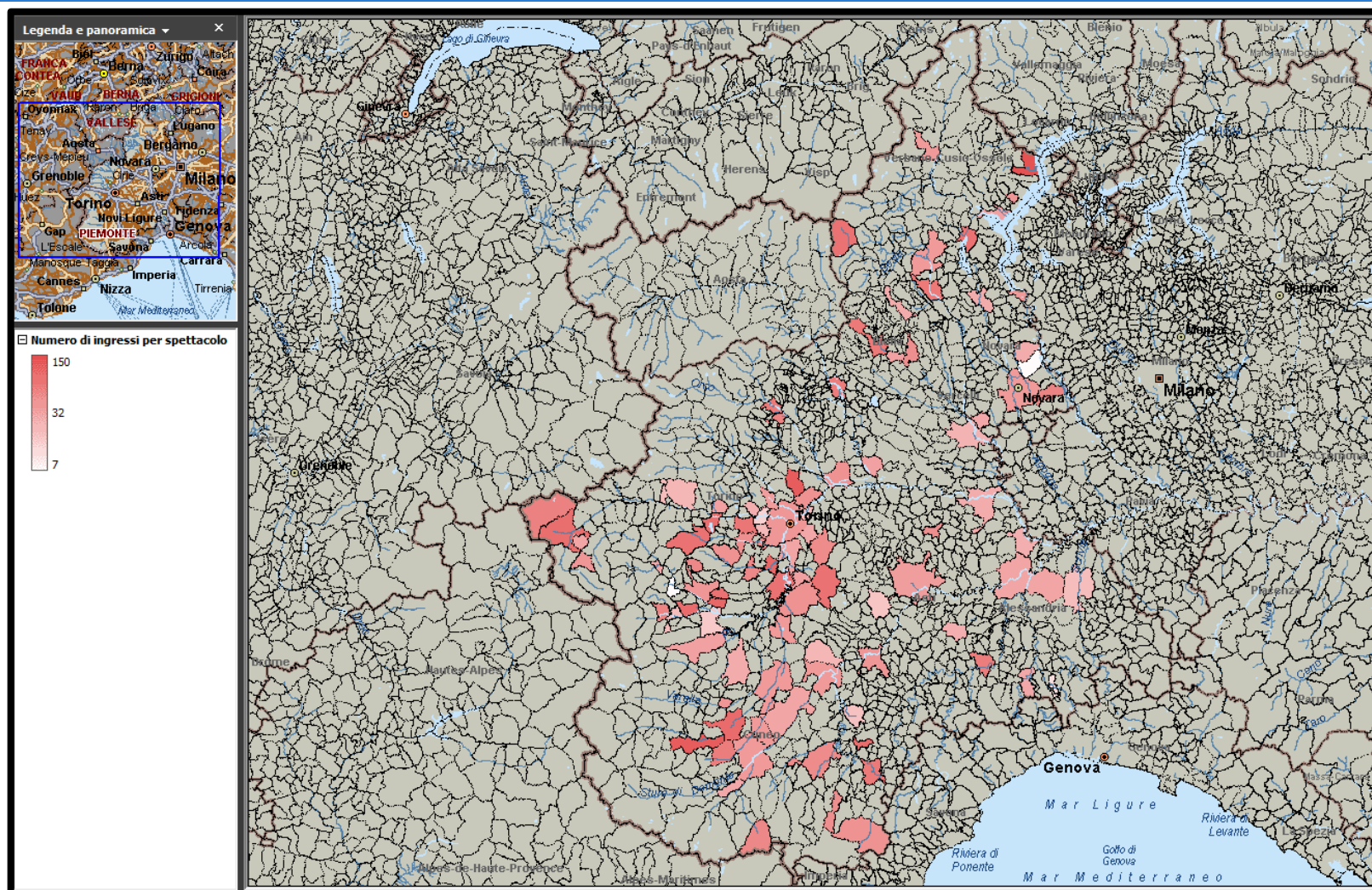
In Figura 1.12.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.12.2, si notano i livelli di partecipazione più alti per gli eventi tenutisi nel comune di Cannobio (VB), precisamente nel Teatro Nuovo, e nel comune di Leinì (TO), precisamente nel cinema monosala della parrocchia SS. Pietro e Paolo, rispettivamente circa 141 e circa 119 ingressi per spettacolo. Sono circa 44 gli ingressi per spettacolo nel comune di Torino, circa 32 nel comune di Moncalieri (TO) e circa 50 nel comune di Beinasco (TO), e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 10 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Cameri (NO) e San Germano Chisone (TO).

Figura 1.12.1) Piemonte - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.12.2) Piemonte - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.13 Lo spettacolo cinematografico in Puglia

In Puglia nel 2015 si sono tenuti 169.468 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 5,48% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 6,73% della popolazione residente in Italia.

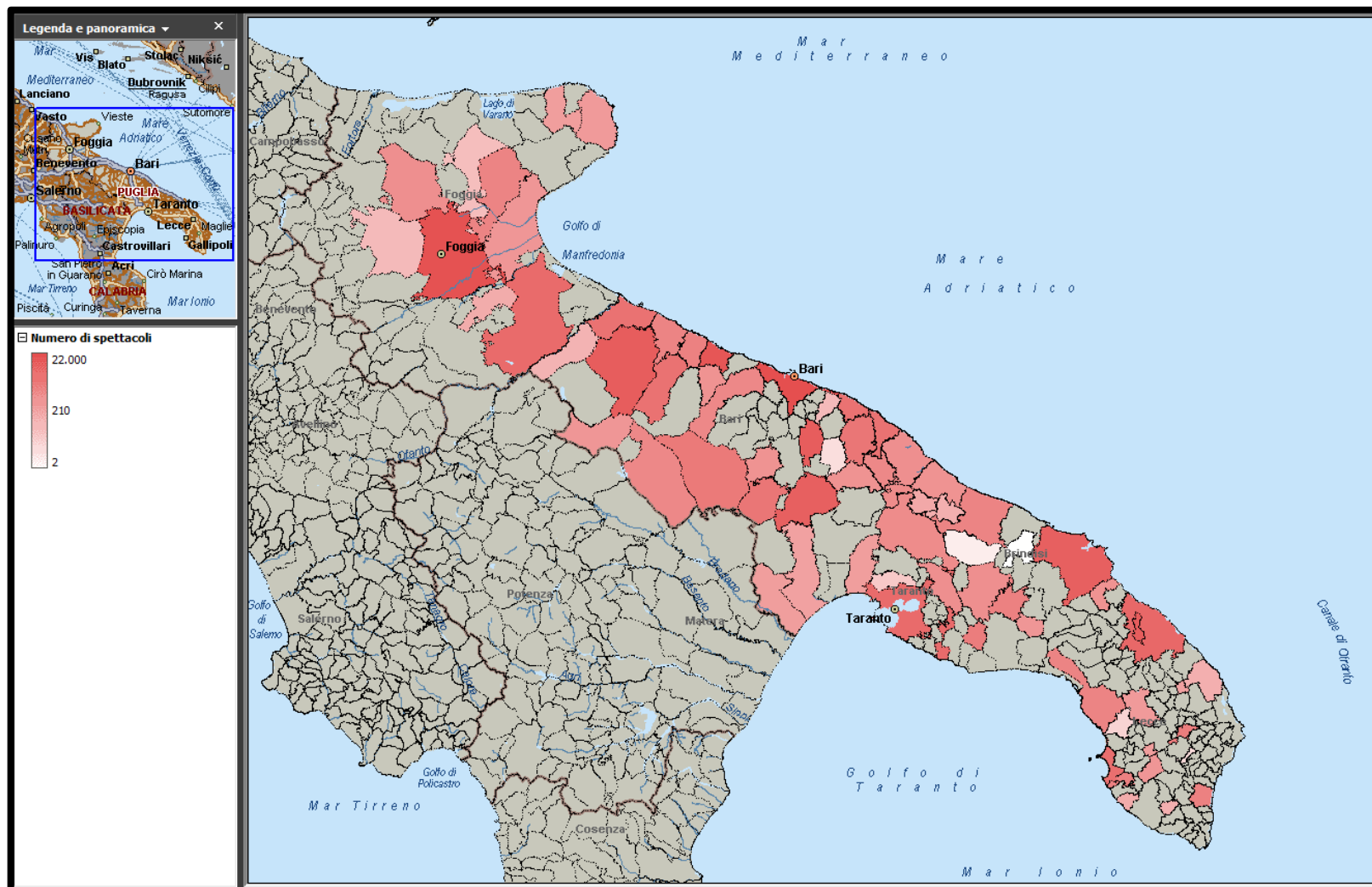
In Figura 1.13.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.13.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni della regione. Le aree più estese senza spettacolo si trovano in provincia di Foggia, in corrispondenza del Subappennino Dauno e del Gargano, e in provincia di Lecce. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Bari è proposto il numero maggiore di spettacoli, 21.917. Più di 10 mila spettacoli si sono tenuti anche in altri 3 comuni: nel comune di Foggia, dove si trova il cinema multisala Città del Cinema (12 sale), nel comune di Molfetta (BA), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Molfetta (12 sale), e nel comune di Casamassima (BA), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Casamassima (9 sale).

Sono 5.745.773 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Puglia nel 2015.

In Figura 1.13.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.13.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 250 ingressi per spettacolo, nel comune di San Vito dei Normanni (BR), per eventi tenutisi all'aperto. Sono circa 35 gli ingressi per spettacolo nel comune di Bari, e i livelli di partecipazione più bassi si registrano nei comuni di Noicattaro (BA) e Galatone (LE), rispettivamente circa 7 e circa 6 ingressi per spettacolo.

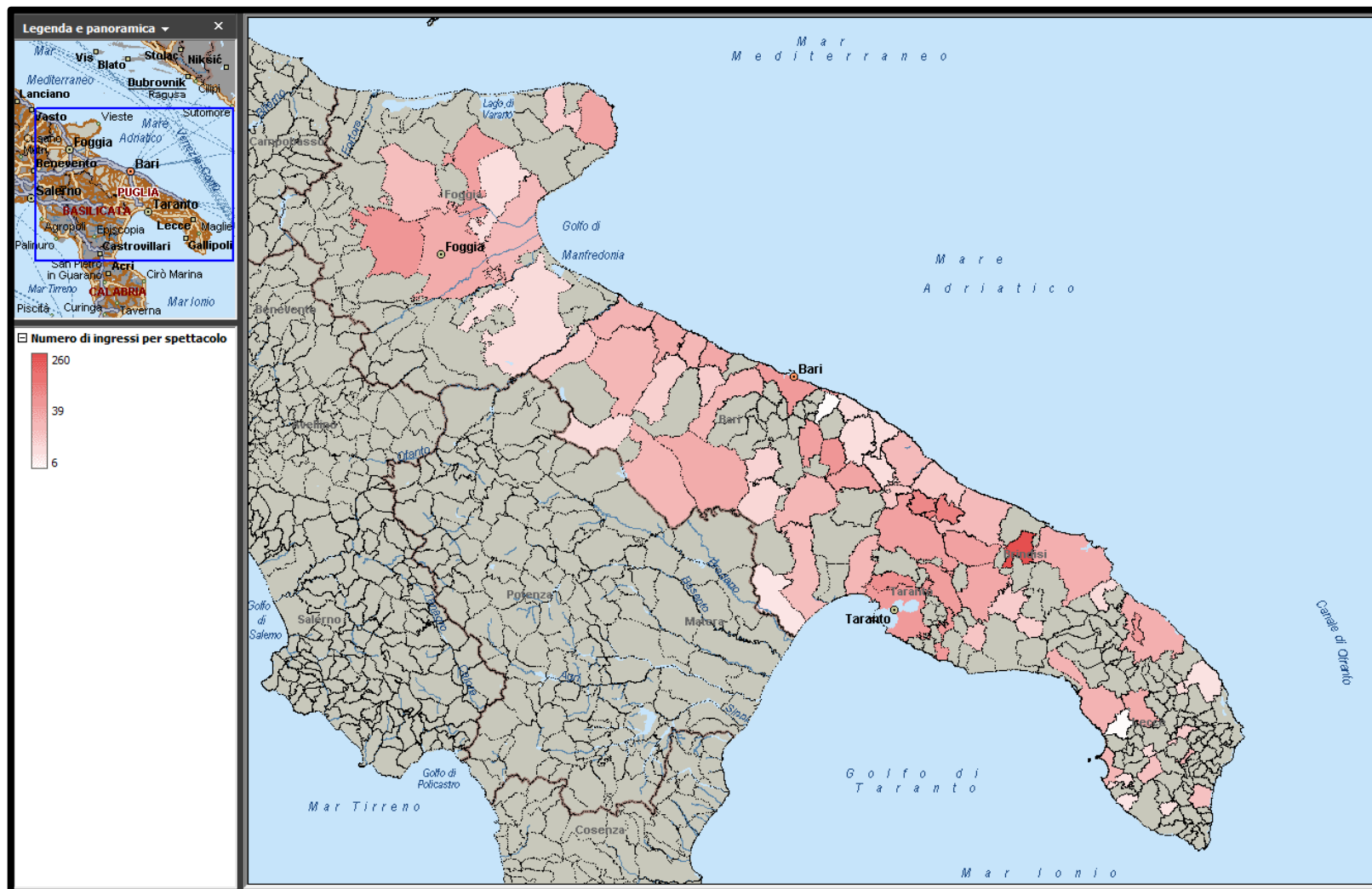
Figura 1.13.1) Puglia - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.13.2) Puglia - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.14 Lo spettacolo cinematografico in Sardegna**

In Sardegna nel 2015 si sono tenuti 60.232 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,95% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,74% della popolazione residente in Italia.

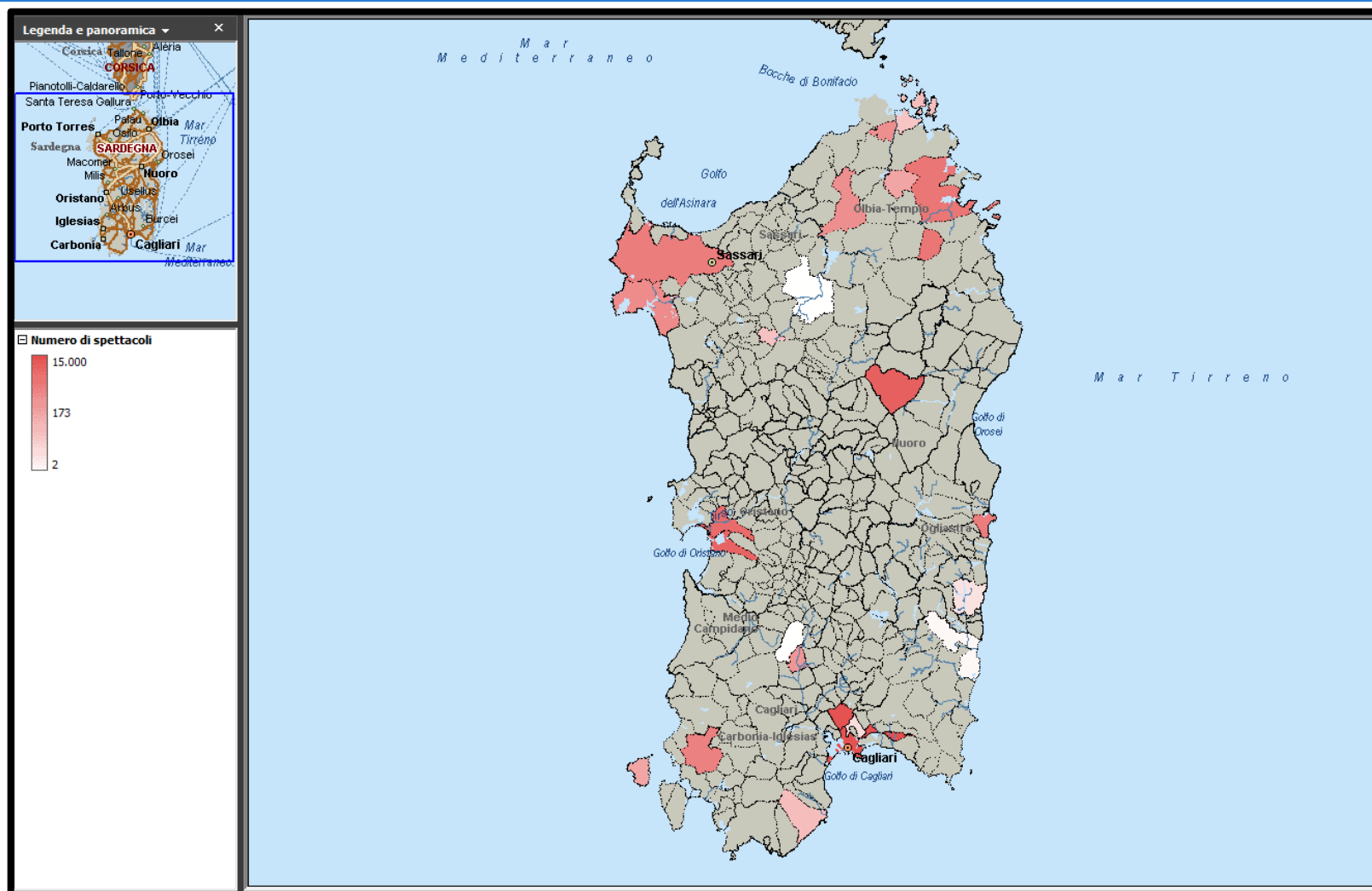
In Figura 1.14.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.14.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in pochissimi comuni della regione, localizzati prevalentemente lungo la costa. In  $\frac{1}{5}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Quartucciu (CA), dove si trova il multisala The Space Cinema Quartucciu (13 sale), è proposto il numero maggiore di spettacoli, 14.022. Più di 10 mila spettacoli si registrano anche sia nel comune di Cagliari che in quello di Sestu (CA), dove si trova il multisala The Space Cinema Sestu (12 sale).

Sono 1.844.694 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Sardegna nel 2015.

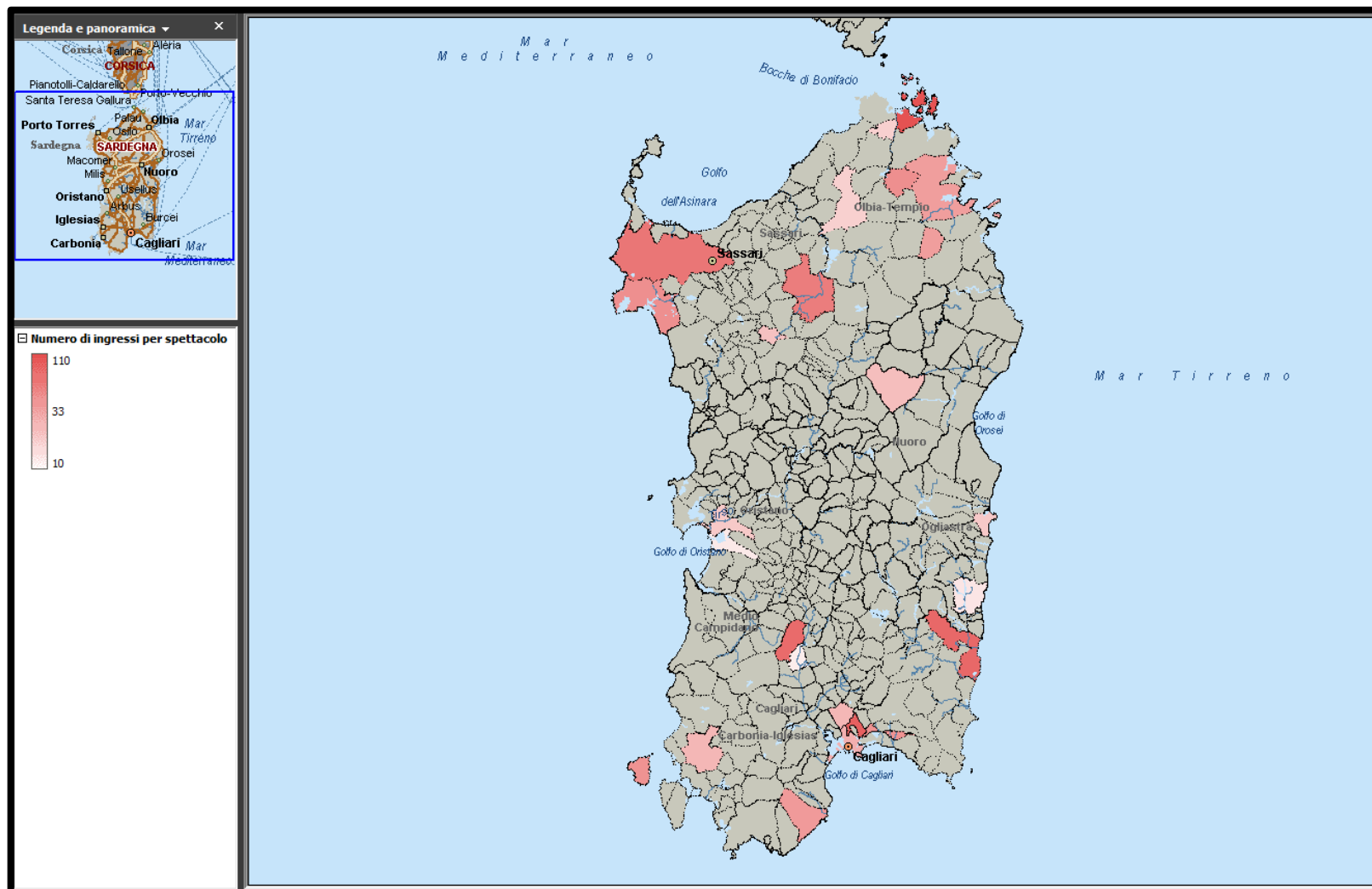
In Figura 1.14.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.14.2, si notano i livelli di partecipazione più alti, circa 100 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nei comuni di Palau (OT) e La Maddalena (SS), dove si trovano l'arena Effetto Notte e l'arena La Conchiglia. Sono 42 gli ingressi per spettacolo nel comune di Quartucciu (CA), circa 30 nel comune di Cagliari e circa 27 nel comune di Sestu (CA), e i livelli di partecipazione più bassi, tra 12 e 15 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Samassi (VS), Tertenia (NU) e Santa Giusta (OR).

Figura 1.14.1) Sardegna – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.2) Sardegna – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.15 Lo spettacolo cinematografico in Sicilia

In Sicilia nel 2015 si sono tenuti 184.063 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 5,95% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta l'8,38% della popolazione residente in Italia.

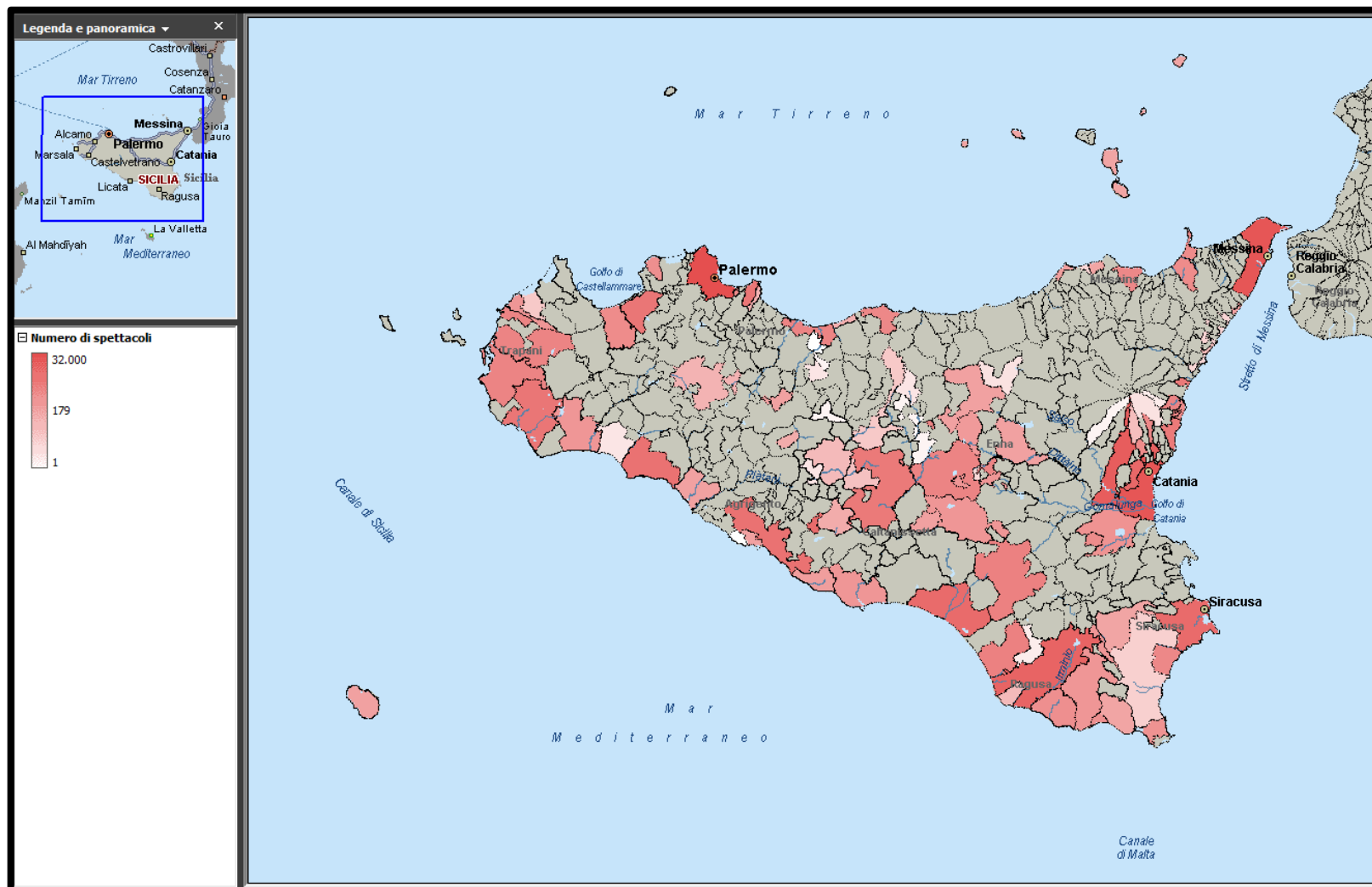
In Figura 1.15.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.15.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni della regione, con le aree più estese senza spettacolo in corrispondenza delle catene montuose a ridosso della costa tirrenica. In circa  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Palermo è proposto il numero maggiore di spettacoli, 30.793. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli, circa 20 mila, sono Messina, dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Messina (11 sale), e Catania. Più di 10 mila spettacoli si registrano anche in 2 comuni in prossimità del comune di Catania: 13.200 nel comune di Belpasso (CT), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Belpasso (12 sale), e 10.865 nel comune di San Giovanni la Punta (CT), dove si trova il cinema multisala Cinestar Catania (9 sale).

Sono 5.646.203 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Sicilia nel 2015.

In Figura 1.15.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.15.2 si nota il livello di partecipazione più alto, ben 1.848 ingressi per spettacolo, nel comune di Taormina (ME), per il successo di pubblico degli eventi al Teatro Antico. Sono circa 46 gli ingressi per spettacolo nel comune di Palermo, circa 27 nel comune di Catania, e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 13 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Partinico (PA), Scordia (CT) e Porto Empedocle (AG).

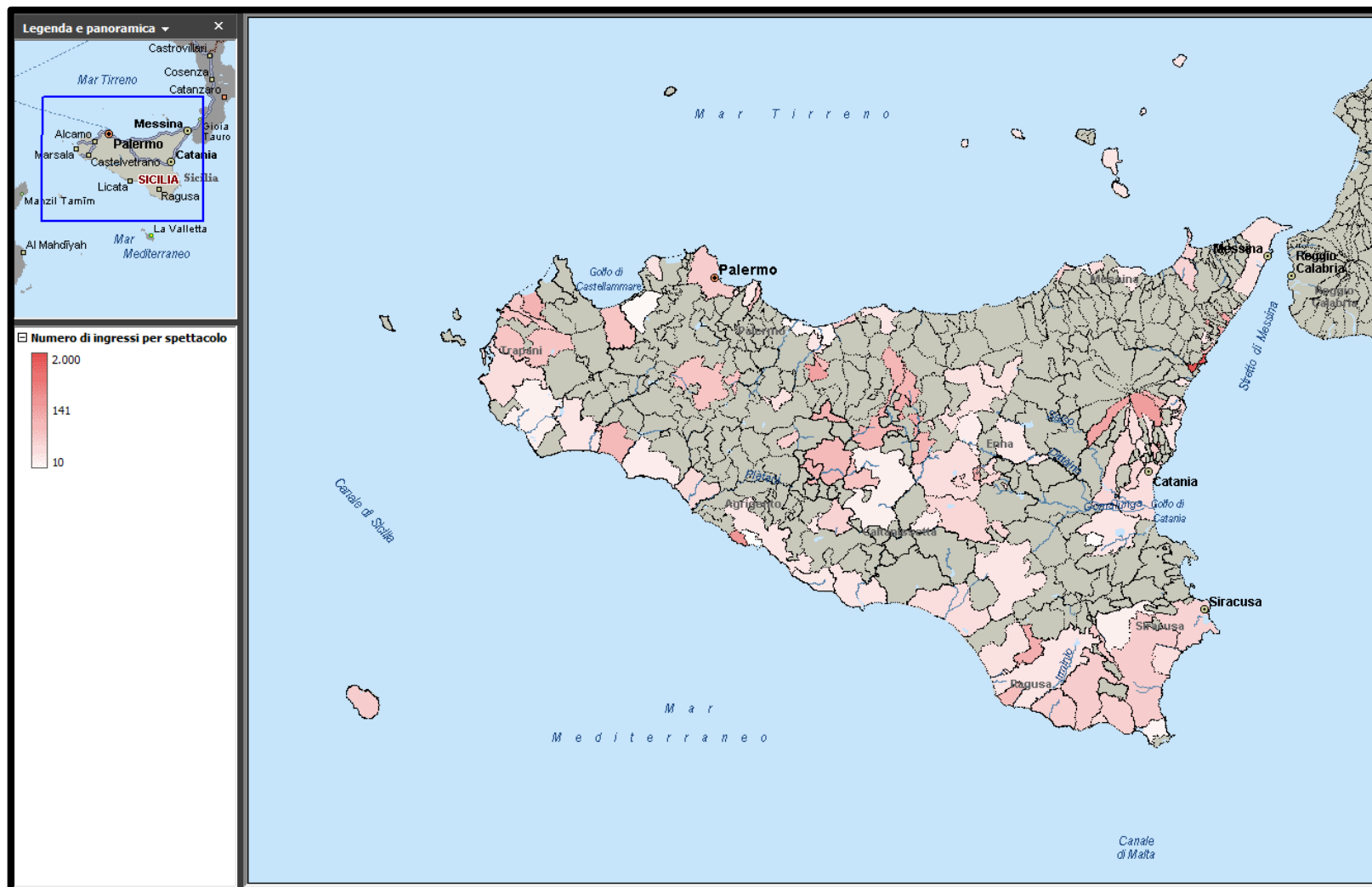
Figura 1.15.1) Sicilia - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.15.2) Sicilia - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.16 Lo spettacolo cinematografico in Toscana

In Toscana nel 2015 si sono tenuti 224.275 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,25% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta il 6,17% della popolazione residente in Italia.

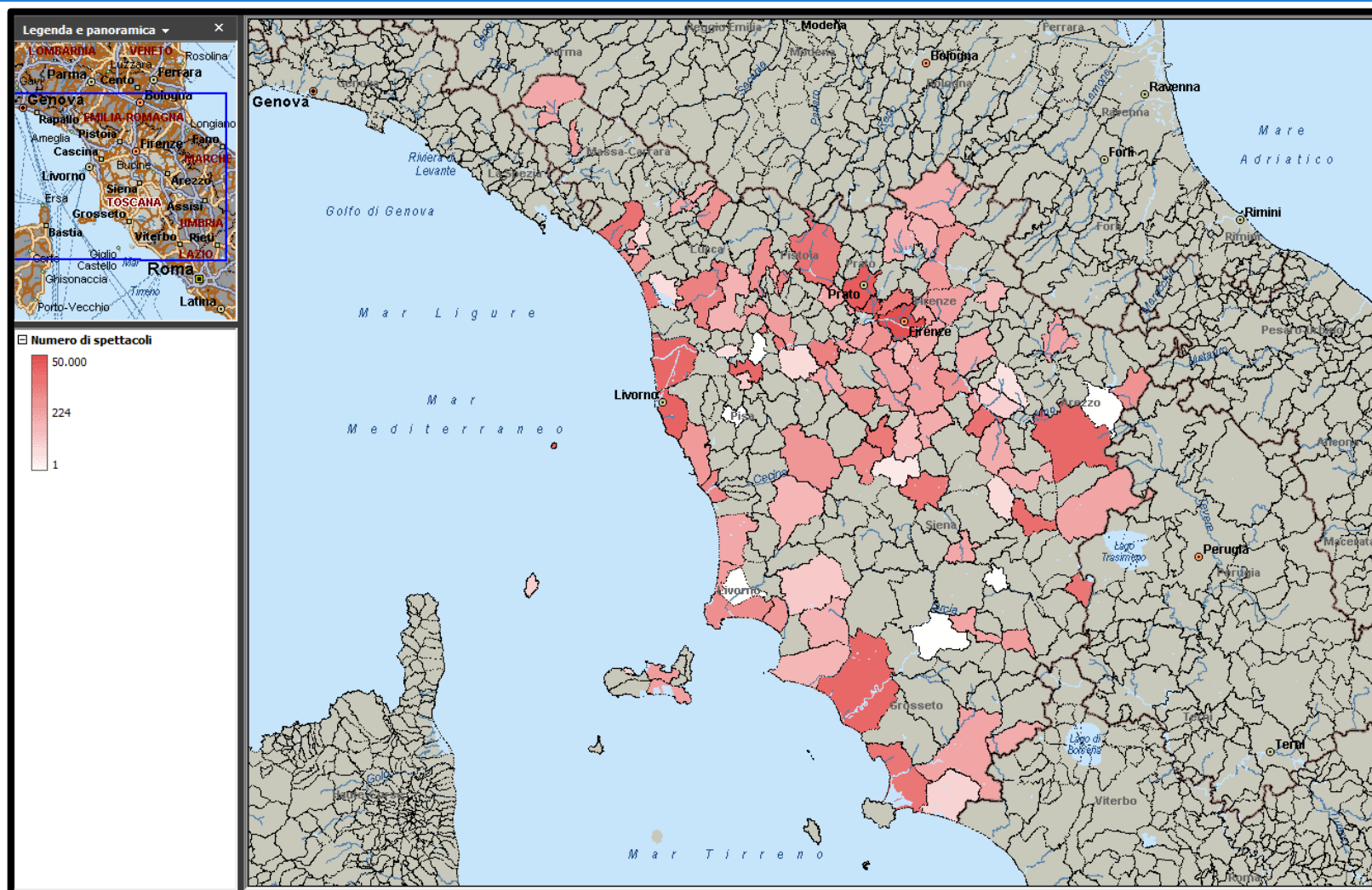
In Figura 1.16.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.16.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni della regione, con le aree più estese senza spettacolo nelle province di Grosseto e Siena. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Firenze è proposto il numero maggiore di spettacoli, 48.986, e più di 15 mila anche sia nel comune di Prato, dove si trova il cinema multisala Cinema Multiplex Omnia Center (14 sale), che in quello di Campi Bisenzio (FI), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Campi Bisenzio (18 sale). Più di 10 mila spettacoli si registrano anche in altri 4 comuni: Livorno, dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Livorno (9 sale), Arezzo, dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Arezzo (8 sale), Pisa e Pontedera (PI), dove si trova il cinema multisala Cineplex Pontedera (9 sale).

Sono 7.578.980 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Toscana nel 2015.

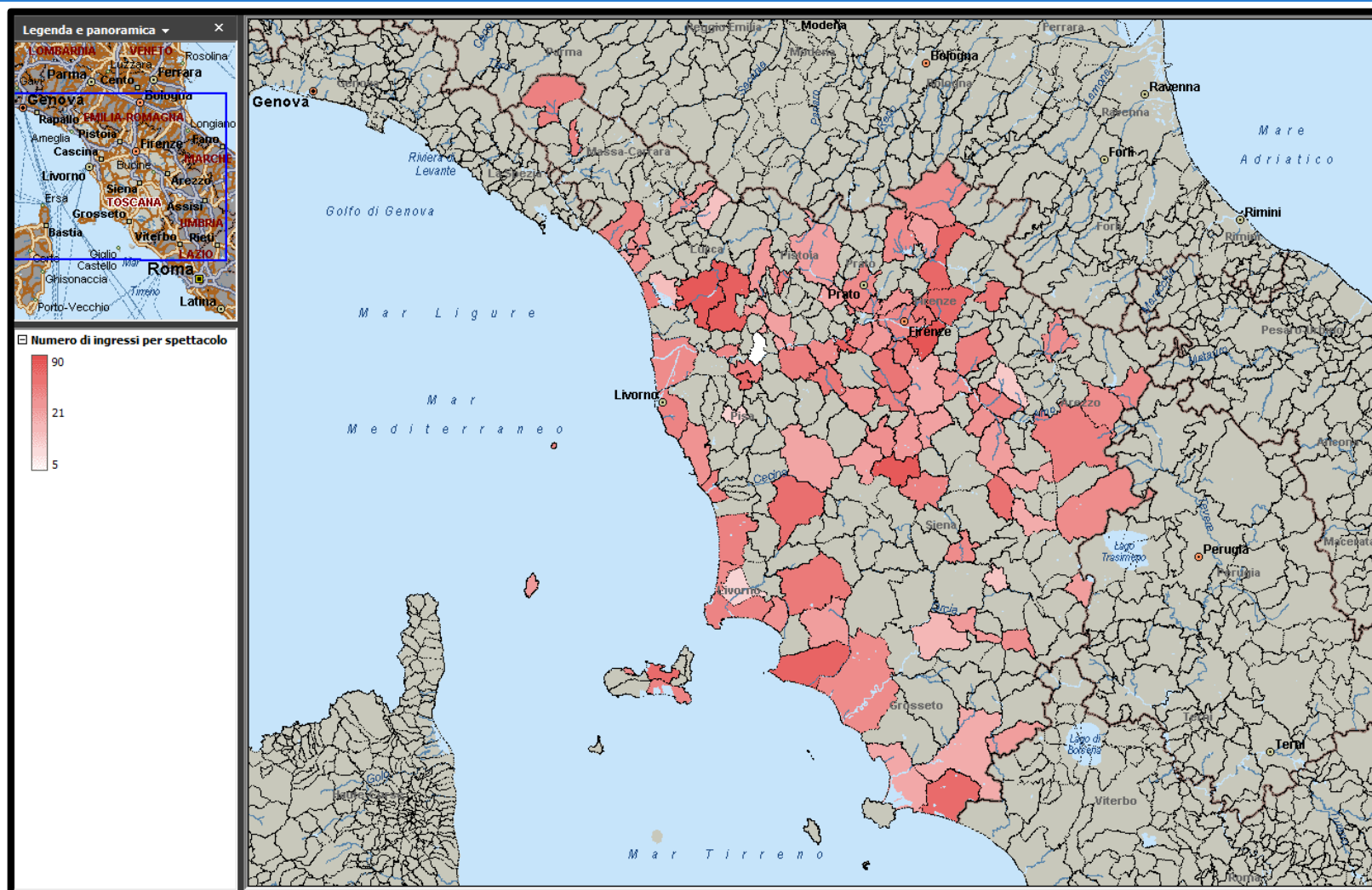
In Figura 1.16.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.16.2, si nota il livello di partecipazione più alto, circa 81 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Bagno a Ripoli (FI), precisamente nel cinema monosala del Circolo Ricreativo Culturale Antella. Più di 70 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Monteriggioni (SI) e Lucca, e i livelli di partecipazione più bassi, 10 o meno ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Campiglia Marittima (LI), Casciana Terme Lari (PI) e Santa Maria a Monte (PI).

Figura 1.16.1) Toscana - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.2) Toscana - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.17 Lo spettacolo cinematografico in Trentino-Alto Adige

In Trentino-Alto Adige nel 2015 si sono tenuti 26.397 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,85% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta l'1,74% della popolazione residente in Italia.

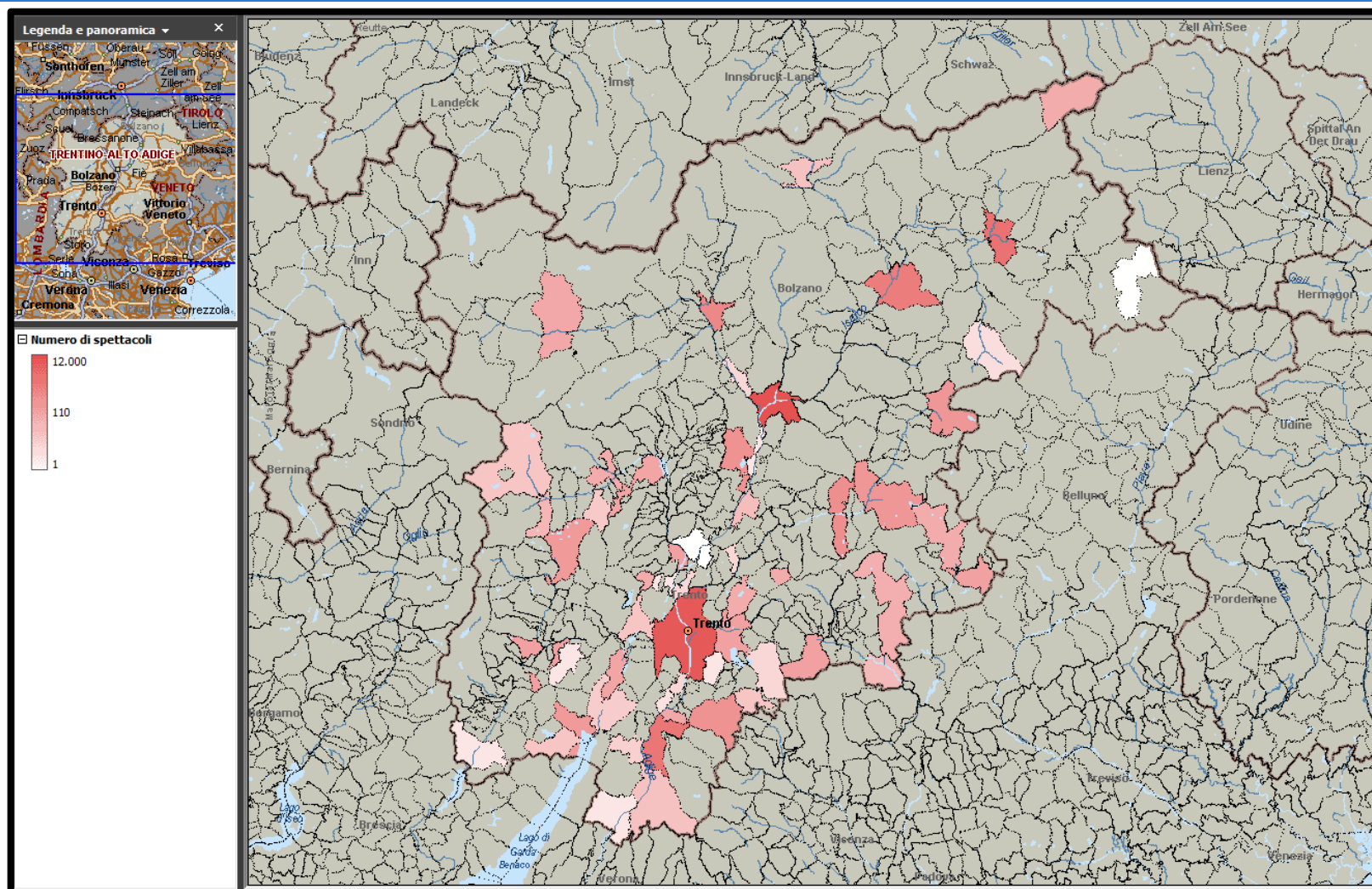
In Figura 1.17.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. Nella Figura 1.17.1 è evidente la concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nel comune di Bolzano. Il territorio della regione è interamente montuoso, e l'offerta è presente in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente nella provincia di Trento. In circa il 40% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Bolzano sono proposti 10.690 spettacoli, il 40% circa del totale regionale. Più di 5 mila spettacoli si sono tenuti anche nel comune di Trento, e più di mille rispettivamente anche nei comuni di Brunico (BZ), Rovereto (TN) e Bressanone (BZ).

Sono 1.210.388 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Trentino-Alto Adige nel 2015.

In Figura 1.17.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.17.2 si nota il livello di partecipazione più alto, 156 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Vezzano (TN), precisamente nel Teatro Valle dei Laghi. Più di 100 ingressi per spettacolo anche nel comune di Faedo (TN), circa 53 nel comune di Trento e 41 nel comune di Bolzano, e i livelli di partecipazione più bassi, circa 10 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Dimaro (TN) e San Candido (BZ).

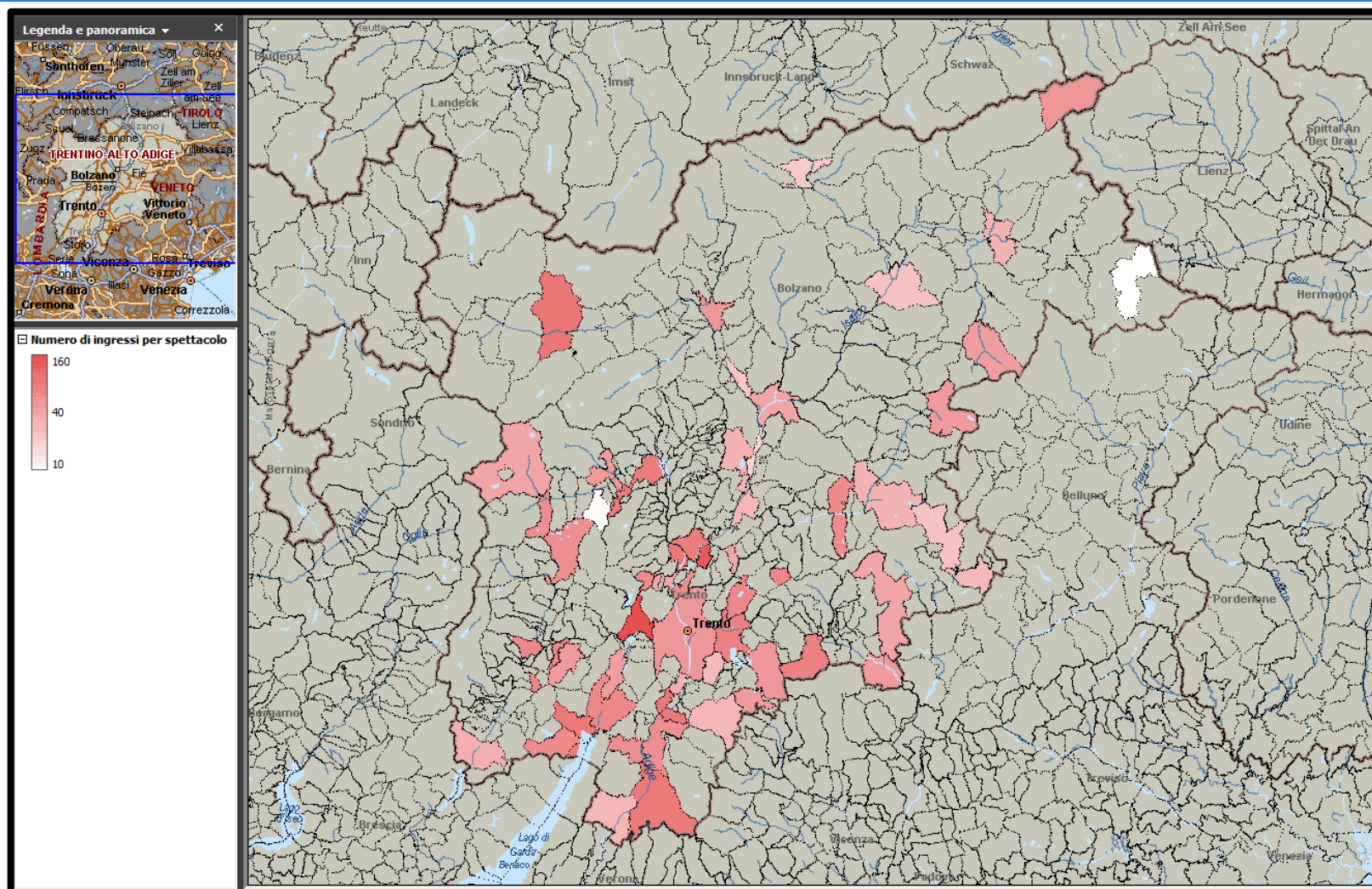
**Figura 1.17.1) Trentino-Alto Adige - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.17.2) Trentino-Alto Adige - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.18 Lo spettacolo cinematografico in Umbria

In Umbria nel 2015 si sono tenuti 60.358 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,95% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta l'1,47% della popolazione residente in Italia.

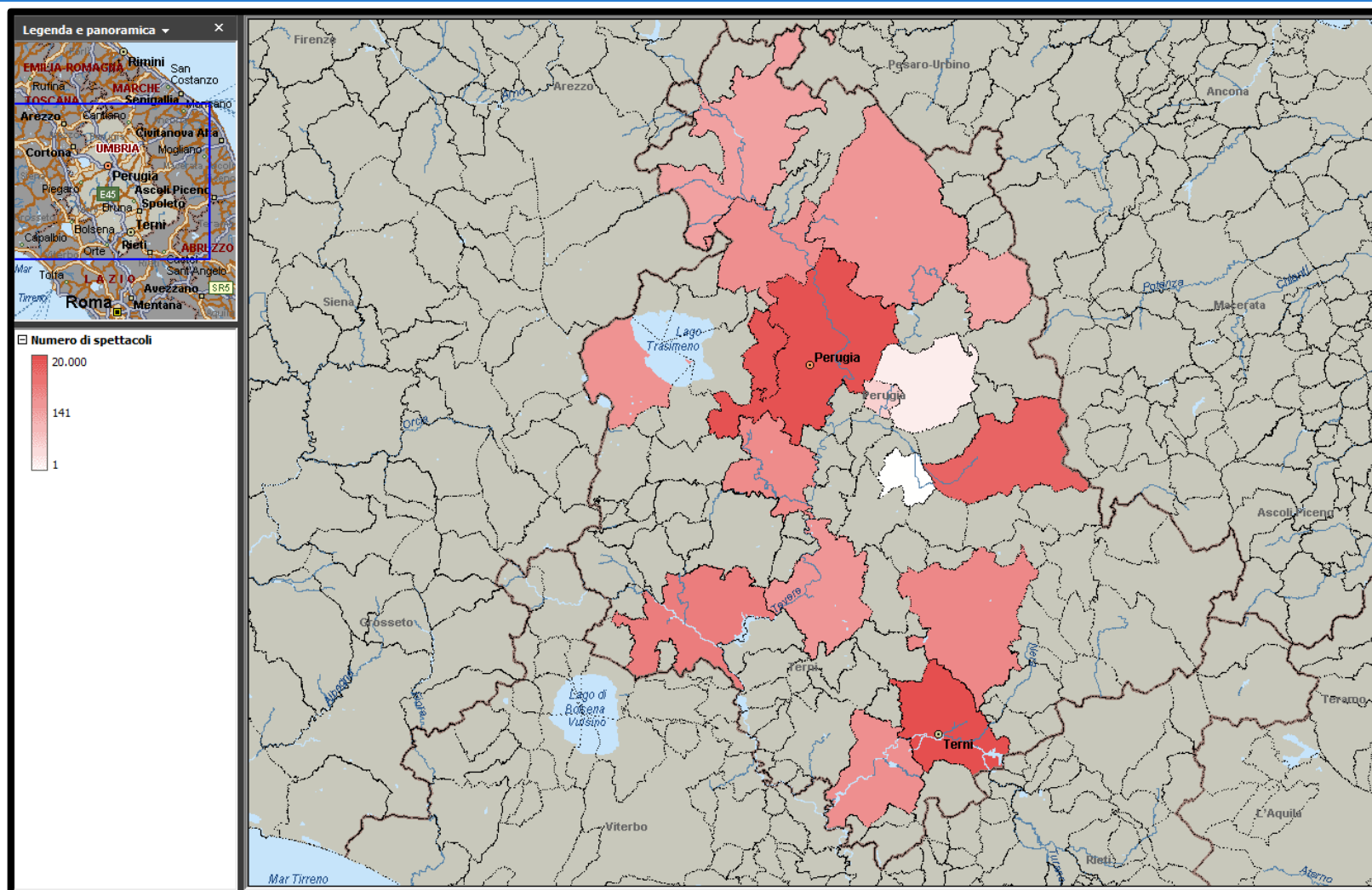
In Figura 1.18.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.18.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in pochi comuni della regione, con le aree più estese senza spettacolo nel sud della provincia di Perugia e nella provincia di Terni. In quasi tutti i comuni con offerta si sono tenuti più di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Terni, dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Terni (9 sale), è proposto il numero maggiore di spettacoli, 18.806. Più di 10 mila spettacoli si sono tenuti anche sia nel comune di Perugia, dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Perugia (10 sale), che nel comune di Corciano (PG), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Gherlinda (11 sale).

Sono 1.689.746 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Umbria nel 2015.

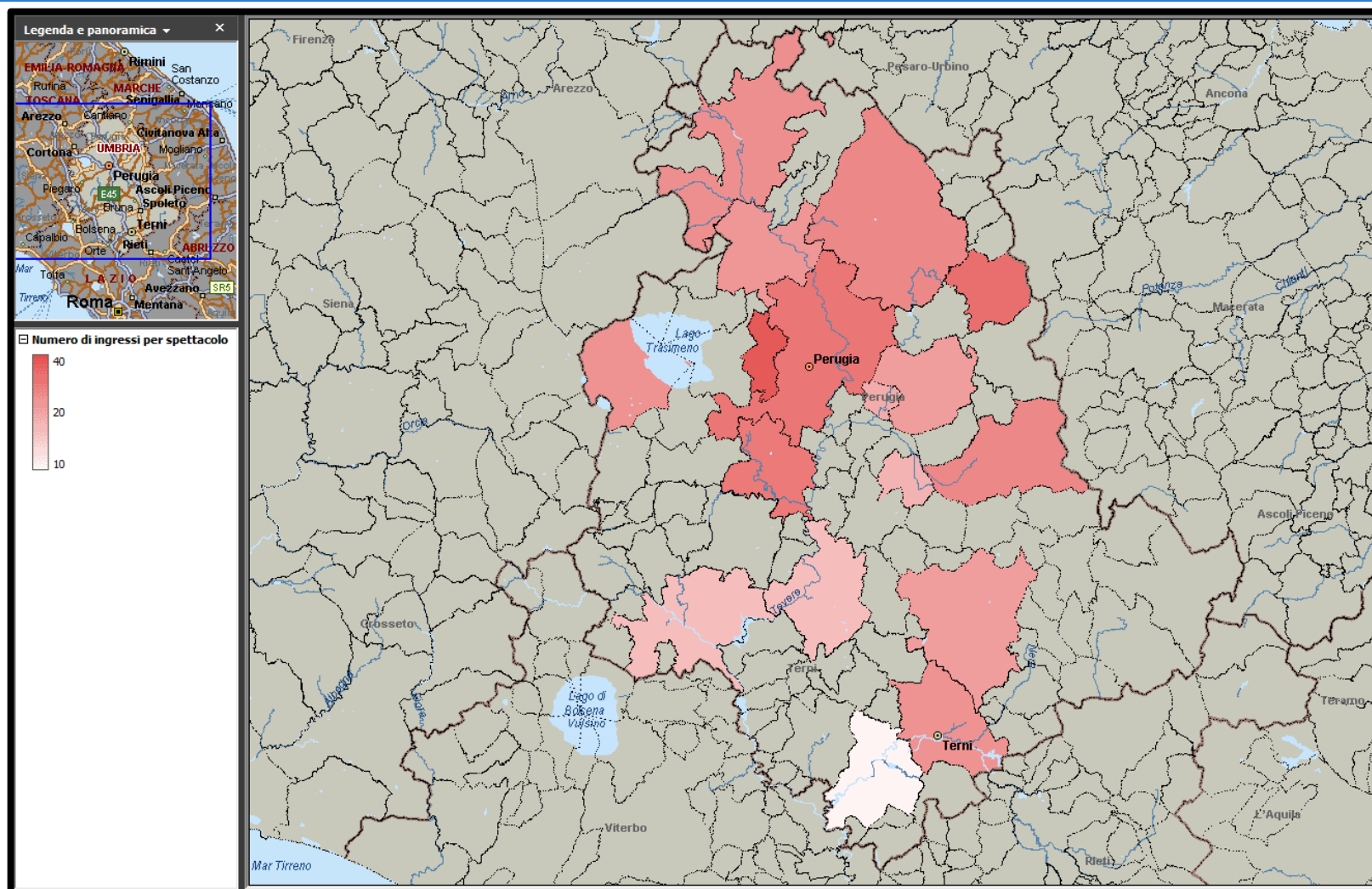
In Figura 1.18.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.18.2, si notano i livelli di partecipazione più alti nei comuni di Corciano (PG) e Gualdo Tadino (PG), rispettivamente 37 e 31 ingressi per spettacolo. Sono circa 29 gli ingressi per spettacolo nel comune di Perugia, circa 24 nel comune di Terni, e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 17 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Todi (PG), Orvieto (TR) e Narni (TR).

Figura 1.18.1) Umbria - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.18.2) Umbria - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.19 Lo spettacolo cinematografico in Valle d'Aosta

In Valle d'Aosta nel 2015 si sono tenuti 7.507 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,24% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,21% della popolazione residente in Italia. La Valle d'Aosta è la penultima regione italiana per numero di spettacoli cinematografici.

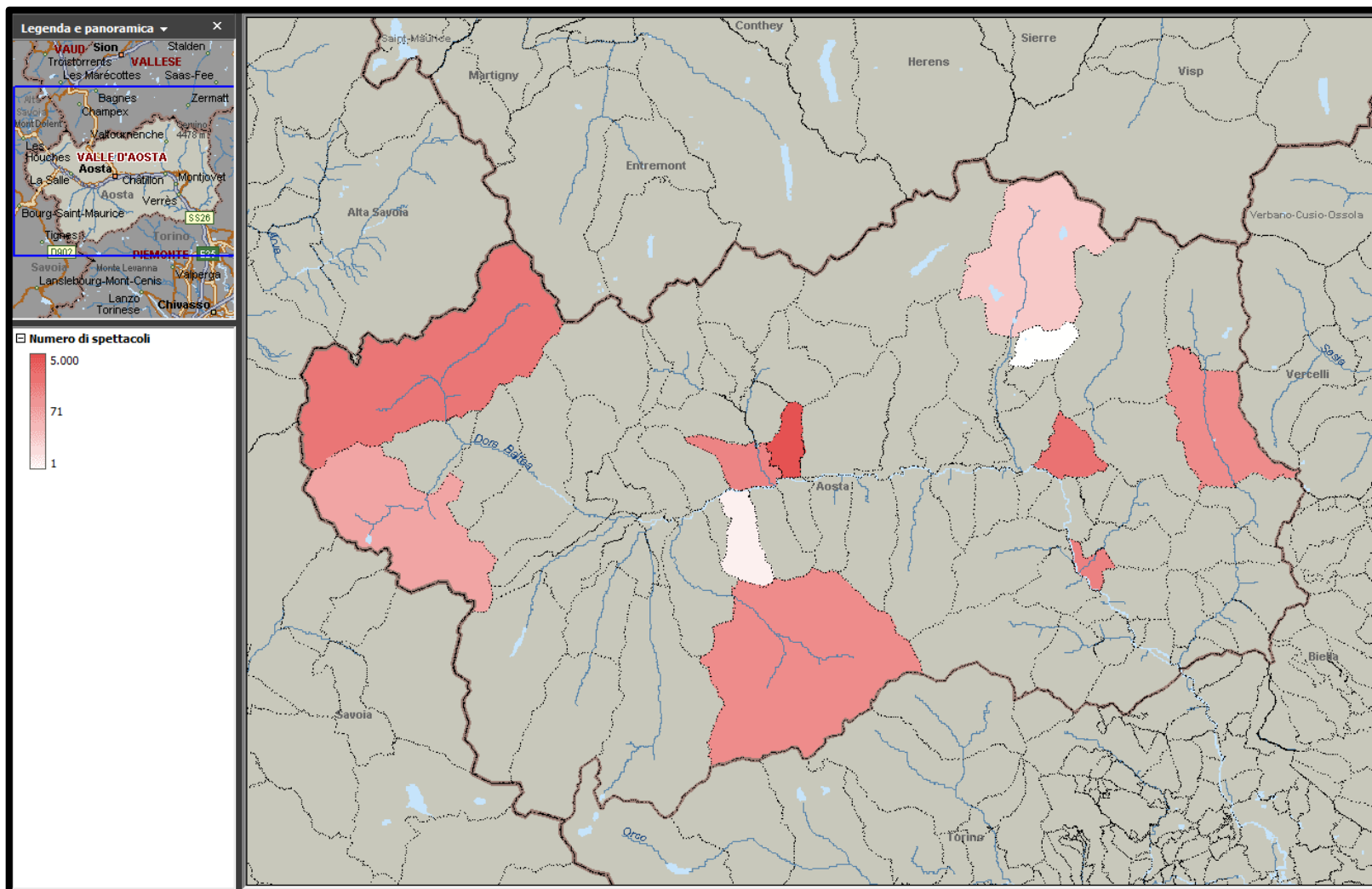
In Figura 1.19.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige sono le due regioni italiane con territorio esclusivamente "di montagna". La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.1 mostra la forte concentrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico nel comune di Saint-Christophe (AO). L'offerta è presente in pochi altri comuni della regione. In circa  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Saint-Christophe (AO), dove si trova il cinema multisala Cinelandia (5 sale), sono proposti 4.473 spettacoli, il 60% circa del totale regionale. Nel comune di Saint-Vincent (AO) si sono tenuti 858 spettacoli, 723 nel comune di Courmayeur (AO), mentre in tutti gli altri comuni sempre meno di 500.

Sono 254.219 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Valle d'Aosta nel 2015. La Valle d'Aosta è la penultima regione italiana per numero di ingressi.

In Figura 1.19.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.19.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 69 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Aosta, precisamente nel cinema monosala Theatre de la Ville. Sono circa 32 gli ingressi per spettacolo nel comune di Saint-Christophe (AO), e i livelli di partecipazione più bassi si registrano nei comuni di Saint-Vincent (AO) e Chamois (AO), rispettivamente 20 e 11 ingressi per spettacolo.

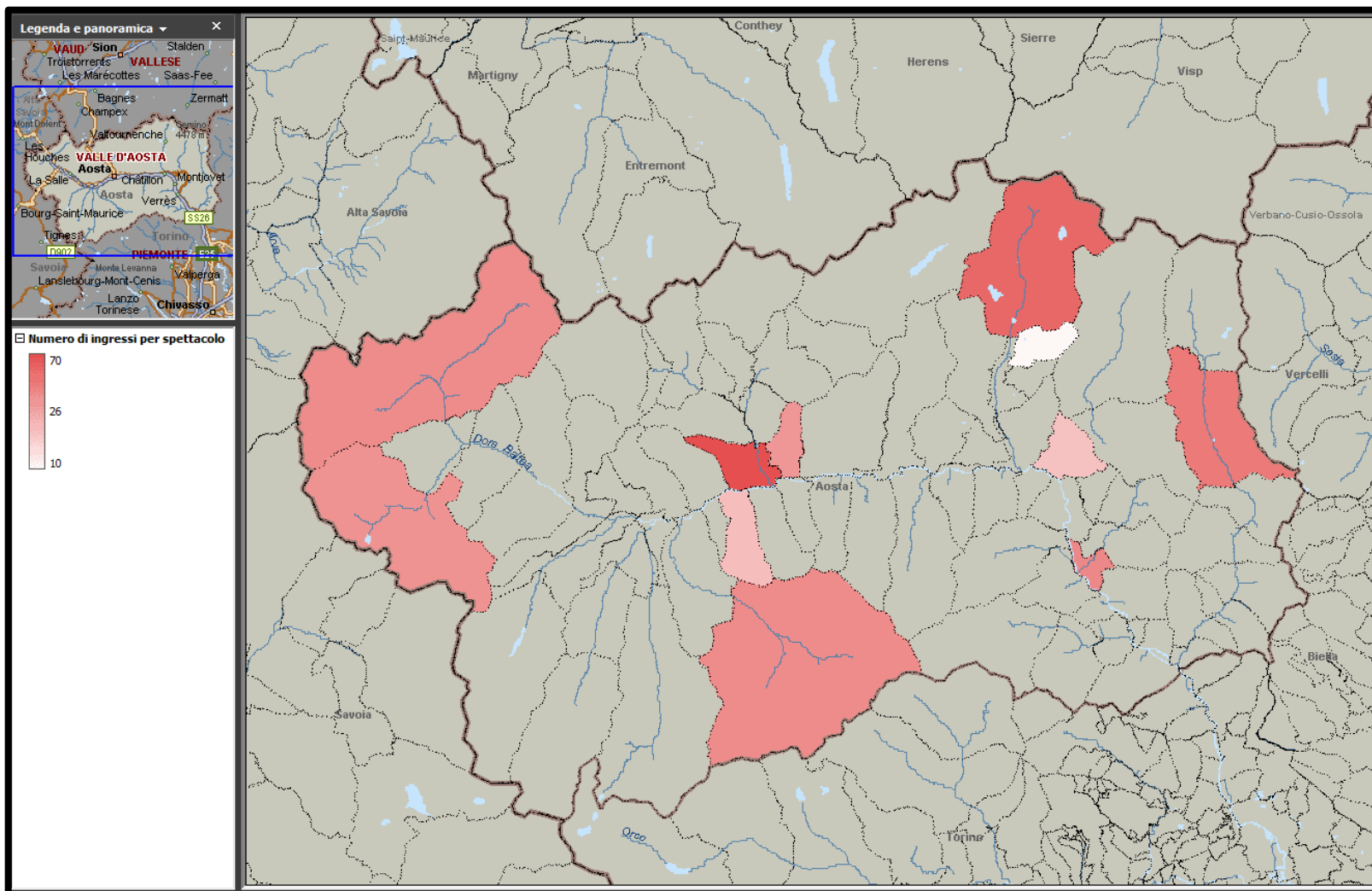
Figura 1.19.1) Valle d'Aosta - Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.19.2) Valle d'Aosta - Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.20 Lo spettacolo cinematografico in Veneto**

In Veneto nel 2015 si sono tenuti 227.129 spettacoli cinematografici. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,34% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2015, la popolazione residente nella regione rappresenta l'8,11% della popolazione residente in Italia. Il Veneto è la quarta regione italiana per numero di spettacoli.

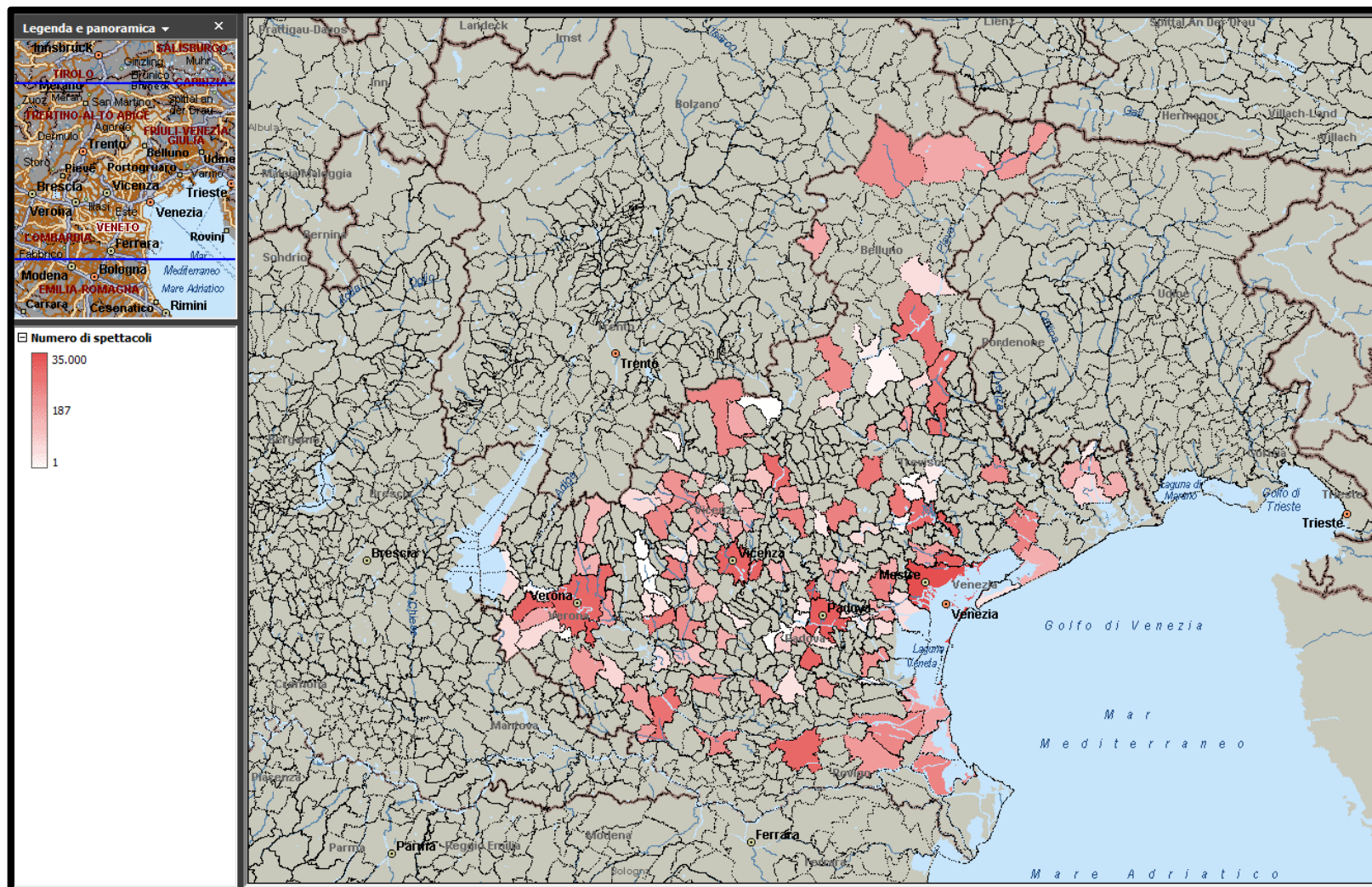
In Figura 1.20.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune. La Figura 1.20.1 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni della regione, con le aree più estese senza spettacolo nelle aree montane alpine in provincia di Belluno. In circa il 38% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 25 eventi nell'anno.

Nel comune di Venezia, dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Mestre (13 sale), è proposto il numero maggiore di spettacoli, 31.742. Più di 15 mila si sono tenuti anche sia nel comune di Limena (PD), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Limena (14 sale), che in quello di Silea (TV), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Silea (12 sale). Più di 10 mila spettacoli si registrano anche in altri 5 comuni: Padova, San Giovanni Lupatoto (VR), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Verona (12 sale), Marcon (VE), dove si trova il cinema multisala UCI Cinemas Marcon (12 sale), Torri di Quartesolo (VI), dove si trova il cinema multisala The Space Cinema Le Piramidi (9 sale), e Due Carrare (PD), dove si trova il cinema multisala Cineplex Dream Park (10 sale).

Sono 8.564.853 gli ingressi agli spettacoli cinematografici proposti in Veneto nel 2015.

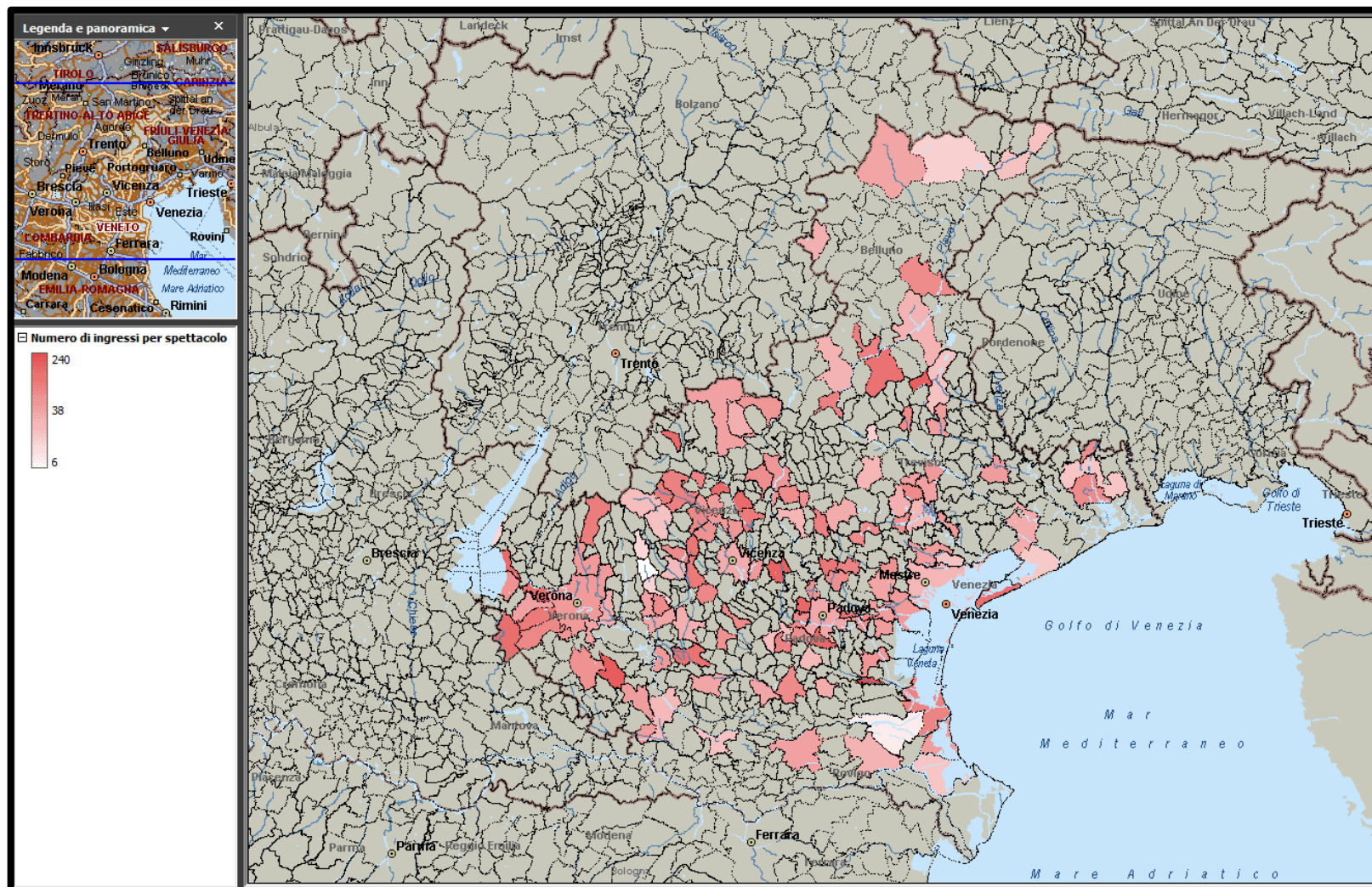
In Figura 1.20.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.20.2, si notano i livelli di partecipazione più alti, più di 175 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nei comuni di Pontelongo (PD) e Bovolone (VR), rispettivamente all'aperto e nel cinema monosala Cinema Teatro Astra. Sono circa 28 gli ingressi per spettacolo nel comune di Venezia, e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 10 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Cavarzere (VE) e San Giovanni Ilarione (VR).

Figura 1.20.1) Veneto – Spettacolo cinematografico: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.20.2) Veneto – Spettacolo cinematografico: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **2 Un indice e aree territoriali omogenee**

L'utilizzo di strumenti propri della metodologia statistica permette l'identificazione e la comprensione dei fenomeni di interesse.

L'analisi territoriale qui proposta procede con la costruzione di un indice sintetico e con la definizione, mediante una tecnica di analisi statistica multivariata, di aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico.

L'indice presentato nel presente studio è *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e può essere considerato un indicatore di contesto. L'indice fornisce una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e permette confronti nel tempo e nello spazio.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, permette la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, così da poter essere considerato un indicatore provinciale di contesto, è una delle variabili utilizzate per suddividere il territorio nazionale in partizioni omogenee per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico.





## **2.1 L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico**

Nelle pagine precedenti la costruzione di rappresentazioni cartografiche ha permesso di individuare le caratteristiche della distribuzione sul territorio nazionale dell'offerta di spettacolo cinematografico.

Per valutare la diffusione territoriale dell'offerta di spettacolo, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre ora a un indice, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*, definito, per un determinato ambito territoriale e per un determinato intervallo temporale, come il rapporto percentuale tra il numero di comuni in cui si è tenuto almeno uno spettacolo cinematografico e il numero totale dei comuni. Si tratta di un rapporto "di composizione", o "di parte al tutto", che assume valori compresi tra 0%, nel caso in cui in nessun comune si è registrata la presenza di offerta di spettacolo cinematografico, e 100%, nel caso in cui in tutti i comuni si è registrata la presenza di offerta di spettacolo cinematografico.

L'indice è ottenuto ridefinendo *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*, presentato e utilizzato nei documenti di ricerca *PanoramaSpettacolo. Studio pilota e PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*.

Generalizzando e formalizzando, indicando con  $i$  il generico comune (con  $i=1,2,\dots,N$ ) e con  $j$  la generica tipologia di spettacolo (con  $j=1,2,\dots,K$ ), il generico elemento  $x_{ij}$  può assumere valore 0 nel caso di assenza di offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo nell' $i$ -esimo comune e 1 nel caso di presenza. Per un determinato ambito territoriale e per un determinato intervallo temporale, si definisce *indice di copertura territoriale dell'offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo* il rapporto percentuale:

$$d_j = \frac{N_j}{N} \cdot 100$$

dove

$$\sum_{i=1,\dots,N} x_{ij} = N_j$$

rappresenta il numero dei comuni nei quali è presente offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo e  $N$  il numero totale dei comuni. Tale indice può assumere valori compresi tra 0% (assenza di offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo in ogni comune) e 100% (presenza di offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo in ogni comune).

L'indice consente di effettuare confronti tra territori diversi, trasformando i dati originali in valori percentuali, e può essere considerato un indicatore di contesto, un indicatore descrittivo della situazione, dello "stato delle cose"<sup>10</sup>.

La suddivisione territoriale comunale, alla base del calcolo dell'indice, permette di valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo in termini di presenza di offerta nei diversi contesti territoriali comunali, e quindi in termini di esistenza di una offerta di spettacolo destinata a collettività di persone, siano esse di piccole o di grandi dimensioni.

---

<sup>10</sup>L'indice può essere costruito in modo da rappresentare una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta di una specifica tipologia di spettacolo, oppure una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta di spettacolo in generale. Nel presente documento l'indice è costruito per rappresentare una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico, nel documento *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale* l'indice è costruito per rappresentare una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa, mentre nel documento *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico* l'indice è costruito per rappresentare una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta di spettacolo in generale.

L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, consente la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza.

In Tabella 2.1.1 è riportata la graduatoria delle regioni italiane secondo il valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico nell'anno 2015.

**Tabella 2.1.1) Graduatoria delle regioni italiane secondo l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico (2015)**

	<b>Regione</b>	<b>Indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico (%)</b>
1	<i>Toscana</i>	35,84
2	<i>Emilia-Romagna</i>	35,59
3	<i>Puglia</i>	27,52
4	<i>Sicilia</i>	24,62
5	<i>Veneto</i>	22,63
6	<i>Marche</i>	19,07
7	<i>Umbria</i>	18,48
8	<i>Lombardia</i>	18,03
9	<i>Trentino-Alto Adige</i>	17,18
10	<i>Liguria</i>	17,02
	<b>ITALIA</b>	<b>16,26</b>
11	<i>Lazio</i>	15,87
12	<i>Valle d'Aosta</i>	14,86
13	<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	12,96
14	<i>Campania</i>	11,82
15	<i>Basilicata</i>	9,92
16	<i>Piemonte</i>	8,13
17	<i>Abruzzo</i>	7,87
18	<i>Calabria</i>	7,09
19	<i>Sardegna</i>	6,37
20	<i>Molise</i>	2,94

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

La Toscana e l'Emilia-Romagna sono le regioni italiane con la migliore distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali: in circa 36 comuni su 100 è presente offerta di spettacolo. L'indice di copertura territoriale è pari a 35,84% per la regione con capoluogo Firenze ed è pari a 35,59% per la regione con capoluogo Bologna.

In 5 regioni l'indice ha un valore maggiore di 20%: la Toscana, l'Emilia-Romagna, la Puglia, la Sicilia e il Veneto.

Il Molise è la regione italiana con la peggiore distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali. L'indice di copertura territoriale calcolato per la regione con capoluogo Campobasso è pari a 2,94%: in circa 3 comune su 100 è presente offerta di spettacolo.

Negli ultimi posti della graduatoria in Tabella 2.1.1 ci sono anche l'Abruzzo, la Calabria e la Sardegna.

L'indice calcolato per la nazione Italia è pari a 16,26%: in circa 16 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo cinematografico. Un valore dell'indice inferiore al valore nazionale si registra in 10 delle 20 regioni italiane, e in 5 delle 6 regioni dell'Italia meridionale.

La Toscana, prima nella graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice, è la sesta regione italiana per numero di spettacoli.

Il valore dell'indice per la Lombardia, la prima regione per numero di spettacoli, è pari a 18,03%, mentre il valore dell'indice per il Lazio, la seconda regione per numero di spettacoli, è pari a 15,87%.

Il Molise è all'ultimo posto della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice ed è la regione italiana nella quale è proposto il numero minore di spettacoli, mentre l'Emilia-Romagna è nei primi posti sia della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice sia di quella compilata sulla base del numero di spettacoli. La regione con capoluogo Bologna è la seconda regione per valore dell'indice di copertura territoriale e la terza per numero di spettacoli.

Si può anche pensare di calcolare l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* sulla base della superficie terrestre corrispondente al numero dei comuni, oppure sulla base della popolazione residente nei comuni, ottenendo così un indice di copertura territoriale in termini di popolazione servita.

Si potrebbe considerare nel calcolo dell'indice non la semplice presenza di offerta di spettacolo cinematografico, ma la presenza di una "soddisfacente" offerta di spettacolo cinematografico, individuando alcuni valori soglia.





## **2.2 Aree territoriali omogenee**

Le aree omogenee sono partizioni del territorio formate dall'insieme delle unità territoriali "che presentano caratteristiche simili sotto gli aspetti considerati e, quindi, richiedono presumibilmente uniformità di interventi." (Zani S., 1980).

L'aggregazione delle unità territoriali può avvenire attraverso l'applicazione di procedure di Analisi dei Gruppi, o Cluster Analysis, atte a individuare gruppi di unità tra loro simili rispetto a un insieme di caratteri presi in considerazione, e secondo uno specifico criterio.

Nelle pagine seguenti sono definite aree omogenee, costruite aggregando contesti territoriali provinciali, contigui e non, che presentano somiglianze in riferimento a caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico.

Le aree omogenee sono individuate con una Cluster Analysis con il metodo delle  $k$ -medie. Il metodo delle  $k$ -medie, proposto da James B. MacQueen nel 1967, è uno dei cosiddetti metodi non gerarchici, o partitivi, che danno luogo a una unica classificazione in  $k$  gruppi, dove  $k$  è specificato a priori o determinato dal metodo di clustering stesso. L'idea centrale di tali metodi sta nella definizione di una partizione iniziale e nel successivo spostamento delle unità da un gruppo all'altro, così da massimizzare una funzione obiettivo. Le diverse tecniche non gerarchiche si differenziano per le caratteristiche della funzione obiettivo.

Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.





## 2.2.1 La Cluster Analysis con il metodo delle *k*-medie

Le unità elementari del collettivo oggetto di studio, le unità statistiche, sono le 107 province italiane<sup>11</sup>. Le variabili statistiche osservate sulle unità sono:

- il numero di spettacoli cinematografici nel 2015;
- il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* nel 2015;
- il numero medio di ingressi per spettacolo cinematografico nel 2015.

L'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, così da poter essere considerato un indicatore provinciale di contesto.

I valori assunti dalle variabili su ciascuna unità sono ottenuti elaborando i dati della *SIAE* relativi all'attività di spettacolo nel 2015, e, nel caso della variabile "*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*", i dati della *SIAE* relativi all'attività di spettacolo nel 2015 e i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2015 nei comuni italiani di fonte *ISTAT*.

Le 3 variabili consentono di descrivere le fondamentali caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico nelle province italiane. La variabile "numero di spettacoli cinematografici" fornisce una misura della dimensione dell'offerta, la variabile "*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*" fornisce una misura del grado di diffusione territoriale dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, mentre la variabile "numero medio di ingressi per spettacolo cinematografico" fornisce una misura del grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

---

<sup>11</sup>Sono le 107 province esistenti prima dell'istituzione, con le leggi dell'11 giugno 2004, delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani.

Il data-set generato per l'analisi è così costituito da una matrice avente 107 righe e 3 colonne. Ciascuna riga corrisponde a una provincia, ossia a una unità statistica, mentre ciascuna colonna corrisponde a una variabile rilevata. Il generico elemento  $x_{ij}$  all'interno della matrice rappresenta la determinazione della  $j$ -esima variabile quantitativa osservata sull' $i$ -esima unità statistica ( $i=1,2,\dots,107; j=1,2,3$ ).

Le 3 variabili quantitative sono utilizzate per classificare, tramite una procedura di Cluster Analysis, le province italiane.

“Classificare... [significa] aggruppare per somiglianze e differenze rispetto a uno o più caratteri, sostituendo alla vaga pluralità degli enti singoli la gradualità tipologica delle classi.” (Scardovi I., 1980). Il problema della classificazione si configura, sotto il profilo statistico, come la ricerca di metodologie che consentano di cogliere la presenza di gruppi di osservazioni omogenei al loro interno e tra loro separati, rispetto a un particolare insieme di variabili (Mignani S., Montanari A., 1994).

Leonard Kaufman e Peter J. Rousseeuw definiscono la Cluster Analysis come l'arte di trovare gruppi nei dati (Kaufman L., Rousseeuw P.J., 1990).

Il metodo di classificazione utilizzato per classificare le province italiane è il metodo delle  $k$ -medie di MacQueen. Nella soluzione proposta da MacQueen, la classificazione ha inizio scegliendo le prime  $k$  unità statistiche della matrice di dati come centri di aggregazione e prosegue assegnando ciascuna delle rimanenti  $n-k$  unità al gruppo al cui centroide sono più vicine. Dopo ogni assegnazione, il centroide del nuovo cluster che si è venuto a formare viene ricalcolato. Si ottiene così una prima partizione in  $k$  gruppi che viene successivamente migliorata assumendo i centroidi dei  $k$  gruppi come nuovi centri di aggregazione e associando ciascuna unità al centroide più vicino (Mignani S., Montanari A., 1994). Il centroide di un gruppo è il vettore delle medie delle variabili osservate sulle unità appartenenti a quel gruppo. Le distanze tra le unità statistiche vengono calcolate utilizzando la distanza euclidea semplice.

Prima di procedere con la Cluster Analysis, sono eseguite alcune analisi preliminari e le variabili sono standardizzate. La procedura di classificazione è effettuata sulle variabili standardizzate. La scelta di operare su dati standardizzati è opportuna qualora le variabili originarie differiscano per unità di misura o, pur essendo espresse nella medesima unità di misura, presentino variabilità notevolmente diverse.

Attraverso l'applicazione della procedura  $k$ -means di clustering, le province italiane sono raggruppate. In Tabella 2.2.1 per ogni provincia è indicato il cluster di appartenenza.

**Tabella 2.2.1) Spettacolo cinematografico (2015) – Cluster Analysis: province italiane e cluster di appartenenza**

Provincia	Cluster	Provincia	Cluster	Provincia	Cluster
Agrigento	1	Genova	2	Pistoia	1
Alessandria	9	Gorizia	1	Pordenone	7
Ancona	2	Grosseto	8	Potenza	9
Aosta	9	Imperia	1	Prato	1
Arezzo	1	Isernia	9	Ragusa	8
Ascoli Piceno	1	La Spezia	1	Ravenna	8
Asti	9	L'Aquila	1	Reggio di Calabria	9
Avellino	9	Latina	1	Reggio nell'Emilia	8
Bari	6	Lecce	9	Rieti	9
Belluno	9	Lecco	5	Rimini	1
Benevento	9	Livorno	8	Roma	4
Bergamo	7	Lodi	9	Rovigo	1
Biella	5	Lucca	7	Salerno	1
Bologna	7	Macerata	1	Sassari	5
Bolzano	1	Mantova	1	Savona	9
Brescia	7	Massa-Carrara	1	Siena	1
Brindisi	8	Matera	1	Siracusa	1
Cagliari	9	Medio Campidano	3	Sondrio	1
Caltanissetta	1	Messina	1	Taranto	7
Campobasso	9	Milano	4	Teramo	9
Carbonia-Iglesias	9	Modena	7	Terni	1
Caserta	9	Napoli	2	Torino	2
Catania	2	Novara	9	Trapani	1
Catanzaro	9	Nuoro	9	Trento	7
Chieti	9	Ogliastra	9	Treviso	2
Como	9	Olbia-Tempio	1	Trieste	1
Cosenza	1	Oristano	3	Udine	9
Cremona	9	Padova	7	Varese	7
Crotone	9	Palermo	2	Venezia	2
Cuneo	9	Parma	7	Verbano-Cusio-Ossola	9
Enna	8	Pavia	9	Vercelli	9
Ferrara	1	Perugia	2	Verona	7
Firenze	6	Pesaro e Urbino	9	Vibo Valentia	3
Foggia	9	Pescara	9	Vicenza	7
Forlì-Cesena	8	Piacenza	9	Viterbo	1
Frosinone	9	Pisa	1		

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

La procedura di classificazione porta alla individuazione di 9 gruppi, o cluster. Il Cluster 1 è costituito da 31 province. Al Cluster 2 appartengono 9 province, mentre sia il Cluster 3 che il Cluster 5 sono costituiti da 3 province. Al Cluster 4 e al Cluster 6 appartengono rispettivamente 2 province. Il Cluster 7 è costituito da 13 province, il Cluster 8 da 8 province e il Cluster 9 da 36 province.

Nello schema di seguito le numerosità dei cluster e in Tabella 2.2.2 la composizione dei cluster.

<b>Numero di casi in ogni cluster</b>		
<i>Cluster</i>	<i>1</i>	31
	<i>2</i>	9
	<i>3</i>	3
	<i>4</i>	2
	<i>5</i>	3
	<i>6</i>	2
	<i>7</i>	13
	<i>8</i>	8
	<i>9</i>	36
Validi		107

**Tabella 2.2.2) Spettacolo cinematografico (2015) - Cluster Analysis: composizione dei cluster**

<b>Cluster</b>	<b>Province</b>
<i>Cluster 1</i>	Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Bolzano, Caltanissetta, Cosenza, Ferrara, Gorizia, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Messina, Olbia-Tempio, Pisa, Pistoia, Prato, Rimini, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Sondrio, Terni, Trapani, Trieste e Viterbo
<i>Cluster 2</i>	Ancona, Catania, Genova, Napoli, Palermo, Perugia, Torino, Treviso e Venezia
<i>Cluster 3</i>	Medio Campidano, Oristano e Vibo Valentia
<i>Cluster 4</i>	Milano e Roma
<i>Cluster 5</i>	Biella, Lecco e Sassari
<i>Cluster 6</i>	Bari e Firenze
<i>Cluster 7</i>	Bergamo, Bologna, Brescia, Lucca, Modena, Padova, Parma, Pordenone, Taranto, Trento, Varese, Verona e Vicenza
<i>Cluster 8</i>	Brindisi, Enna, Forlì-Cesena, Grosseto, Livorno, Ragusa, Ravenna e Reggio nell'Emilia
<i>Cluster 9</i>	Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Cagliari, Campobasso, Carbonia-Iglesias, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Foggia, Frosinone, Isernia, Lecce, Lodi, Novara, Nuoro, Ogliastra, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Piacenza, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Teramo, Udine, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

È possibile associare a ogni cluster generato un “punto medio” che ne sintetizza le caratteristiche. Nello schema di seguito sono riportati i valori dei centri dei gruppi individuati con la procedura di Cluster Analysis non gerarchica (variabili non standardizzate).

#### **Centri dei cluster finali**

<i>Cluster</i>	<i>Numero di spettacoli cinematografici</i>	<i>Indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico</i>	<i>Numero medio di ingressi per spettacolo cinematografico</i>
1	17.291,71	20,23	29,68
2	63.007,78	24,66	34,97
3	3.581,00	3,81	13,80
4	341.658,00	33,76	35,50
5	2.439,67	8,89	68,51
6	87.648,00	55,04	34,43
7	30.096,77	25,81	44,64
8	18.875,38	53,66	32,19
9	15.856,47	8,16	30,11

I centri finali possono essere utilizzati per caratterizzare i cluster.

Il Cluster 1 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici, mentre il Cluster 2 per un alto numero di spettacoli cinematografici.

Il Cluster 3 si caratterizza per un bassissimo numero di spettacoli cinematografici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e per un basso numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 4 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli cinematografici.

Il Cluster 5 si caratterizza per un bassissimo numero di spettacoli cinematografici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e per un alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 6 si caratterizza per un alto numero di spettacoli cinematografici e per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Il Cluster 7 si caratterizza per un alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 8 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici e per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*, mentre il Cluster 9 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici e per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.



## 2.2.2 Il risultato della Cluster Analysis

Attraverso l'applicazione della procedura *k*-means di clustering, sono definiti 9 gruppi, o cluster, costituiti da province simili per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico.

Le 3 variabili quantitative utilizzate per aggregare le province italiane, e quindi per suddividere il territorio nazionale in partizioni omogenee, sono il "numero di spettacoli cinematografici", l'"*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*" e il "numero medio di ingressi per spettacolo cinematografico".

Ciascun cluster si caratterizza per gli aspetti di seguito descritti.

---

• **Cluster 1 — Basso numero di spettacoli cinematografici: Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Bolzano, Caltanissetta, Cosenza, Ferrara, Gorizia, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Messina, Olbia-Tempio, Pisa, Pistoia, Prato, Rimini, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Sondrio, Terni, Trapani, Trieste e Viterbo.**

Il Cluster 1 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici.

Nelle province del Cluster 1, in media, si sono tenuti 17.292 spettacoli cinematografici.

Il Cluster 1 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione.

In 20 delle 31 province del Cluster 1 si sono tenuti meno di 20 mila spettacoli, e in 4 delle 31 province del Cluster 1 meno di 7 mila spettacoli (nella provincia di Olbia-Tempio, nella provincia di Sondrio, nella provincia di Matera e nella provincia di Massa-Carrara).

Nelle province del Cluster 1, in media, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 20% e sono circa 30 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Delle 31 province del Cluster 1, 2 sono province di capoluoghi di regione e 17 sono province dell'Italia centrale o dell'Italia insulare.

Nel Cluster 1 ci sono 6 province della Toscana, 5 province della Sicilia, 2 province dell'Emilia-Romagna, 2 province del Friuli-Venezia Giulia, 2 province del Lazio, 2 province della Liguria, 2 province della Lombardia, 2 province delle Marche, 1 provincia dell'Abruzzo, 1 provincia della Basilicata, 1 provincia della Calabria, 1 provincia della Campania, 1 provincia della Sardegna, 1 provincia del Trentino-Alto Adige, 1 provincia dell'Umbria e 1 provincia del Veneto (Figura 2.2.1).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 1 è pari a 360.692. Salerno è la provincia del Cluster 1 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, mentre Gorizia è quella con un numero di residenti minore di 150 mila.

---

---

● **Cluster 2 — Alto numero di spettacoli cinematografici: Ancona, Catania, Genova, Napoli, Palermo, Perugia, Torino, Treviso e Venezia.**

Il Cluster 2 si caratterizza per un alto numero di spettacoli cinematografici.

Nelle province del Cluster 2, in media, si sono tenuti 63.008 spettacoli cinematografici.

Il Cluster 2 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione.

In 5 delle 9 province del Cluster 2 si sono tenuti più di 50 mila spettacoli, e le province del Cluster 2 nelle quali sono proposti più spettacoli sono Torino e Napoli, rispettivamente 130.700 e 113.915.

Nelle province del Cluster 2, in media, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 25% e sono circa 35 gli ingressi per spettacolo cinematografico.



Delle 9 province del Cluster 2, 7 sono province di capoluoghi di regione.

Nel Cluster 2 ci sono 2 province della Sicilia, 2 province del Veneto, 1 provincia della Campania, 1 provincia della Liguria, 1 provincia delle Marche, 1 provincia del Piemonte e 1 provincia dell'Umbria (Figura 2.2.2).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 2 è pari a 1.283.669, e 7 province del Cluster 2 hanno un numero di residenti maggiore di 850 mila. Napoli e Torino sono le province del Cluster 2 con un numero di residenti maggiore di 2 milioni, mentre Perugia e Ancona sono quelle con un numero di residenti minore di 700 mila.

---

---

● **Cluster 3 — Bassissimo numero di spettacoli cinematografici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e basso numero di ingressi per spettacolo cinematografico: Medio Campidano, Oristano e Vibo Valentia.**

Il Cluster 3 si caratterizza per un bassissimo numero di spettacoli cinematografici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e per un basso numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Nelle province del Cluster 3, in media, si sono tenuti 3.581 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 4% e sono circa 14 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 3 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccolissima dimensione e poco presente sul territorio, e per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 3, la provincia in cui si sono tenuti meno spettacoli è Medio Campidano, 382, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo assume i valori più bassi, circa 2%, nelle province di Vibo Valentia e Oristano, e sono meno di 12 gli ingressi per spettacolo nelle province di Vibo Valentia e di Medio Campidano.

Medio Campidano è la provincia italiana nella quale si sono tenuti meno spettacoli cinematografici, mentre Vibo Valentia e Oristano sono le province italiane nelle quali si

registrano i più bassi livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti e sono 2 delle 5 province italiane nelle quali l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo assume valori minori di 3%.

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia di Vibo Valentia è pari a 163.068, il numero di residenti nella provincia di Oristano è pari a 162.643 e il numero di residenti nella provincia di Medio Campidano è pari a 100.141.

---

---

● **Cluster 4 — Altissimo numero di spettacoli cinematografici: Milano e Roma.**

Il Cluster 4 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli cinematografici.

Nel Cluster 4 ci sono la provincia di Roma, nella quale si sono tenuti 401.322 spettacoli cinematografici, e la provincia di Milano, nella quale si sono tenuti 281.994 spettacoli cinematografici. Roma è la prima provincia italiana per numero di spettacoli cinematografici, e Milano la seconda.

Il Cluster 4 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grandissima dimensione.

Nelle province del Cluster 4, in media, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 34% e sono circa 36 gli ingressi per spettacolo per spettacolo cinematografico. Nella provincia del capoluogo lombarda l'offerta di spettacolo cinematografico è più presente sul territorio ed è maggiore il livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia del capoluogo del Lazio è pari a 4.342.046, mentre il numero di residenti nella provincia del capoluogo della Lombardia è pari a 4.061.382.

---

---

● **Cluster 5 — Bassissimo numero di spettacoli cinematografici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico: Biella, Lecco e Sassari.**

Il Cluster 5 si caratterizza per un bassissimo numero di spettacoli cinematografici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e per un alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Nelle province del Cluster 5, in media, si sono tenuti 2.440 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 9% e sono circa 69 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 5 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccolissima dimensione e poco presente sul territorio, ma anche per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. Nel Cluster 3 e nel Cluster 5 l'offerta di spettacolo presenta le stesse caratteristiche, mentre il livello di partecipazione del pubblico è basso nel Cluster 3 ed è alto nel Cluster 5.

All'interno del Cluster 5, il numero di spettacoli minore si è tenuto nella provincia di Sassari, 2.077, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo* assume i valori più bassi nelle province di Biella e Sassari, rispettivamente circa 5% e circa 6%, e il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più alto nella provincia di Lecco, circa 89 ingressi per spettacolo.

Nel Cluster 5 ci sono le 3 province italiane nelle quali si registrano i più alti livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia di Lecco è pari a 340.251, il numero di residenti nella provincia di Sassari è pari a 334.715 e il numero di residenti nella provincia di Biella è pari a 181.089.

---

---

● **Cluster 6 — Alto numero di spettacoli cinematografici e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico: Firenze e Bari.**

Il Cluster 6 si caratterizza per un alto numero di spettacoli cinematografici e per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nel Cluster 6 ci sono la provincia di Firenze e la provincia di Bari. Nella provincia del capoluogo della Toscana si sono tenuti 80.610 spettacoli cinematografici e il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 57%, mentre nella provincia del capoluogo della Puglia si sono tenuti 94.686 spettacoli cinematografici e il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 53%.

Il Cluster 6 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione e molto presente sul territorio.

In media, sono circa 34 gli ingressi per spettacolo cinematografico nelle 2 province del Cluster 6.

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia di Bari è pari a 1.660.766, mentre il numero di residenti nella provincia di Firenze è pari a 1.012.180.

---

---

● **Cluster 7 — Alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico: Bergamo, Bologna, Brescia, Lucca, Modena, Padova, Parma, Pordenone, Taranto, Trento, Varese, Verona e Vicenza.**

Il Cluster 7 si caratterizza per un alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Nelle province del Cluster 7, in media, sono circa 45 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 7 si caratterizza, dunque, per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Il numero di ingressi per spettacolo è maggiore di 40 in tutte le province del Cluster 7, e assume i valori più alti nelle province di Modena e Trento, rispettivamente circa 55 e circa 54 ingressi per spettacolo.

Nelle province del Cluster 7, in media, si sono tenuti 30.097 spettacoli cinematografici e l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 26%.

Delle 13 province del Cluster 7, 2 sono province di capoluoghi di regione e 8 sono province dell'Italia nord-orientale.

Nel Cluster 7 ci sono 3 province dell'Emilia-Romagna, 3 province della Lombardia, 3 province del Veneto, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia della Puglia, 1 provincia della Toscana e 1 provincia del Trentino-Alto Adige (Figura 2.2.3).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 7 è pari a 767.781. Brescia, Bergamo e Bologna sono le province del Cluster 7 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, mentre Lucca e Pordenone sono quelle con un numero di residenti minore di 400 mila.

---

---

● **Cluster 8 — Basso numero di spettacoli cinematografici e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico: Brindisi, Enna, Forlì-Cesena, Grosseto, Livorno, Ragusa, Ravenna e Reggio nell'Emilia.**

Il Cluster 8 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici e per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nelle province del Cluster 8, in media, si sono tenuti 18.875 spettacoli cinematografici e l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 54%.

Il Cluster 8 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione, ma molto presente sul territorio.

In 5 delle 8 province del Cluster 8 si sono tenuti meno di 20 mila spettacoli, e in 2 delle 8 province del Cluster 8 meno di 13 mila spettacoli (nella provincia di Enna e nella provincia di Ragusa).

L'indice di copertura territoriale è maggiore di 50% in 5 delle 8 province del Cluster 8, e assume i valori più alti nelle province di Ravenna e Ragusa, rispettivamente circa 72% e circa 67%. Ravenna e Ragusa sono le province italiane nelle quali si registrano i valori più alti dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nelle province del Cluster 8, in media, sono circa 32 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Nel Cluster 8 ci sono 3 province dell'Emilia-Romagna, 2 province della Sicilia, 2 province della Toscana e 1 provincia della Puglia (Figura 2.2.4).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 8 è pari a 346.948. Reggio nell'Emilia e Brindisi sono le province del Cluster 8 con un numero di residenti maggiore di 400 mila, mentre Enna è quella con un numero di residenti minore di 200 mila.

---

---

● **Cluster 9 — Basso numero di spettacoli cinematografici e basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico: Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Cagliari, Campobasso, Carbonia-Iglesias, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Foggia, Frosinone, Isernia, Lecce, Lodi, Novara, Nuoro, Ogliastro, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Piacenza, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Teramo, Udine, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.**

Il Cluster 9 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici e per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nelle province del Cluster 9, in media, si sono tenuti 15.856 spettacoli cinematografici e l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 8%.

Il Cluster 9 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio.

In 26 delle 36 province del Cluster 9 si sono tenuti meno di 20 mila, e in 6 delle 36 province del Cluster 9 meno di 5 mila spettacoli (nella provincia di Isernia, nella provincia di Crotone,

nella provincia di Ogliastra, nella provincia di Carbonia-Iglesias, nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola e nella provincia di Rieti).

L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è minore di 10% in 27 delle 36 province del Cluster 9, e le province del Cluster 9 nelle quali assume i valori più bassi, meno di 4%, sono Nuoro, Campobasso, Rieti, Asti, Alessandria, Pavia, Crotone e Isernia.

Nelle province del Cluster 9, in media, sono circa 30 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Delle 36 province del Cluster 9, 5 sono province di capoluoghi di regione e 26 sono province dell'Italia nord-occidentale o dell'Italia meridionale.

Nel Cluster 9 ci sono 7 province del Piemonte, 4 province della Sardegna, 3 province dell'Abruzzo, 3 province della Calabria, 3 province della Campania, 3 province della Lombardia, 2 province del Lazio, 2 province del Molise, 2 province della Puglia, 1 provincia della Basilicata, 1 provincia dell'Emilia-Romagna, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia della Liguria, 1 provincia delle Marche, 1 provincia della Valle d'Aosta e 1 provincia del Veneto (Figura 2.2.5).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 9 è pari a 359.614. Caserta e Lecce sono le province del Cluster 9 con un numero di residenti maggiore di 800 mila, mentre Isernia e Ogliastra sono quelle con un numero di residenti minore di 100 mila.

---

**Figura 2.2.1) Spettacolo cinematografico (2015) - Province del Cluster 1 — Basso numero di spettacoli**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT



**Figura 2.2.2) Spettacolo cinematografico (2015) - Province del Cluster 2 — Alto numero di spettacoli**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

**Figura 2.2.3) Spettacolo cinematografico (2015) - Province del Cluster 7 — Alto numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

**Figura 2.2.4) Spettacolo cinematografico (2015) - Province del Cluster 8 — Basso numero di spettacoli e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

**Figura 2.2.5) Spettacolo cinematografico (2015) - Province del Cluster 9 — Basso numero di spettacoli e basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT





# Conclusioni

Nelle pagine precedenti è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico in Italia.

Nella prima parte del presente studio, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici proposti nei diversi contesti territoriali.

Nelle rappresentazioni cartografiche il dettaglio territoriale è comunale e l'intensità dei fenomeni di interesse è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali comunali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti e sul livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

La suddivisione territoriale comunale costituisce una griglia essenziale per l'organizzazione dell'attività della pubblica amministrazione e per la valutazione dell'offerta di servizi a collettività di persone. Alle attività di spettacolo è sempre più spesso riconosciuto il carattere di servizio sociale.

Nella seconda parte del presente studio, è costruito un indice sintetico e sono definite, mediante l'impiego di una tecnica di analisi statistica multivariata, aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico.

Per valutare la diffusione territoriale dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre alla costruzione dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*. L'indice è di semplice determinazione ed è facilmente interpretabile e comparabile nel tempo e nello spazio, e può essere considerato un indicatore di contesto.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, ha permesso la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, così da poter essere considerato un indicatore provinciale di contesto, è una delle variabili utilizzate per suddividere il territorio nazionale in partizioni omogenee.

In questo lavoro sono individuate aree omogenee costruite aggregando contesti territoriali provinciali, contigui e non, simili per caratteristiche dell'offerta di spettacolo cinematografico e per livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici proposti. Le province italiane sono raggruppate, effettuando una Cluster Analysis con il metodo delle *k*-medie, e ognuno dei cluster identificati è caratterizzato sulla base del centro del cluster.

I documenti prodotti nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* sono strumenti conoscitivi utili ai fini della corretta definizione di politiche e di interventi a beneficio del settore culturale.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2016 (GU Serie Generale n. 277 del 26-11-2016) è stata pubblicata la Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo.". L'Articolo 28 - Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 dispone la costituzione di un'apposita sezione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, per la concessione di contributi a fondo perduto, ovvero contributi in conto interesse sui mutui o locazioni finanziarie.

Nelle intenzioni del legislatore, gli interventi di cui all'Articolo 28 - Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali devono portare a "una più diffusa e omogenea distribuzione delle sale cinematografiche sul territorio nazionale" (articolo 28, comma 1, L. n. 220 del 14 novembre 2016).

Il documento di ricerca *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale* può essere utile nella definizione delle disposizioni applicative necessarie ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, come anche nella costruzione di indicatori che permettano di valutare l'efficacia, e quindi la bontà, degli interventi intrapresi.

Le analisi territoriali proposte nei documenti prodotti nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* possono essere utili anche nella definizione di progetti che ambiscano a uno sviluppo territoriale *culture-driven*.



Nel modello “evoluto” di distretto culturale, è presente una nuova visione della cultura e della sua capacità di produrre valore sociale ed economico.

Pier Luigi Sacco sostiene che “nel contesto post-industriale, le politiche culturali si trasformano in politiche per l’innovazione, contribuendo ad orientare le strategie di sviluppo dei territori secondo il modello del distretto culturale evoluto, trasformazione innovativa dei distretti industriali.” (Sacco P.L., 2010).

Per Pier Luigi Sacco e Sabrina Pedrini è necessario “capire che lo sviluppo dei mercati culturali è una precondizione necessaria all’insorgenza di un processo di sviluppo locale *culture-driven*: le vere economie si creano altrove, ma non possono crearsi se in primo luogo non esiste nel sistema locale una capacità diffusa di attribuire senso e valore alle esperienze culturali. [...] Il senso economico della cultura nei processi contemporanei di sviluppo post-industriale sta nel suo indispensabile ruolo di catalizzatore di nuove modalità di produzione e di consumo dei beni e dei servizi sempre più legate ad una dimensione immateriale del valore aggiunto.” (Sacco P.L., Pedrini S., 2003).



# Riferimenti bibliografici

Anderberg, M.R. (1973). *“Cluster analysis for applications”*, Academic Press, New York.

Arnaud, A., Masser, I., Salgè, F., Scholten, H. (1993). *“GISDATA Research Programme”*, European Science Foundation GISDATA Newsletter, 1.

Bagnasco, A. (1977). *“Tre Italie. La problematica territoriale dello sviluppo italiano”*, Il Mulino, Bologna.

Bajley, K.D. (1985). *“Metodi della ricerca sociale”*, Il Mulino, Bologna.

Barbieri, G.A., Cruciani, S. (2006). *“L’integrazione dell’informazione statistica per il territorio”*, Atti della VIII Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 28-29 Novembre 2006.

Beretta, E., Migliardi, A. (2012). *“Le attività culturali e lo sviluppo economico: un esame a livello territoriale”*, Banca d’Italia, Questioni di economia e finanza, 126.

Bertetto, P. (a cura di) (2012). *“Introduzione alla storia del cinema”*, Utet, Torino.

Bordignon, S., Di Fonzo, T. (1992). *“Disaggregazione spaziale e temporale di aggregati economici: problemi metodologici e aspetti operativi”*, Atti della XXXVII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica (SIS), Pescara 22-24 Aprile 1992.

Brunetta, G.P. (2003). *"Guida alla storia del cinema italiano (1905-2003)"*, Einaudi, Torino.

Burt, J.E., Barber, G.M. (1996). *"Elementary Statistic for Geographers"*, The Guilford Press, New York.

Chiandotto, B. (1996). *"L'informazione statistica a livello territoriale: significatività, problemi e limiti"*, Atti della III Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 24-26 Novembre 1996.

Civardi, M., Salvini, S., Petrucci, A., Bocci, C., Borgoni, R., Salvati, N. *et al.* (2009). *"Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale"*, Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.

Coccorese, P., Pellicchia, A. (2005). *"Verso i sistemi turistici locali: un'analisi cluster"*, Studi e note di economia, 3.

Crescenzi, F. (2002). *"I Sistemi Informativi Geografici e la qualità del dato statistico"*, Atti della VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 6-8 Novembre 2002.

Everitt, B. (1978). *"Graphical Techniques for Multivariate Data"*, Heinemann, London.

Fantozzi, D., Prisco, M.R. (2002). *"Gli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo"*, VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 6-8 Novembre 2002.

Ferrazza, F. (ha curato la preparazione) (2016). *"Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo (Anno 2015)"*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo, Roma.

Ferrazza, F. (2016). *"PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale"*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Tipografia Raia, Roma.

Ferrazza, F. et al. (2014). *“PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell’offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico”*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Tipografia Raia, Roma.

Ferrazza, F. et al. (2013). *“PanoramaSpettacolo. Studio pilota”*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Tipografia Raia, Roma.

Ferrazza, F. (2013). *“L’anno peggiore nelle sale cinematografiche italiane”*, 8½ Numeri, visioni e prospettive del cinema italiano, 3.

Gardini, A., Cavaliere, G., Costa, M., Fanelli, L., Paruolo, P. (2003). *“Econometria”*, F. Angeli Editore, Milano.

Geary, R. (1954). *“The contiguity ratio and statistical mapping”*, The Incorporated Statistician, 5.

Gismondi, R., Russo, M.A. (2004). *“Definizione e calcolo di un indice territoriale di turisticità: un approccio statistico multivariato”*, STATISTICA, Anno LXIV, 3.

Gordon, A.D. (1981). *“Classification”*, Chapman and Hall, London.

Guarini, R., Tassinari, F. (2000). *“Statistica economica”*, Bologna, Il Mulino.

Hartigan, J.A. (1975). *“Clustering algorithms”*, John Wiley and Sons, New York.

Hotelling, H. (1933). *“Analysis of a complex of statistical variables into principal components”*, Journal of Educational Psychology, 24.

Jardine, C.J., Sibson, R. (1968). *“The construction of hierarchic and non-hierarchic classifications”*, Mathematical Biosciences, 1.

Kaufman, L., Rousseeuw, P.J. (1990). *"Finding Groups in Data: An Introduction to Cluster Analysis"*, Wiley-Interscience, New York.

Likert, R. (1932). *"A technique for the measurement of attitudes"*, Archives of Psychology, 140, 52.

MacQueen, J.B. (1967). *"Some Methods for Classification and Analysis of Multivariate Observations"*, Proceedings of the Fifth Berkeley Symposium on Mathematical Statistics and Probability, University of California Press, 1.

Martini, M. (1993). *"Metodi statistici per la costruzione di aree funzionali"*, in Zani S. (a cura di), *"Metodi statistici per le analisi territoriali"*, F. Angeli, Milano.

Mignani, S., Montanari, A. (1994). *"Appunti di analisi statistica multivariata"*, Esculapio, Bologna.

Moran, P.A.P. (1950). *"Notes on Continuous Stochastic Phenomena"*, Biometrika, 37.

Paruolo, P. (1999). *"Elementi di statistica"*, Carocci, Roma.

Paruolo, P. (1992). *"Note sul problema della stima"*, CLUEB, Bologna.

Rizzi, A. (1985). *"Analisi dei dati"*, NIS, Roma.

Rotha, P., Griffith, R. (1964). *"Storia del cinema"*, Giulio Einaudi Editore, Torino.

Sacco, P.L. (2010), *"Cultura e sviluppo locale: il distretto culturale evoluto"*, Sinergie, n. 82.

Sacco, P.L., Pedrini, S. (2003). *"Il distretto culturale, mito o opportunità?"*, Dipartimento di Economia e EBLA Center, Università di Torino, Torino.

Sacco, P.L., Pedrini, S. (2003). *“Il distretto culturale: un nuovo modello di sviluppo locale?”*, VIII Rapporto sulle Fondazioni Bancarie, Acri, Roma.

Sacco P.L., Ferilli, G. (2006). *“Il distretto culturale evoluto nell’economia post industriale”*, Dipartimento delle Arti e del Disegno Industriale, Università IUAV di Venezia, Venezia.

Santagata, W. (2001). *“Economia creativa e distretti culturali”*, Economia della Cultura, Anno XI, 2.

Scardovi, I., Monari, P. (1993). *“Metodologia statistica in biologia e medicina”*, UTET, Torino.

Scardovi, I. (1980). *“Appunti di statistica 1”*, Pàtron Editore, Bologna.

Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) (2016). *“Annuario dello spettacolo 2015”*, Roma.

Stefanini, L. (2006). *“I sistemi informativi geografici (GIS) e le nuove applicazioni dell’informazione georeferenziata”*, Argomenti, 16.

Tobler, W.R. (1970). *“A computer movie simulating urban growth in the Detroit region”*, Economic Geography, 46.

Trimarchi, M. (2005). *“Distretti culturali, un’analisi economica”*, Economia della Cultura, Anno XV, 2.

Valentino, P.A. (2003). *“Le trame del territorio. Politiche di sviluppo dei sistemi territoriali e distretti culturali”*, Sperling & Kupfer, Milano.

Zani, S. (2000). *“Analisi dei dati statistici. Osservazioni multidimensionali”*, Giuffrè, Milano.

Zani, S. (1993). *“Classificazione di unità territoriali e spaziali”*, in Zani S. (a cura di), *Metodi statistici per le analisi territoriali*, F. Angeli, Milano.

Zani, S. (1980). *“Alcuni contributi della statistica multivariata alla suddivisione del territorio”*, Atti della XXX Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica (SIS), Trento 10-12 Aprile 1980.







# Ringraziamenti

*Si ringraziano tutti i componenti dell'Ufficio Statistica della Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) per la disponibilità mostrata.*



Finito di stampare nel mese di Aprile 2017 in Roma presso Tipografia Raia